a mano 3 copie

PROCURA DEL RE TRIESTE

ABBONAMENTI: (... a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [L'abbo]namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr[ieste] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'[Ammi]nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti grat[uiti]. [Un] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 19 [Ma]ggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5732

La finanza dell'Italia Imperiale

nell'esposizione di Thaon di Revel alla Camera

Raggiungimento del pareggio dopo il gigantesco sforzo degli ultimi anni - Nè svalutazione della lira, nè prestiti all'estero

Entusiastiche ovazioni dell'assemblea al Duce

ROMA, 18

La Camera ha ascoltato oggi la esposizione del Ministro Thaon di Revel sul bilancio delle Finanze, che ha approvato.

Quando il Duce entra nell'aula tutta l'assemblea si alza in piedi e gli tributa una manifestazione entusiastica che dura vari minuti.

Prende quindi la parola il Ministro.

I due obiettivi

THAON DI REVEL, accolto da vivi e prolungati applausi, premette che l'esercizio in corso rappresenta per la finanza italiana un periodo di transizione tra gli esercizi passati in cui massimo fu lo sforzo finanziario imposto dalle necessità belliche dell'impresa africana, dai grandi programmi di armamento, nonchè dalle spese per la prima attrezzatura dell'Impero, e gli esercizi venturi, in cui sarà possibile fare ritorno ad una finanza normale, riveduta e potenziata peraltro in relazione al nuovo livello delle spese consolidate, livello corrispondente alla situazione creatasi con gli eventi storici vissuti in questi ultimi tre anni e che si compendiano nella fondazione dell'Impero. Periodo dunque di smobilizzo da un lato e di assestamento dall'altro; nel quale si tende a raggiungere la meta di un equilibrio meno instabile: meta che il programma finanziario in atto fa sperare di poter conseguire in non più di tre esercizi. Lo sforzo dell'amministrazione finanziaria è pertanto diretto in questo momento:

A) Prima di tutto ad eliminare al più presto le spese eccezionali che hanno creato la necessità pratica di distinguere un bilancio straordinario dal bilancio normale; distinzione che peraltro non vuol rinnegare il principio dell'unità del bilancio a cui si intende restare fondamentalmente e sostanzialmente fedeli, ma solo differenziare l'importo della spesa in relazione ad occorrenze di natura eccezionale e non ricorrenti, da quello invece, relativo a bisogni di natura ordinaria e normale. Ciò allo scopo logico e corretto di evitare che disavanzi della cosiddetta gestione normale possano essere facilmente mascherati e confusi nel calderone di un bilancio unico.

B) Secondariamente a realizzare il pareggio durevole del bilancio con il normale afflusso di cespiti consolidati. Nell'attesa però del raggiungimento di questa meta il Governo fascista, con procedimento di sana finanza, ha voluto che il pareggio del bilancio normale fosse immediatamente conseguito, sia pure con il ricorso ad entrate di natura straordinaria come l'imposta del 10% sul capitale azionario. Questo provvedimento ha avuto precipuamente lo scopo di fornire i mezzi per assicurare il pareggio nei prossimi esercizi, in attesa che il complesso di riforme di cui la maggiore, quella degli ordinamenti tributari, cominci a dare i suoi frutti. Il tributo straordinario sul capitale azionario e quello sulla proprietà immobiliare lungi dal rappresentare una estrema risorsa a cui si sarebbe appigliata la finanza fascista, come hanno cercato di fare apparire i soliti poco benevoli commentatori esteri, rappresentano invece un atto di grande moralità finanziaria di cui la finanza fascista può menare vanto. *(Approvazioni).*

Incremento delle entrate riduzione delle spese

Il ricorso a provvedimenti tributari d'ordine generale si è limitato solo ad alcune poche tasse, principalmente a quella di scambio, mentre può facilmente documentarsi, che, in sedici anni di Regime fascista, le aliquote delle imposte sono per lo più diminuite e soltanto in pochissimi casi aumentate. I tributi straordinari finora applicati hanno quindi lasciata integra nella finanza fascista la possibilità di ricorso alla estrema risorsa dell'aumento delle aliquote, estrema risorsa, poichè si ritiene utile e possibile evitare di ricorrere a tale mezzo, dovendosi soprattutto aspirare ad incrementare le entrate col miglioramento tecnico degli attuali tributi e col perfezionamento dei metodi di accertamento esistenti, in maniera da conseguire una maggiore perequazione tributaria.

La gestione del bilancio presenta due elementi favorevoli: il progressivo miglioramento delle entrate e la notevole riduzione delle spese eccezionali. Si può infatti riscontrare come fin dal dicembre del 1936 il gettito dei tributi fondamentali segni una continua ascesa.

L'allineamento della lira ha accentuato il processo produttivo, intensificato gli scambi e prodotto nuove fonti di entrata. E' d'altro canto confortante poter dichiarare che le spese eccezionali connesse alla conquista ed alla valorizzazione dell'Impero nonchè alle esigenze straordinarie della difesa vanno riducendosi sensibilmente, ciò che permette di ritenere che il bilancio potrà essere ricondotto alla normalità come si è già accennato, in non più di tre esercizi.

In complesso furono accertate, per la gestione 1936-37, le entrate effettive per milioni 24.702; e poichè le spese effettive ammontarono in complesso a milioni 40.932, ne derivò un disavanzo di milioni 16.230, comprendente però, tutti gli oneri di carattere eccezionale ascesi, come accennato a milioni 17.519. Prescindendo da questi oneri contro un avanzo presunto di 20 milioni, si riscontra per la gestione ultima decorsa, una eccedenza di entrate di milioni 1.289, che ha coperto per uguale ammontare detti oneri eccezionali. Le spese ordinarie escluse cioè quelle eccezionali pari a milioni 17.519 risultano quindi di milioni 23.413 per tutti i servizi.

Il deficit risulta minore

Una indagine attinente ai surriferiti oneri di carattere normale che prescinda, cioè, dalle necessità finanziarie transitorie come quelle determinate o derivate dalla conquista dell'Impero, porta a considerare che nello esercizio 1922-23 iniziale del Regime si ebbero spese effettive per milioni 22.212, salite in un quindicennio a milioni 23.413, con un aumento di soli milioni 1.201, che si eleverebbe in ogni caso, a milioni 2.817, ove si tenesse pur conto degli oneri propri dell'amministrazione dei monopoli e della azienda postelegrafonica per l'esercizio 1936-37 facenti carico ai bilanci delle relative gestioni costituite da qualche anno con ordinamenti autonomi. Si consideri però l'evoluzione che si è compiuta fra le due epoche; si osservi il nuovo aspetto dell'Italia, il poderoso potenziamento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il vasto programma attuato per il riordinamento amministrativo, la assunzione di nuove attività da parte dello Stato, ed in linea generale l'ampliamento di quelle esistenti; si consideri in una parola l'efficienza raggiunta dalla Nazione, ed allora sarà doveroso riconoscere che il progresso della Nazione dal quale ogni italiano trae una giustificata fierezza, è stato raggiunto attraverso la più avveduta parsimonia nell'impiego dei mezzi finanziari. *(Vivissimi generali prolungati applausi).*

L'oratore illustra quindi il favorevole andamento delle entrate.

Con la legge del bilancio, esclusi gli oneri eccezionali per i quali non era possibile in quella sede alcuna valutazione, furono previsti per la gestione ora in corso, milioni 20.596 di entrate effettive contro milioni 23.769 di spesa della stessa categoria, donde un disavanzo presunto di milioni 3173. E' lieto però di poter annunciare fin d'ora che l'andamento della gestione, anche per il notevole apporto derivante dalla imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni, consente di prevedere che il deficit della gestione normale risulterà limitato a somma certamente inferiore. Restano da considerare le spese di carattere eccezionale. E', però, da tener presente che per il Ministero dell'Africa italiana, fra le spese della gestione normale, è già compreso il miliardo autorizzato come contributo consolidato al bilancio dell'A. O. I. e un altro miliardo assegnato per le opere pubbliche in dipendenza del piano poliennale. Il disavanzo complessivo, tenuto anche conto del disavanzo del bilancio normale, potrà aggirarsi intorno ad una cifra inferiore ai 12 miliardi, con notevole attenuazione sulla somma di milioni 16.230 accertata nell'esercizio 1936-37, che pure ha fruito di maggiori proventi di carattere del tutto eccezionale.

Bilancio preventivo: un avanzo di 37 milioni

Beneficio di 3210 milioni nell'anno in corso

Il bilancio di previsione per il prossimo esercizio presenta, nei suoi risultati complessivi di parte effettiva, milioni 25.072 di entrate, contro milioni 25.035 di spese, con una eccedenza nelle entrate di milioni 37.

Nel triennio

In confronto alle previsioni iniziali dell'anno in corso, si valutano maggiori entrate per milioni 4476, alle quali fanno riscontro maggiori spese per milioni 1266, sicchè il beneficio netto risulta costituito dalla differenza in milioni 3210. E poichè, come si è accennato, per la gestione 1937-38, ora in corso, il bilancio di previsione iniziale si chiudeva con un disavanzo presunto di milioni 3173, l'eccedenza delle entrate consente di assorbire tale disavanzo e lascia un margine, che corrisponde all'indicato avanzo previsto di milioni 37. Le [illegible] entrate fondamentali recano complessivamente un incremento di milioni 4085. Un miglioramento così cospicuo non è frutto di solo sviluppo dei cespiti: vi influisce, come ben si comprende, anche il provento atteso dai tributi straordinari e dalle variazioni di aliquote. Nell'insieme le entrate principali sono state previste, in sede di formazione del bilancio, in milioni 16.176 per il 1935-36, in milioni 18.866 per il 1937-38 e in milioni 22.951 per il 1938-39.

Anche se si prescinda dai tributi eccezionali, l'ascesa delle entrate è evidente: qualche incertezza presentano i provventi doganali per le condizioni del commercio internazionale e per lo sviluppo ed i progressi risultati dall'autarchia. Le spese effettive nell'esercizio 1938-39 aumentano, come si è detto, di milioni 1266 in cifra tonda. Aumento costituito per milioni 253 da interessi di debiti per le operazioni finanziarie più recenti; per milioni 331 dai provvedimenti economici in favore dei dipendenti statali in servizio attivo e di talune categorie di pensionati, indipendentemente dagli oneri corrispondenti che fanno carico ai bilanci delle aziende autonome; per milioni 169 da spese che riguardano o si collegano all'Esposizione universale del 1942, e che si ripartiscono in milioni 90 a titolo di contributo statale all'Ente autonomo, in milioni 60 quale quota per opere straordinarie nell'Urbe e in milioni 19 quale annualità assunta dallo Stato sul prestito contratto dal Governatorato di Roma per opere del piano regolatore. Altri 160 milioni riguardano l'attrezzatura economica della Nazione nei vari settori: milioni 171 in cifra tonda per esigenze coloniali, milioni 129 i servizi della difesa. I rimanenti 153 milioni vanno distribuiti in genere alle esigenze determinate dallo sviluppo di tutti i servizi statali.

Le entrate straordinarie

L'amministrazione finanziaria svolge azione incessante per contenere le spese pubbliche, nella fiducia che, cessati gli oneri eccezionali, si riavrà l'equilibrio del bilancio. Anche nel futuro esercizio potranno verificarsi oneri residuali, ma in misura sensibilmente ridotta.

L'emissione della rendita 5 per cento può considerarsi una operazione ormai chiusa, che ha dato complessivamente tra quota integrativa per riconversione del redimibile 3.50 per cento, in rendita 5 per cento e sottoscrizioni nuove, lire 6.835.965.440. Tale importo costituisce per lire 5.885.824.110 pari all'ammontare della quota dovuta per riconversioni, un notevole contributo apportato con disciplinato e volonteroso spirito di sacrificio, da una imponente massa di cittadini possessori di circa due terzi dell'ammontare del redimibile 3.50 per cento. Il prestito redimibile 5 per cento ha pure dato cospicui risultati. Infatti, sono stati versati in tesoreria a tutto il 31 marzo scorso, milioni 7004, di cui 5703 riguardano quote di sottoscrizioni e milioni 1301 si riferiscono a riscatti cui corrispondono quote di sottoscrizione per complessivi milioni 1445; sicchè, di fronte ad un carico dei ruoli di oltre 7 miliardi e mezzo, i contribuenti hanno fatto fronte sinora per un totale di milioni 7148.

Altre entrate straordinarie sono state attinte: dai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento, emessi in base alla legge del D. L. 20 novembre 1934, n. 1838, dal realizzo dei titoli esteri e dai titoli italiani emessi all'estero, dall'emissione dei biglietti di Stato da lire 10. A completare la copertura delle spese straordinarie hanno anche concorso i mezzi di tesoreria, tra i quali i BBuoni del Tesoro ordinari 5 per cento e i conti correnti con la Cassa depositi e prestiti e con gli Istituti di di previdenza da essa amministrati, nonchè con il Banco di Napoli e con alcuni altri Istituti di credito. I Buoni del Tesoro ordinari in circolazione al 31 marzo u. s. ammontavano a 8.937 milioni circa, di cui 1.737 milioni emessi a tutto il giugno 1936; 3.644 milioni nell'esercizio 1936-37 e 3.559 milioni nei primi 9 mesi nell'esercizio in corso. I conti correnti con la Cassa depositi e prestiti e con gli Istituti di previdenza amministrati dalla medesima sono saliti dal 1.o luglio 1934 al 31 marzo 1938 da 10.424 a 16.931 milioni. Con [illegible] e con [illegible] di tesoreria, non soltanto si è fronteggiato il fabbisogno dal 1.o luglio 1934 al 31 marzo 1938 ma, salvo che saltuariamente e momentaneamente si è evitato di gravare sulla circolazione dell'Istituto di emissione mediante le anticipazioni previste.

Risultati che sembrano miracolosi

Sforzo poderoso, che lascia perplessi e quasi increduli i finanzieri di quei Paesi che, conoscendo solo le delizie della finanza democratica, non hanno la possibilità di comprendere quanto valga l'autorità di uno Stato ordinato e disciplinato per ottenere anche nel campo economico-finanziario dei risultati che sembrano miracolosi solo agli ignari di quanto è possibile in Regime fascista. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

Può smentire recisamente le voci ricorrenti di prestiti statali che l'Italia intenderebbe contrarre all'estero *(Vivissimi applausi)* prestiti mai sollecitati, nè desiderati, che non rimedierebbero alla situazione deficitaria della nostra bilancia dei pagamenti; situazione la cui cronicità non può trovare altro rimedio che nella coraggiosa e ferma politica di autarchia economica voluta dal Duce. *(Vivissimi prolungati applausi).*

I provvedimenti per favorire lo afflusso di capitali stranieri in Italia sono stati presi unicamente per venire incontro alle numerose richieste di capitalisti stranieri che considerano il nostro Paese come un asilo e un rifugio. L'Italia gradisce questa considerazione a condizioni che gli investimenti esteri siano di carattere durevole.

Le accresciute necessità presenti di capitali da investire dimostrano quanto sia stata opportuna la politica di compressione dei profitti distribuiti, di limitazione dei dividendi e l'incoraggiamento alla costituzione di ingenti riserve nelle società per azioni fermamente voluta ed attuata dal Governo. Capitali così accumulati si sono trovati disponibili al momento del bisogno.

Si può constatare con soddisfazione come, nonostante l'accresciuto bisogno di capitale per parte della nuova economia imperiale, per l'aumentato giro di affari dovuto alla ripresa industriale e agli armamenti e per il più elevato livello dei prezzi non si è verificato in Italia nessun turbamento.

La circolazione invariata

Il tasso dello sconto è rimasto invariato alla quota del 4.50 per cento 1936. Il saggio di capitalizzazione degli investimenti pubblici è rimasto negli ultimi anni pressochè immutato intorno a poco più del 5 per cento. Quello degli investimenti in titoli a credito variabile quali le azioni industriali di primo ordine si è aggirato su 4.50 per cento. I depositi a risparmio che erano cresciuti di ben 3.917 milioni nel corso del 1937, sono rimasti pressochè invariati dal 1.o gennaio al 31 marzo 1938, passando da milioni 79.504 a milioni 79.580.

Importante è anche la considerazione che la circolazione non è stata accresciuta. Essa, che al 30 aprile 1937 era di milioni 15.644.8 era ad egual data di quest'anno di poco superiore a tale cifra e cioè di milioni 16.279.7. Questi risultati che sfuggono alla comprensione dei cosiddetti economisti liberisti nonchè alla portata dei governati e alla possibilità delle Nazioni democratiche sono tali da provocare la nostra soddisfazione.

Il Ministro illustra quindi la riforma bancaria e si riferisce a questo proposito alla relazione del Governatore della Banca d'Italia; ricorda inoltre la trasformazione subita dalla legislazione attinente alle casse rurali, la costituzione d'una sezione autonoma presso la Banca del Lavoro per l'esercizio del credito alberghiero e turistico. Nell'ambito specifico degli istituti di credito deve poi segnalare l'azione svolta dall'Ispettorato per preparare un programma di riduzioni di sportelli che avrà prossima applicazione. Le banche d'interesse nazionale hanno per la prima volta dopo alcuni anni distribuito un dividendo e le Casse di risparmio, con lodevole atto di solidarietà, hanno costituito un fondo di 100 milioni per venire incontro alle consorelle che si trovassero in condizioni di bisogno anticipando loro i mezzi per superare eventuali difficoltà del momento. Con vivo compiacimento può così riscontrarsi come l'intero settore bancario possa considerarsi alfine completamente risanato. Nel complesso l'economia del Paese può considerarsi mobilitata in uno sforzo supremo che fiancheggia l'azione della finanza e ne sovviene i bisogni per provvedere ad attrezzare e valorizzare l'Impero e soprattutto a completare l'attrezzatura industriale della Nazione per il conseguimento di quella meta dell'autarchia che per comandamento del Duce dovrà essere raggiunta entro il 1941. *(Approvazioni).*

L'IRI per l'autarchia

L'oratore ricorda poi l'attività delle società statali o parastatali, come l'ANIC, l'AMMI, l'ACAI, la AGIP e si sofferma sull'opera svolta dall'IRI nel campo delle finalità autarchiche, specie per ciò che riguarda la navigazione di linea.

Il programma di rinnovamento delle flotte comporta una spesa di oltre un miliardo e 400 milioni e per l'attuazione di esso sono già disponibili i mezzi ottenuti in parte con il prestito IRI Mare di 900 milioni di lire in obbligazioni collocate sul mercato fin dai primi di gennaio 1937. L'IRI ha poi impostato ed ha in corso di realizzazione il problema dell'autarchia nel campo siderurgico. Svolge inoltre un'azione di controllo e coordinamento dell'attività dei cantieri, nonchè di potenziamento della Ansaldo, per la quale la spesa a tutt'oggi ammonta a 80 milioni, in seguito a 200-300. Nel campo dell'industria della gomma, in accordo con la Pirelli, ha preso l'iniziativa per la produzione della gomma sintetica. Si è inoltre costituita la «Saiga» per la coltivazione del guayule. Nel campo della cellulosa ha costituito una società di studi, ha fatto costruire un grande impianto per la produzione annua di 50.000 quintali di cellulosa di sparto libico, ha costituito con la Burgo una società con 50 milioni di capitale, con lo scopo di dare vita a quattro grandi impianti della potenzialità di 150.000 quintali ciascuno per la produzione di cellulosa nazionale da piante annuali, in armonia con le direttive fissate dal piano autarchico per la cellulosa.

Ricorda inoltre l'iniziativa per l'autarchia della cellulosa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, che gestisce ora gli stabilimenti di Foggia, dei quali ha raddoppiato la potenzialità. Presto si potrà fare fronte non solo alla fabbricazione della carta annualmente occorrente per tutte le amministrazioni statali, ma sarà pure possibile contribuire a coprire il fabbisogno delle altre cartiere italiane.

La lira non subisce contraccolpi

Il Ministro dichiara quindi che con buona pace della speculazione, la lira italiana è perfettamente salda in arcione (vivissimi applausi); **nè corre alcun pericolo per le vicende, assai più politiche che economiche, di altre monete dalla cui influenza la nostra economia è decisamente ormai permanentemente sganciata.** (Vivi applausi).

Tornando alla riforma tributaria osserva all'on. Zingali che, per quanto riguarda le liste dei contribuenti, utile è il concorso delle organizzazioni sindacali, anche se limitato alle compilazioni degli elenchi dei possessori di reddito, anzi il nuovo istituto si manifesta già in tutta la sua utilità; perchè gli elenchi verranno a costituire il fondamento primo per l'eliminazione delle evasioni. Anche la utilità del contingente di studio è innegabile. Con l'anno sedicesimo sono entrate in funzione le nuove commissioni amministrative per la risoluzione delle vertenze relative alle imposte dirette e alle imposte indirette sugli affari. La riforma, su basi corporative degli organi della speciale giurisdizione fiscale passa così al pratico esperimento; e passa in un momento di particolare interesse, coincidendo, con la prima attuazione della revisione generale per bienni dei redditi di categoria B e di categoria C I, ciò che lascia presumere che l'esperimento sarà coronato da pieno successo.

Il Ministero, ha dato chiare direttive e intese a far sì che le revisioni dei redditi fossero basate su elementi il più possibile completi e precisi, ed ha seguito con la massima attenzione il lavoro degli uffici. Non si esclude tuttavia che vi possano essere dei casi in cui a cagione della stessa mole dei redditi messi in movimento, gli uffici non abbiano potuto vagliare adeguatamente i dati delle rettifiche e delle controrettifiche. In tali casi per le vertenze che non abbiano potuto essere bonariamente definite ciò che, per altro secondo notizie in possesso del Ministero, si verifica per una percentuale esigua della ingente massa di accertamenti, spetterà all'alto senso di giustizia delle nuove commissioni amministrative di decidere in maniera che non abbiano ad uscire lesi, nè gli interessi della finanza nè quelli dei contribuenti. La riforma degli ordinamenti tributari comporta come conseguenza naturale anche la riforma del sistema esattoriale.

L'anagrafe tributaria

L'anagrafe tributaria rappresenterà una completa riorganizzazione del lavoro fiscale che non si arresterà alla base di accertamento, ma proseguirà fino a quella della riscossione. Essa consentirà una razionale compilazione dei ruoli, basata su fondamentali requisiti di chiarezza e di semplicità, consentendo inoltre di attuare un perfetto sistema di controllo contabile delle risultanze dei ruoli stessi.

La pubblicazione dei ruoli per [illegible] per distretto di imposta faciliterà al massimo l'azione di controllo. Il raggruppamento delle esattorie in una unità territoriale, che avrà come minima giurisdizione il distretto di imposta, otterrà inoltre lo scopo di potenziare convenientemente le aziende esattoriali.

L'oratore risponde quindi agli onorevoli CASILLI e CIANETTI, ringraziandoli per le loro osservazioni.

In tema di finanza locale, la Giunta del bilancio ha invocato l'adeguamento della procedura vigente per le imposte dirette erariali circa i termini per la denunzia e le rettifiche dei redditi presi a base per i tributi locali, affinchè, dice il relatore, il contribuente colpito da due distinti tributi non corra il rischio di smarrirsi, come ora accade, in una selva di disposizioni di tanta diversità. Non può che consentire in tale proposta. Indi il Ministro così conclude:

Onorevoli camerati, ho voluto mettere in evidenza nell'esposizione odierna lo sforzo fatto dalla finanza italiana in Regime fascista per far fronte alle varie contingenze dell'eccezionale momento storico da noi vissuto, sforzo che ha costretto il Paese a provvedere il bilancio di entrate straordinarie per cifre ingenti. Sarebbe per noi quanto mai interessante potere fare un esame comparativo tra le necessità affrontate dalla finanza italiana e quelle delle amministrazioni finanziarie delle altre grandi Nazioni. Ragioni di evidente opportunità non me lo consentono. Voglio però attirare la vostra attenzione sulla considerazione che tutti i grandi Stati, nessuno eccettuato, in questo periodo che nel campo dei bisogni finanzari deve in tutto il mondo considerarsi davvero eccezionale, non hanno potuto fare a meno di ricorrere a prestiti per saldare il bilancio complessivo delle spese.

Un primato

E il Ministro prosegue: Segnalo poi come alcuni Stati abbiano affrontato situazioni di bilancio con mezzi straordinari con cifre assai più ingenti di quelle del bilancio italiano negli ultimi eserci, anche tenuto conto del rapporto tra oneri tributari e popolazioni, con la differenza che nessuno di questi Stati può registrare in attivo la contropartita dei sacrifici sostenuti dalla Nazione e dal contribuente, la conquista di un Impero, la prima attrezzatura economica di esso, il potenziamento fascistico di una armata di terra, di mare e di cielo che ben può dirsi vanto del Duce e orgoglio della Nazione. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, che si rinnovano quando il Ministro raggiunse il banco del Governo. Grida ripetute di «Duce! Duce!». La Camera scatta in piedi e rivolge un'acclamazione all'indirizzo del Duce, alla quale si associa il pubblico delle tribune).*

Il PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge, che sono approvati.

Quando il Duce lascia l'aula, la Camera scatta nuovamente in piedi, prorompendo in una acclamazione alla quale si associa il pubblico.

Sul disegno di legge riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 8 milioni per provvedere a impianti radio-elettrici e di lire 2 milioni 600 mila per l'esercizio degli impianti stessi, parla brevemente BLINER. Dopo l'approvazione di questo e altri disegni di legge la seduta è tolta alle ore 18.

Il Re Imperatore riceve le credenziali dei Ministri di Svezia e Finlandia

ROMA, 18

Il Ministro di Svezia Carl Einari Thure Af Wirsen è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Svezia presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Anche il Ministro di Finlandia Rafael Waldemar Erich è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Finlandia presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Oggi S. E. Teruzzi parte per un viaggio d'ispezione in A.O.

ROMA, 18

Il Sottosegretario al Ministero dell'Africa Italiana, Generale Teruzzi, partirà domani per l'A. O. I. Il *Giornale d'Italia* dice che è un viaggio di presa di contatto con i vari Governi, con il personale, con le popolazioni e con i molti e vari problemi che sono posti oggi sul tappeto nell'attuale svolgimento della valorizzazione dell'Impero.

Il Sottosegretario, che sarà accompagnato da alcuni funzionari del Ministero dell'Africa Italiana, giungerà in piroscafo a Massaua. Visiterà l'Eritrea in automobile e, per la grande strada imperiale Massaua-Dessiè-Addis Abeba, si recherà nella capitale. Da qui egli si spingerà per via aerea a Gondar ed a Gimma, visitando poi tutti i centri. S. E. Teruzzi visiterà quindi il Governatorato di Harar e la Somalia.

Il viaggio non potrà essere inferiore ai quaranta giorni.

Graziani celebra oggi a Roma la giornata coloniale

ROMA, 18

Domenica mattina al Teatro Adriano il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani celebrerà la giornata coloniale.

La manifestazione celebrativa delle conquiste delle armi e del lavoro italiani in terra d'Africa, che doveva aver luogo nel secondo annuale dell'Impero, segue i vibranti raduni di propaganda coloniale svoltisi in altre città d'Italia e idealmente li conclude.

Il Maresciallo Graziani rievocherà le origini della nostra espansione d'oltremare e le gloriose tappe della marcia conquistatrice, della luminosa epopea culminata con la fondazione dell'Impero che ha dischiuso ampi orizzonti alle migliori energie del popolo italiano.

Il Duca d'Aosta completamente ristabilito

ADDIS ABEBA, 18

S. A. R. il Vicerè, del tutto ristabilito, ha lasciato l'ospedale «Principessa di Piemonte» ritornando alla sua residenza di Villa Italia.

La notizia del completo ristabilimento di S. A. R. il Duca d'Aosta sarà appresa da tutto il popolo italiano con gioia vivissima. Trieste che ha avuto l'alto onore di ospitare per lunghi anni l'Augusto Principe cui è legata da particolare affetto e devozione, si unisce a questa allegrezza rivolgendo al Vicerè gli auguri più fervidi per la sua salute e per il felice proseguimento dell'altissima missione così brillantemente iniziata.

Ammirazione di un giornalista inglese per lo sviluppo di Addis Abeba «La più bella capitale coloniale»

LONDRA, 18

Il corrispondente da Gibuti del *Daily Telegraph* in una lunga corrispondenza mette in rilievo la grandiosità dei piani di costruzione e di ricostruzione di Addis Abeba la quale, dice il giornale, è destinata a diventare di gran lunga la più bella capitale coloniale

L'equivoca "indecisione" francese

mentre le forze filosovietiche manovrano

Rivelazioni sulle trame tessute da Litvinof e Del Vayo - I rinforzi continuano ad affluire in Spagna

LONDRA, 18

Le notizie che qui giungono da Roma e da Parigi sulle difficoltà sorte per il proseguimento dei negoziati franco-italiani destano una certa ansietà che sarebbe impossibile non rilevare, malgrado la estrema e quasi meticolosa riserva della stampa britannica.

Atmosfera d'incertezza

I giornali sono stati consigliati ad evitare il più possibile di inasprire la posizione con commenti che potrebbero coinvolgere la Granbretagna in una questione di cui ciascuno comprende la delicatezza e la grande necessità di conservare il più perfetto sangue freddo. E' perciò che essi si limitano a riportare le notizie che giungono da Roma e da Parigi cercando di prospettare con la maggiore obbiettività possibile i due punti di vista: quello cioè chiaramente esposto a Genova dal Duce e l'altro meno chiaramente esposto dal Governo francese.

Il corrispondente parigino del *Times*, per esempio, non può fare a meno di dire che a Parigi regna una certa inquietudine e che il problema spagnolo è il punto più pericoloso dei rapporti franco-italiani.

L'opinione pubblica francese senza dubbio vedrebbe di buon occhio un accordo sulle stesse linee di quello anglo-italiano, ma la atmosfera presente è assai poco incoraggiante e il corrispondente non esita ad affermare che tra coloro i quali sono più favorevbli ad un accordo e all'immediata nomina di un Ambasciatore a Roma ve ne sono molti i quali in fondo si mostrano timorosi in una vittoria di Franco che porterebbe le forze fasciste alla frontiera dei Pirenei.

Le stesse informazioni mandano dal più al meno gli altri corrispondenti e in primo luogo quello del *Daily Telegraph*, il quale parla anzi di una preoccupazione che non si limita soltanto ai circoli governativi ma si estende a quelli più generali e che si ripercuote sui prezzi delle borse di ieri e di oggi.

Il *Daily Mail* pubblica un interessante telegramma da Londra nel quale sotto il grosso titolo di: «Il sì è il no del Duce a Parigi», il corrispondente rileva il malumore che regna in Italia per lo aiuto che il Governo francese sta continuando a dare ai rossi e conclude dicendo che Mussolini ha la intenzione di chiedere alla Francia di fare la sua scelta definitiva: Mosca o Roma.

Confessioni di Del Vayo

Ma mentre il tono generale delle corrispondenze da Parigi farebbero quasi credere ad una sorpresa di quel Governo per l'atteggiamento italiano, sembrerebbe quasi a indicare che a Parigi si pensa che Roma stia per intorbidare le acque, ecco invece un lungo e interessante telegramma che il *Daily Mail* pubblica da parte del redattore capo dell'edizione parigina del suo giornale, il quale ha viaggiato da Ginevra alla frontiera spagnola proprio col signor Del Vayo rappresentante dei rossi spagnoli alla Lega dalla bocca del quale egli ha appreso delle importantissime confessioni.

«A Ginevra Litvinof e Del Vayo hanno luogamente conferito insieme, secondo ciò che conferma quel corrispondente, e Litvinof ha promesso agli spagnoli che farà tutto il possibile per dilazionare l'invio in Spagna della Commissione internazionale di investigazione e l'evacuazione, dando così modo alla Francia di continuare a tener aperte le sue frontiere e quindi a rifornire la Spagna repubblicana a tutto andare.»

Litvinof avrebbe anche promesso di più e cioè, non soltanto di tenere viva l'agitazione europea per l'abolizione del non intervento, ma anche di fare un altro sforzo mandando aeroplani, cannoni e tanks. Tutto questo materiale sarebbe già in via di spedizione. In parte verrebbe sbarcato in prossimità della frontiera francese, mentre in parte, e cioè il materiale più pesante, verrebbe spedito a Marsiglia e di qui con navi francesi che navigano in prossimità della costa sarebbe spedito a Barcellona.

Queste notizie da fonte così autorevole e non sospetta hanno destato a Londra una immensa impressione, impressione resa tanto più grave dal fatto che la manovra francese appare come un inatteso sabotaggio contro il programma di pacificazione e di amichevole intesa cui Chamberlain ha dedicato le sue attività in questi ultimi mesi.

Una promessa di Bonnet?

Ad accrescere poi l'ansietà è giunta stasera una nota del redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, che è uno dei giornalisti meglio informati e più al corrente del pensiero del Foreign Office, il quale, pretendendo di avere assunto informazioni telefoniche a Roma, qualifica come «estremamente seria» la discrepanza avvenuta tra l'Italia e la Francia sulla questione spagnola.

Il giornalista aggiunge di avere appreso da fonte romana autorevole che Mussolini vedrebbe posta in gravi difficoltà l'esecuzione della sua promessa confermata nell'accordo anglo-italiano di evacuare i volontari italiani dalla Spagna, qualora si effettuasse proprio in questi ultimi momenti un nuovo intervento a favore dei rossi di Barcellona.

L'Ambasciatore di Franco avrebbe informato il Duce, pochi giorni prima dell'arrivo del Führer e alla presenza del conte Ciano, che aeroplani, armi e munizioni continuerebbero a giungere in Catalogna dalla Russia e dalla Cecoslovacchia attraverso la frontiera francese. In due sole settimane centinaia di aeroplani avrebbero attraversato la frontiera. Il 12 maggio il Duce avrebbe ricevuto notizie da Ginevra di una promessa che Bonnet avrebbe fatto al signor Del Vayo, delegato repubblicano spagnolo, di mantenere aperta la frontiera franco-spagnola per il passaggio di questi rinforzi russi e cecoslovacchi. Di più Litvinof avrebbe ottenuto da Bonnet la promessa di non chiudere la frontiera per almeno due mesi.

Le legioni italiane in Spagna sono concentrate presso il Mediterraneo e possono essere rimpatriate nel corso di pochi giorni; ma il Duce non vede come ciò possa avvenire se forniture terrestri continuano ad invadere la Catalogna a favore dei marxisti e quindi, legato com'è alla vittoria finale di Franco, egli si vede obbligato a prendere disposizioni per ristabilire l'equilibrio a favore dei nazionali.

Il giornale non fa altri commenti. Ma nei corridoi di Westminster non si nasconde stasera da parte dei deputati della maggioranza una forte irritazione contro la manovra parigina, il cui scopo appare anche qui evidente.

Interrogazioni ai Comuni

Questa irritazione si è acuita anche oggi, quando si è mostrato in maniera assai chiara che l'opposizione filobolscevica, manovrando evidentemente d'accordo con Parigi e Mosca, stava cercando di sollevare nuovi incidenti per creare ogni possibile difficoltà al Primo Ministro.

Un fuoco di fila di interrogazioni è stato aperto infatti nel pomeriggio, ai Comuni, da vari deputati socialisti contro il Sottosegretario agli Esteri, Butler, il quale, in assenza di Chamberlain, non ha avuto poca fatica a parare i colpi.

Il più accanito è stato il deputato socialista Henderson il quale, interpretando a modo suo il discorso del Duce a Genova lo ha accusato di voler aprire una breccia tra la Francia e l'Inghilterra cercando di separare le due Nazioni sulla questione spagnola.

Butler si è naturalmente rifiutato di accettare l'interpretazione data dal deputato socialista al discorso di Genova e ha aggiunto che il Governo britannico sarà sempre lieto di offrire i suoi servizi sia al Governo italiano che a quello francese per facilitare la soluzione della questione spagnola.

Henderson non si è dichiarato soddisfatto ed è ritornato all'attacco ma senza migliore fortuna.

A lui ha fatto seguito un altro deputato socialista, Neol Baker, il quale ha cercato di porre il Sottosegretario agli Esteri con le spalle al muro domandandogli se il Governo inglese condivide l'opinione di Mussolini sulla vittoria necessaria di Franco.

Butler si è schermito dicendo che ciò riguarda la politica generale del Governo e che quindi soltanto il Primo Ministro poteva rispondere; ma il capo dell'opposizione Attlee è allora intervenuto per chiedere se il Governo accetta l'interpretazione del patto di Roma data da Mussolini ossia che l'Italia non ritirerà i suoi volontari dalla Spagna prima della vittoria di Franco e che non concluderà un patto di amicizia con la Francia se questa non accetta la vittoria nazionalista.

A queste Butler ha risposto che il Primo Ministro aveva già detto che giorno verrà in cui sarà possibile dare una definizione più esatta di quella che sarà la sistemazione spagnola, ma questo giorno non è ancora venuto e bisogna quindi attendere.

Il Governo solidale con Chamberlain

Un altro deputato socialista, Wedgwood Benn ha chiesto allora se il Governo potesse dire quale accordo sia stato preso fra il Primo Ministro e l'Ambasciatore d'Italia a proposito della sistemazione spagnola, ma Butler ha risposto che questa conversazione del Primo Ministro aveva avuto carattere privato e non poteva quindi rivelarla.

Così la prima battaglia parlamentare è terminata ma l'opposizione non si dà per vinta e già socialisti e laburisti ci fanno sapere che l'agitazione per abolire il non intervento riprenderà più forte di prima. Evidentemente nè Mosca nè Parigi stanno perdendo tempo, ma per fortuna l'opinione pubblica non li seguirà e, sebbene nei circoli politici non si nasconda la gravità della posizione attuale, si pensa qui che Chamberlain e Halifax non mancheranno di consigliare Parigi in un senso assai più consono agli interessi della pace.

Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane è durato quasi due ore e in esso, si dice, questa nuova posizione creatasi tra Parigi e Roma è stata lungamente discussa.

Il Gabinetto — si afferma qui in modo categorico — è completamente unanime attorno a Chamberlain e lo sosterrà senza defezioni nell'opera di pacificazione che egli ha intrapreso e di cui il patto di Roma è stato e rimane la pietra fondamentale.

Anche l'*Evening Standard* di stasera, in una nota del suo redattore diplomatico, dice che bisogna attendersi nei prossimi giorni dei passi importanti da parte della Granbretagna per dirimere il disaccordo nelle conversazioni italo-francesi. E siccome Londra e Roma lavorano ormai all'unisono è chiaro che questo passo importante non possa essere rivolto che a Parigi. Nessuno qui lo mette in dubbio.

(Continua in seconda pagina).

Il discorso di Genova

Responsabilità sempre più chiare

PARIGI, 18

I circoli moderati di Parigi si preoccupano della pausa che subiscono i negoziati franco-italiani e i giornali rilevano con un chiaro disappunto che la ripresa delle conversazioni fra il conte Ciano e Blondel, attesa per oggi, non ha avuto luogo e che d'altro canto il Consiglio dei Ministri francese non prese ieri nessuna decisione a proposito dell'Ambasciata di Roma.

"Il nodo del problema,,

Così i negoziati, di cui si annunciava il successo rapido e completo, subiscono un rallentamento e qui si teme che quando riprenderanno non debbano più svolgersi nella atmosfera favorevole che sarebbe desiderabile.

Il corrispondente del *Temps* da Roma scrive che «l'affare di Spagna costituisce il nodo di tutto il problema delle relazioni fra Roma, Londra e Parigi», mentre il *Journal des Débats*, sottolineando che Mussolini rimprovera il Governo francese di sostenere i rossi spagnoli, riconosce che «disgraziatamente i trasporti di materiali e munizioni sono stati estremamente attivi in questi ultimi tempi dalla Francia verso la Catalogna». E dichiara che è incontestabile che per questo fatto le autorità francesi assumono una grande responsabilità.

«Non è un segreto per nessuno — continua il giornale — che alcuni dei nostri uomini politici che già hanno impedito la nomina di un Ambasciatore, credono utile il prolungamento della guerra civile spagnola e incoraggiano i rifornimenti ai rossi. La loro idea è assurda. La preoccupazione non dev'essere di fornire ai rossi mezzi per far durare un certo tempo la loro resistenza, ma di vigilare a stabilire buoni rapporti con la Spagna di domani».

«Certe operazioni equivoche — continua il giornale — hanno fatto torto alla Francia ed hanno ostacolato non poco la sua azione diplomatica. Il giorno in cui il Governo francese avrà cessato di chiudere gli occhi su delle pratiche che lo compromettono, Mussolini sarà disposto a firmare rapidamente un accordo che sarà il complemento necessario dell'accordo anglo-italiano».

Il giornale deplora ancora che il Governo francese si ingarbugli nelle pastoie della procedura per non nominare un suo rappresentante a Palazzo Farnese.

Offensiva di menzogne

«A Ginevra — scrive il giornale — la settimana scorsa il nostro atteggiamento, che del resto non si può che approvare, mostrò che noi eravamo decisi a non contestare più la posizione dell'Italia in Abissinia. Tutti sanno che qualunque cosa accada la nomina dell'Ambasciatore è necessaria.

Che cosa significano dunque queste povere, piccole abilità di procedura? Quando noi avremo finalmente a Roma un Ambasciatore i nostri interessi saranno meglio difesi. Per difficoltà fatte a proposito dell'accessorio noi rischiamo di compromettere l'essenziale. Si direbbe che è divenuta un'abitudine della nostra diplomazia. Non bisogna credere certamente che l'invio dell'Ambasciatore avrà effetti miracolisti, ma almeno avremo posto fine a una situazione assurda».

La *Liberté* intanto denuncia le manovre che si sviluppano liberamente per sabotare e silurare irrimediabilmente lo sforzo di riavvicinamento e di comprensione fra Roma e Parigi.

«Due specie di false notizie sono state lanciate da fonti diverse — scrive la *Liberté* — ma in ogni caso assai vicine agli ambienti ufficiali e diplomatici, dal dirigenti politici della maggioranza, per provocare un gravissimo malessere: 1) si è diffusa l'informazione secondo la quale il Governo francese avrebbe protestato a Roma contro il discorso di Mussolini. Ora quest'informazione è assolutamente falsa; 2) si è affermato da 48 ore che il Governo italiano esigerebbe come condizione di un accordo franco-italiano che la Francia contribuisca alla vittoria di Franco. Ora questa informazione, data tuttavia in forma categorica, è falsa.

Il Ministro francese, e particolarmente il Ministro degli Esteri, farebbero bene ad agire d'urgenza se vogliono, come noi lo crediamo ancora, riuscire nei negoziati intrapresi. Ma oseranno? Non temono di trovare vicini ad essi i responsabili e gli autori di queste manovre criminali?».

Le speranze dei sabotatori

Il giornale prosegue scrivendo che «conformemente al piano comunista e sovietico, il primo tempo di ostruzionismo sull'affare etiopico non essendo riuscito, tutti gli sforzi dei sabotatori si intensificano sulla questione della guerra di Spagna.

Così i franco-russi sperano di mettere in iscacco l'accordo anglo-italiano già concluso, rianimando i dissensi per questo soggetto che è incluso nel trattato del 16 aprile, facendo abortire l'accordo franco-italiano da concludere. Spingendo più oltre la loro offensiva, questi signori domandano ora con Peri dell'*Humanité*, portavoce dei Soviet, a Daladier e a Bonnet di associarsi agli sforzi dell'azione laburista contro il Governo inglese. Se si vuole mettere male tra Parigi e Londra non c'è che da continuare questo piccolo giuoco».

"Pensiamo ai casi nostri,, scrive un giornale americano

NEW YORK, 18

Anche il *World Telegramm* dedica il suo editoriale all'abuso di attacchi imprudenti contro Paesi stranieri e al monito genovese di Mussolini. Il giornale chiama questi attacchi americani stupidi ed inutili, perchè non possono cambiare le esistenti situazioni, mentre possono creare situazioni più gravi, rileva che è meglio dunque badare ai fatti propri che occuparsi di quelli altrui e scrive:

«La forma di Governo preferita da altri Paesi che non si ingeriscono nelle cose nostre, non è affar nostro. Le forze armate degli Stati Uniti servono alla difesa delle nostre terre e non già ad abbattere coloro le cui situazioni non ci piacciono. Il Governo, il Congresso, la stampa, il clero, le associazioni sono concordi nel proclamare la nostra volontà di pace; diamo prova di ciò, pensando un po' più ai casi nostri».

Il giornale sconsiglia poi la spesa per la creazione di una radiostazione destinata a combattere nel Sud America l'influenza suscitata dall'eco delle realizzazioni degli Stati societari, in quanto i radioascoltatori non presterebbero fede alle affermazioni date in tal modo, anche se fossero veritiere.

Finanza italiana

Profonda favorevole impressione in Inghilterra

LONDRA, 18

Sebbene il discorso pronunciato oggi dal Ministro delle Finanze, Thaon di Revel sia giunto qui molto tardi e non in tempo per essere pubblicato dai giornali della sera, esso è stato accolto nei circoli finanziari con grande compiacimento, poichè le ferme dichiarazioni del Ministro sull'assoluta decisione del Governo italiano di non svalutare la lira, spazza via certe voci maligne che erano state messe in giro nei giorni scorsi, secondo le quali il Belgio e l'Italia avrebbero deciso di seguire il franco francese nella sua discesa.

Riesce inoltre sommamente gradita a tutti coloro che sinceramente amano l'Italia l'affermazione del Ministro delle Finanze che riguarda il pareggio del nostro bilancio e quella che smentisce una volta per sempre la voce che l'Italia stia cercando prestiti all'estero. Si ritiene perciò in questi circoli finanziari che la chiara, coraggiosa e leale esposizione dell'on. Thaon di Revel gioverà in misura non piccola ad accrescere quella fiducia nelle forze finanziarie del nostro Paese che già si rispecchia nel fatto che i nostri titoli di Stato qui quotati sono fra i pochissimi che, non soltanto non abbiano subito depressioni, ma si mantengano anzi ai più forti livelli.

L'imposta sul patrimonio cesserà in dicembre

ROMA, 18

L'imposta straordinaria sul patrimonio istituita nel 1920 con aliquote che dal 4.50 per cento per i patrimoni superiori alle 50.000 lire si elevavano a gradi fino al 50 per cento per i patrimoni non inferiori al 100 milioni, secondo l'entità dei patrimoni colpiti, cessa col prossimo dicembre perchè, come è noto, essa fu rateata in un ventennio. Il suo reddito complessivo all'erario dello Stato si è concluso con circa lire 11.155 milioni. E' stato calcolato che l'imposta sia stata pagata su una cifra complessiva di circa 128 miliardi. In questa cifra non sono compresi i patrimoni fino a 50.000 lire perchè esenti dall'imposta.

I capi e i notabili dell'Impero in visita alle Officine Fiat

TORINO, 18

I capi e i notabili dell'Impero, giunti ieri sera nella nostra città hanno iniziato stamane le loro visite. Accompagnati da funzionari del Ministero dell'Africa Italiana, essi hanno raggiunto su torpedoni, l'officina «Fiat», reparto grandi motori. Gli ospiti, accolti dal direttore centrale, hanno fatto un lungo giro attraverso i cantieri; lo spettacolo della potenza industriale ha meravigliato i visitatori che alla fine hanno espresso il loro più vivo compiacimento.

Dopo una lunga corsa attraverso i viali e le piazze principali della città, la comitiva ha raggiunto le officine «Fiat» del Lingotto dove sono stati accolti dal senatore Giovanni Agnelli e da altri dirigenti nel salone d'onore. Il sen. Agnelli esprimeva ai capi delle nostre terre d'Africa il suo benvenuto. Quindi, dopo aver firmato il Libro d'Onore della «Fiat», hanno visitato i vari reparti, esprimendo anche qui ai dirigenti la loro viva ammirazione. I capi ed i notabili si sono poi recati a visitare i nuovi stabilimenti «Fiat» in costruzione a Mirafiori.

Interessanti relazioni al Congresso internazionale di chimica

ROMA, 18

Al X Congresso internazionale di chimica sono proseguiti questa mattina i lavori sotto la presidenza di S. E. l'Accademico Parravano, dell'on. Visco e dei professori Cagliotti e Quilico. Ha parlato per il primo il dott. L. M. Lampitt, direttore della J. Lyons e C.o Ltd. di Londra, che ha trattato delle moderne tendenze della scienza degli alimenti, considerando i vari fattori che possono influenzare la sua evoluzione. Egli si è dichiarato profondamente impressionato dei progressi realizzati in questo campo dal Governo italiano, specialmente per il metodo di controllo delle conserve alimentari istituito dalla Stazione sperimentale di Parma.

Sull'influenza della chimica sullo sviluppo dei materiali da costruzione, ha riferito ampiamente il prof. M. P. Ruggli. I tessili naturali ed artificiali sono stati oggetto di una conferenza del prof. Viviani.

I lavori sono continuati nel pomeriggio con un discorso del prof. E. Fourneau, direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, sui progressi della chimica terapeutica. Il prof. Budendadt, dell'Istituto «Imperatore Guglielmo» per la biologia, di Berlino, ha trattato dei nuovi problemi per la chimica biologica, soffermandosi soprattutto sulla diversa attività fisiologica degli ormoni, in relazione alle variazioni della loro struttura e sulla loro natura di eccitatori.

Nel II annuale dell'Impero

Ricevimento all'Ambasciata italia

cui partecipano il Governo inglese e 400 membri della Camera

LONDRA, 18

Le magnifiche sale della nostra Ambasciata, ove fanno così bella mostra i capolavori dell'arte italiana che il Duce le ha assegnato, si sono aperte ad uno dei più eleganti e affollati ricevimenti della stagione londinese.

L'occasione era data dalla celebrazione del secondo annuale della Fondazione dell'Impero, ma effettivamente si trattava del primo ricevimento ufficiale che avesse luogo nella sede dell'Ambasciata dell'Italia fascista dopo il triste periodo delle sanzioni. Perciò agli inviti inviati dall'Ambasciatore e dall'Ambasciatrice, hanno risposto con entusiasmo oltre duemila persone e per più di tre ore gli invitati hanno continuato a sfilare dinanzi al conte e alla contessa Grandi che facevano gli onori di casa.

La signora Chamberlain

Il Primo Ministro Chamberlain, indisposto come si sa per un attacco di gotta, non ha potuto intervenire personalmente ma ha inviato un simpatico messaggio esprimendo il suo sincero rammarico di dover rinunciare al grande piacere che avrebbe avuto di essere presente a questa festa italiana.

La signora Chamberlain tuttavia è intervenuta in rappresentanza anche del Primo Ministro ed essa è stata naturalmente festeggiatissima. Tutti i membri del Gabinetto britannico erano presenti, nonchè le cariche di Corte, il Corpo diplomatico, gli Alti Commissari dei Dominions, le gerarchie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e una larga rappresentanza dell'aristocrazia e della migliore società inglese.

La Camera dei Comuni e quella dei Lordi erano anche esse largamente rappresentate. Oltre 400 membri hanno voluto mostrare con la loro presenza il sincero compiacimento del nuovo accordo di amicizia anglo-italiano e hanno tenuto a stringere personalmente la mano al conte Grandi per testimoniare la grande gioia che essi avevano di veder terminato il periodo burrascoso nei rapporti fra Londra e Roma.

Il nuovo gruppo parlamentare anglo-italiano a cui presiede Sir Philips Dawson, era al completo. Così pure erano al completo l'Imperial Policy Group che è uno dei più autorevoli gruppi parlamentari.

Sebbene la riunione fosse unicamente di carattere mondano, la presenza di tanti uomini politici, di tanti scrittori e letterati influenti, di tanti autorevoli giornalisti, ha dato modo di assistere all'universale compiacimento per l'atmosfera di amicizia e cordialità che gli accordi di Roma hanno creato e che si vanno sempre più consolidando ed estendendo.

Una mozione alla Camera dei Lord

Stasera, alla Camera dei Lord, Lord Brockett, a nome del partito conservatore, ha presentato questa mozione:

«La Camera approva la politica estera del Governo, compreso l'accordo anglo-italiano e il mantenimento in vigore della politica del non intervento nella Spagna. La Camera riconosce che l'accordo anglo-italiano e la politica del non intervento sono contributo sostanziale alla pace mondiale senza che per questo venga fatto alcun sacrificio di principi democratici».

Lord Brockett, illustrando la propria mozione, ha rilevato che la pace di Europa è più importante della questione se sia un bene o un male che Tafari abbia perduto l'Abissinia. Quando alla Spagna, ha detto Lord Brockett, si è parlato di intervento dell'Italia e della Germania, ma la verità è che la Russia intervenne in vario modo in quel Paese sino dal 1924 ed è la Russia che ha provocato la guerra civile spagnola. L'accordo italo-inglese costituisce il più grande passo avanti verso la pacificazione effettiva dell'Europa che sia stato fatto da cento anni in quà. L'unica alternativa era la guerra. Lord Brockett ha concluso esprimendo la speranza che quanto prima sia possibile l'accordo anche con la Germania.

Il laburista Lord Snell ha presentato una mozione contraria alla politica del Governo, sostenendo che la politica di realismo del signor Chamberlain consiste nel mettersi d'accordo con gli Stati autoritari.

Significative parole dell'Arcivescovo di Canterbury

L'Arcivescovo di Canterbury, dopo avere detto che la Lega ha ammesso il proprio fallimento nella questione etiopica, ha affermato che ciò che più importa è che il riconoscimento della conquista italiana è parte essenziale dell'accordo italo-inglese, il quale segna un passo verso la diminuzione dei timori che assillano l'Europa e aumenta la fiducia nell'avvenire. L'Arcivescovo ha poi continuato:

«Ritenni sempre disastroso il nostro allontanamento dall'Italia e dalla Germania e ritenevo giusto pertanto che venissero fatti tentativi per ristabilire le comunicazioni prima che la separazione divenisse irrimediabile. Il tentativo è stato fatto con successo e potrà condurre ad altri fruttuosi e utili tentativi analoghi, per esempio con la Germania».

L'Arcivescovo ha poi auspicato che, pure escludendo ogni discussione sulla questione della sovranità dell'Italia in Etiopia, si consenta dall'Italia il ritorno di Tafari in Etiopia senza costringerlo in perpetuo all'estero.

Lord Lloyd, già Alto Commissario in Egitto, ha messo in rilievo che le proposte dell'Arcivescovo di Canterbury per Tafari sono assolutamente irrealizzabili. Non vi è alcuna zona del popolo abissino che possa fare buone accoglienze all'ex negus. Venendo a parlare dell'accordo italo-inglese, Lord Lloyd ha detto che esso ha a[...] nel vicino Oriente e in tut[...] Mediterraneo un effetto che h[...] miracoloso. L'accordo costit[...] una salda e poderosa base [...] quale è ragionevole sperare c[...] potrà costruire una più dur[...] struttura di pace.

Lord Rennel, ex Ambasciato[...] Roma, ha elogiato il Govern[...] ha messo in rilievo il danno [...] possono recare all'estero quest[...] tiche fuori posto.

Halifax

Lord Glasgow ha difeso l'I[...] e la Germania dall'accusa di [...] re intervenute in Ispagna. S[...] Russia non avesse cominciat[...] inviare uomini ed armi, non v[...] rebbero oggi in Ispagna nè [...] schi nè italiani.

Lord Halifax ha quindi co[...] ciato a parlare prendendo le [...] fese del Governo. Lord Halifa[...] ricordato che la questione ab[...] na non è mai stata una quest[...] individuale fra l'Inghilterra e [...] talia ma una disputa fra la I[...] e l'Italia:

«Io sono convinto — egli ha d[...] — che soltanto una guerra pot[...] be oggi sfidare la posizione d[...] talia in Abissinia, e una sit[...] azione è completamente esc[...] dalle decisioni prese dalla L[...] nel 1936. La differenza tra co[...] che vorrebbero riconoscere la c[...] quista italiana dell'Abissinia a[...] so e coloro che vorrebbero r[...] noscerla più tardi, è soltanto a [...] questione di opinione politica, a [...] non una di eterna e immortale [...] ralità».

Indi ha concluso dicendo e[...] meglio era riconoscere in Abi[...] nia i fatti quali erano, anzic[...] continuare ad illudersi; meglio a [...] confessare il proprio fallo che [...] testardirsi sopra di esso:

«Noi accettiamo — egli ha det[...] — le assicurazioni dateci dall'I[...] lia e crediamo fermamente che [...] se saranno osservate lealmen[...] Noi desideriamo — ha afferm[...] il Ministro con molta enfasi — in [...] accordo con la Germania e siamo [...] persuasi che questo è anche il d[...] siderio del Paese. La nostra o[...] nione è che noi dobbiamo fare tu[...] to quello che è possibile per fa[...] risorgere i sentimenti di mut[...] fiducia sui quali solamente pu[...] riposare l'amicizia internazional[...] Credo che la vera, sola soluzio[...] per la questione spagnola sia li [...] attendere che le due parti doma[...] dino una mediazione e in ques[...] caso il Governo di S. M. si affre[...] terà a dare tutto il suo aiuto».

Lord Halifax ha chiuso invoca[...] do l'unione dei partiti.

L'on. Delcroix festeggiato al Congresso degli ex combattenti

LONDRA, 18

Questa sera si è inaugurato il Congresso del Comitato internazionale permanente degli ex combattenti. Erano presenti i delegati di tutti i Paesi europei, nonchè quelli dell'Australia e del Canadà. Presidente del Congresso è l'on. Delcroix, il quale, non appena salito al seggio preparato per lui, è stato accolto da una lunghissima e calorosa ovazione. Molti dei delegati presenti conoscevano già di fama il grande mutilato italiano, ma non tutti lo conoscevano di persona e, quand'egli è apparso nell'aula ed è salito al suo scanno, tutti i presenti sono scattati in piedi applaudendo e dimostrandogli la loro viva simpatia.

L'aspetto dell'aula è impressionante: sebbene l'immensa maggioranza dei delegati indossi abiti borghesi, spiccano sul petto di ciascun delegato le medaglie e le varie decorazioni di guerra, a testimoniare degli atti di eroismo da loro compiuti. I delegati polacchi sono gli unici che indossano l'uniforme militare, la stessa che indossavano durante la guerra.

Il Presidente della British Legion, Generale Sir Frederic Maurice, ha aperto la seduta rivolgendosi specialmente all'Italia e alla opera di pacificazione compiuta dal Governo: «L'anno scorso i rapporti fra il nostro Paese e l'Italia — egli ha detto — non erano così amichevoli come molti di noi avrebbero desiderato. Tuttavia durante quell'epoca ricevemmo una deputazione di ex combattenti italiani e posso dire che questa visita fu una delle più felici che mai sieno state compiute tra di noi. Non voglio esagerare affermando che sia stata questa visita la causa del felice accordo ormai raggiunto fra il Governo italiano e quello britannico, ma posso dire con piena conoscenza di causa che queste riunioni di ex combattenti, tra uomini che hanno conosciuto il pericolo e la guerra, sono quelle che servono a schiarire la atmosfera e a rinnovare le vecchie amicizie».

A lui ha fatto seguito l'on. Delcroix, il quale ha esortato i presenti a dimenticare l'odio e a rivolgere soltanto il pensiero alle cose più nobili ed elevate, a quelle cose che più cementano le amicizie e uniscono gli uomini e i popoli.

Questa sera poi i vari delegati si sono riuniti a un grande banchetto, al quale ha presenziato: il Ministro per la coordinazione della difesa Sir Thomas Inskip, il quale ha tenuto a salutare con speciale simpatia l'on. Delcroix.

Oggi entra in vigore l'accordo anglo-irlandese

DUBLINO, 18

Approvato dai rispettivi Parlamenti entra da domani in vigore l'accordo commerciale anglo-irlandese stipulato lo scorso mese a Londra; che ha posto fine alla guerra economica e tariffaria. Lo interscambio tornerà così a svolgersi normalmente, libero dai gravami che, per 6 anni, lo avevano ostacolato con considerevole danno

Le udienze del Sovrano

ROMA, 18

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il geografo prof. Giovanni de Agostini, membro d'onore della R. Società Geografica Italiana, il quale gli ha presentato in gradito omaggio il primo esemplare della pubblicazione «La Libia turistica».

Il Re Imperatore ha inoltre ricevuto in udienza il prof. G. Umberto Cialda, del R. Liceo «E. Quirino Visconti» di Roma, che gli ha fatto omaggio di sue pubblicazioni sul ripristino elettrolitico e di una raccolta di fotografie di oggetti antichi da lui restituiti nella loro integrità.

S. E. Starace ispeziona i lavori della Mostra del Dopolavoro

ROMA, 18

Il Segretario del Partito, presidente dell'O. N. D., ricevuto dall'ispettore del P. N. F. on. Mancini, dal Direttore generale del Dopolavoro e dall'on. Oppo, direttore artistico della Mostra, ha nuovamente visitato i lavori della Mostra nazionale dell'O. N. D. che sta fervidamente completandosi nella zona del Circo Massimo. Salutato dalle maestranze, che hanno lungamente applaudito al Duce, il Segretario del P. N. F. ha infine impartito disposizioni per la cerimonia inaugurale

Alfieri inaugura la mostra dei coniugi Perez Comendador

ROMA, 18

Questa sera è stata inaugurata nel ridotto del Teatro delle arti una interessante mostra che raccoglie 9 sculture e 47 opere tra pitture, acquarelli, inchiostri e disegni dei noti artisti coniugi Perez Comendador e Maddalena Leroux de Perez Comendador.

Il brevetto di mutilata fascista alla dirigente del F.F. di Chamberry

CHAMBERRY, 18

In occasione dell'adunata celebrativa del Natale di Roma e della proclamazione dell'Impero il Console d'Italia ha proceduto alla solenne consegna del brevetto e del distintivo di mutilata per la causa della Rivoluzione fascista alla fascista Lina Morabito Maciotta, dirigente del Fascio Femminile, colpita dalla furia bolscevica il 1.o novembre 1936-XV e del brevetto di ferito al fascista Francesco Smaniotto, accoltellato da sovversivi al viso il 25 dicembre 1935. La consegna ha suscitato una commossa manifestazione di simpatia da parte delle collettività di Chamberry, il cui Fascio annovera con fierezza due gloriosi Caduti in A. O. I. e numerosi feriti per la Causa fascista.

Su Chou in mani giapponesi

malgrado la disperata resistenza dei difensori

Vani tentativi dei repubblicani per rompere il cerchio nipponico

SCIANGAI, 18

Secondo quanto si ritiene in questi ambienti competenti, avendo i giapponesi occupato ventiquattro posizioni montuose dominanti Su Chou, il destino della città è deciso. Si apprende inoltre che già le forze cinesi disseminate su 300 chilometri di fronte fra Kweiteh e Haichou, abbandonano anche le posizioni fortificate a un centinaio di chilometri a nord di Su Chou senza combattere. Preludio all'occupazione di Su Chou, insieme a quello delle artiglierie nipponiche, è stato oggi il terribile bombardamento della città compiuto da circa 200 velivoli, che in voli reiterati in formazione vi hanno lasciato cadere migliaia di bombe.

Accanimento estremo

La battaglia per Su Chou è entrata in una fase di estremo accanimento. Le fanterie giapponesi si sono impegnate a fondo a occidente e a sud-ovest della città e squadriglie aeree e artiglierie imperiali aprono ad esse la via con tremendi e prolungati bombardamenti, i quali hanno un effetto disastroso sulle fortificazioni cinesi e fanno ondeggiare la difesa.

Se la situazione non si è ancora risolta in favore degli imperiali, lo si deve all'eccezionale molteplicità e alla profondità della fascia di resistenza cinese, all'enorme quantità di uomini e soprattutto di mezzi che il Comando cinese ha concentrato nella regione per conservare il possesso di Su Chou, sapendo che la partita dell'importantissimo nodo ferroviario avrà conseguenze di estrema gravità.

Testimonianze sicure dal fronte di battaglia rivelano che le fanterie nipponiche avanzano sotto la protezione di un fuoco infernale di diecine e diecine di batterie e che, ciò non di meno, devono continuamente impegnarsi in sanguinosi corpo a corpo. Le fanterie cinesi evitano questi finchè possono con nutritissimi lanci di bombe a mano, di cui da qualche tempo hanno una disponibilità abbondantissima. Il punto dove la lotta è più accanita è a occidente immediato di Su Chou.

La Lunghai virtualmente occupata

Intanto le fonti ufficiali cinesi ammettono oggi per la prima volta che Su Chou è in imminente pericolo, ma parlano di combattimenti di avanguardie ed esprimono la speranza che quelle nipponiche possano essere tenute a distanza per impedire l'attacco del grosso. Le truppe cinesi hanno l'ordine di contendere a oltranza ogni palmo di terreno.

Intanto altre colonne giapponesi hanno raggiunto la ferrovia di Lunghai e l'hanno interrotta in nuovi punti, fra Tang Shiang e Su Cou. E' cioè pressochè completato l'arrivo delle colonne nipponiche provenienti dal nord della zona ferroviaria. Esse hanno così dato alle armi imperiali il controllo effettivo di 75 chilometri della linea.

I cinesi dichiarano che le loro forze stanno cercando di rompere il cerchio di ferro giapponese. Alcune unità si stanno preparando a resistere su una linea a sei chilometri dal tracciato della Lunghai, lungo l'antico corso del fiume Giallo. Alcuni aviatori hanno constatato che sulla linea ferroviaria di Lunghai, tagliata in diverse parti, 76 trasporti ferroviari militari sono nell'impossibilità di proseguire il loro cammino.

I giornali giapponesi pubblicano i particolari del congiungimento delle forze nipponiche provenienti dal nord e dal sud, avvenuto lungo la linea di Lunghai, rilevando le scene di entusiasmo vivissimo svoltesi in tale occasione e facendo il racconto dei brindisi che i soldati, dopo l'incontro fecero, con acqua, non avendo a disposizione nè vino nè liquori.

I cinesi demoralizzati

Secondo notizie fornite dai prigionieri di guerra, le autorità militari cinesi, temendo che i manifestini gettati dagli aerei nipponici sulla città di Suchou e sulle truppe cinesi possano influire sul morale delle truppe, dànno un premio a chi ne riporta di più ai Comandi, che poi provvedono a distruggerli.

I prigionieri riferiscono inoltre che le truppe cinesi hanno perduto lo slancio combattivo.

L'Agenzia ufficiale giapponese *Domej* informa che le truppe giapponesi si sono impadronite di Sohsiem, città fortificata a 60 km. da Sautcheu, sulla ferrovia Tientsin Pukou.

Ha fatto ritorno a Sciangai l'incrociatore «Montecuccoli», reduce dal Giappone, dopo aver compiuto esercitazioni a Chinwangtao, nella Cina settentrionale.

La Sezione dell'esercizito del Quartier Generale imperiale di Tokio informa che le truppe nipponiche operanti nella zona di Su Chow hanno preso le misure necessarie per la protezione delle ditte e dei beni degli stranieri che vi si trovano, in seguito a disposizioni impartite ai Comandi dal Quartier Generale imperiale stesso.

A Tokio non sfugge il controllo sui rifornimenti sovietici alla Cina

TOKIO, 18

Rispondendo a un'interrogazione a proposito degli appoggi militari al Maresciallo Ciang Kai Scek da Mosca, il referente del Ministero degli Esteri ha fatto conoscere i seguenti particolari: Circa 400 o 500 apparecchi sovietici sono stati posti a disposizione del Governo di Hankau. La maggior parte di tali apparecchi tuttavia è stata già messa fuori combattimento. Il Ministero degli Esteri ignora se questi apparecchi sono stati rimpiazzati da altri e se le trattative in proposito hanno avuto buon fine.

Il referente ha dichiarato inoltre che, nel caso in cui i russi si impegnassero a fornire continuatamente apparecchi ai cinesi, si sarebbe con tutta evidenza nel caso di una convenzione militare. Circa il modo con cui vengono fatti i rifornimenti, il referente ha dichiarato che essi avvengono per contingenti sotto la direzione di personalità sovietiche ufficiali e sotto il controllo dell'Ambasciatore sovietico.

Circa i piani di operazione nipponici, il referente ha detto che un'occupazione di Hankou porterebbe con sè automaticamente la interruzione della linea ferroviaria Hankou-Canton, in modo che i nipponici potrebbero fare a meno dell'occupazione di questa città.

Lungo colloquio di Auriti con il Ministro degli Esteri Hirota

TOKIO, 18

L'Ambasciatore d'Italia Auriti ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Hirota, colloquio che è durato 40 minuti.

La missione fascista lascia il Giappone

SCIANGAI, 18

La Missione italiana del P. N. F. è partita per l'Italia a bordo del «Conte Biancamano». Prima della partenza il regio Ambasciatore marchese Paolucci, che guida la Missione, ha offerto un ricevimento cui hanno partecipato tutte le autorità e personalità italiane con a capo il regio Ambasciatore Cora, e le maggiori personalità politiche e militari giapponesi presenti a Sciangai, fra cui il Ministro Tani. Parlando ai giornalisti, il marchese Paolucci ha posto in rilievo lo entusiasmo col quale i giapponesi hanno accolto la Missione Fascista ovunque essa si è recata. (*Stefani*)

La Camera di Commercio nipponica offre un pranzo alla nostra delegazione economica

TOKIO, 18

Il senatore Conti ed i membri della missione economica italiana hanno partecipato a un pranzo offerto in loro onore dalla Camera di Commercio del Giappone e da altri enti economici nipponici.

Dopo il pranzo, durante il quale è regnata la massima cordialità, il presidente della Camera di Commercio ha rivolto agli ospiti parole di benvenuto.

I colloqui a Berlino del Sottosegretario Tassinari

BERLINO, 18

Il Sottosegretario italiano all'Agricoltura on. Tassinari si è recato al Ministero dell'Agricoltura del Reich, dove ha conferito a lungo con il Ministro Darre presenti anche i Sottosegretari Backe e Willikens ed altri collaboratori del Ministro tedesco. Altri colloqui seguiranno nei prossimi giorni. S. E. Tassinari ha poi reso omaggio al cenotafio di Unter der Linden ed è quindi intervenuto ad una colazione offerta in suo onore, alla quale, oltre il Ministro Darre, ed a un gruppo di alti funzionari del suo Ministero, hanno preso parte anche il consigliere dell'Ambasciata d'Italia conte Magistrati ed il Console generale Renzetti.

Commissioni di studio italiane accolte festosamente a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18

E' giunta a Monaco la commissione di studio dei Sindacati fascisti dell'industria della carta e dei generi alimentari guidata dal comm. Venturi. I gerarchi fascisti sono stati cordialmente ricevuti

Il Presidente del Consiglio turco riferisce sui viaggi a Belgrado e a Sofia

ANKARA, 18

Parlando in una riunione del gruppo parlamentare del partito popolare, il Presidente del Consiglio ha riferito sul suo viaggio a Belgrado e a Sofia. Circa quest'ultimo ha detto chè le conversazioni con il Presidente del Consiglio bulgaro costituiscono l'espressione del leale desiderio di amicizia delle due parti e della disposizione della Bulgaria a collaborare con i membri dell'Intesa balcanica. Circa i negoziati economici di Londra Celal Bayar ha informato il gruppo che si sono ottenuti i seguenti risultati: mantenimento del clearing, crediti per affari economici, crediti per ordinazioni di materiale militare. L'ammontare approssimativo dei crediti ascende a sedici milioni di sterline. Anche la questione del Sangiaccato ha avuto una eco della riunione del gruppo. Il Presidente ha fatto là storia delle violenze contro i turchi, raccomandando la calma e riaffermando le rivendicazioni turche. Qualche oratore ha domandato la adozione di mezzi energici.

Severa condanna di un nazionalista tunisino

TUNISI, 18

E' stata annunciata oggi la più severa condanna che abbia colpito gli accusati degli ultimi disordini neodesturiani. Certo Alì Ben Fergiani è stato condannato a 20 anni di lavori forzati e a 20 di interdizione di soggiorno, per aver sparato un colpo di rivoltella contro un brigadiere, senza tuttavia riuscire a colpirlo. Il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte. Gli studenti della grande moschea, arrestati per propaganda di sciopero, saranno giudicati prima della fine del mese.

I Reali d'Egitto visiteranno la Francia in settembre

PARIGI, 18

Si apprende dal Cairo che Re Faruk e la Regina avrebbero deciso di visitare la Francia nel prossimo mese di settembre, accettando l'invito loro rivolto, a nome del Governo francese, dal Presidente della Camera. Durante il viaggio di ritorno, i Reali egiziani visiterebbero, pure in forma ufficiale, la Grecia e la Turchia.

La sciagura aerea in America

Ritrovamento dell'apparecchio distrutto

I morti sono nove

SAUGUS (California), 18

La Direzione di polizia ha annunciato che l'aeroplano con nove passeggeri a bordo, scomparso mentre volava da Las Vegas (Nevada) a Los Angeles, è stato rinvenuto distrutto dal fuoco nel Camyon di Mint. Tutte le nove persone ch'erano a bordo sono perite nel disastro e i cadaveri sono semicarbonizzati. Il ritrovamento è stato effettuato da alcuni contadini, che hanno subito informato lo sceriffo, il quale, meno di una ora dopo, era sul posto e ordinava la rimozione dei cadaveri dai rottami.

L'apparecchio era un Lockhid nuovissimo, del costo di 80.000 dollari, il quale doveva essere consegnato alle aviolinee Saint Louis nel Middle West. A bordo aveva dirigenti e tecnici della Società costruttrice con familiari. (*United Press*).

Bollettino meteorologico

18 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., m.	+20	+14
Roma....	dim.	coperto	+24	+14
Milano...	dim.	coperto	+18	+12
Torino...	dim.	misto	+18	+11
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., m.	+20	+13
Venezia.	var.	piov., cal.	+21	+14
Trento...	dim.	piovoso	+16	+10
Bolzano.	dim.	coperto	+17	+10
Bologna.	dim.	coperto	+20	+13
Firenze.	staz.	misto	+21	+12
Rimini..	dim.	misto, cal.	+21	+13
Ancona..	dim.	cop., m.	+20	+13
Napoli...	staz.	ser., cal.	+25	+15
Foggia..	dim.	misto	+27	+11
Bari......	dim.	misto, m.	+23	+15
Lecce....	dim.	sereno	+26	+12
Taranto.	dim.	cop., m.	+23	+14
Messina.	dim.	misto, m.	+21	+14
Palermo	dim.	misto, m.	+22	+12
Catania.	var.	misto, m.	+21	+13
Cagliari.	dim.	misto, m.	+22	+11
Sassari..	aum.	misto	+25	+11
Tripoli..	dim.	ser., m.	+29	+16
Bengasi.	dim.	misto, cal.	+23	+12
Rodi......	staz.	ser., m.	+23	+18

Previsioni del tempo per il 19 maggio. La depressione sull'Europa centrale interessa anche l'Italia, mentre un nucleo di abbassamento sulla Francia spinge una saccatura sull'Italia attraverso le Alpi Marittime. Venti moderati meridionali rotanti del terzo quadrante e rinforzati con raffiche. Cielo coperto con pioggerelle e formazioni temporalesche nelle ore pomeridiane. Mare poco mosso. (Assistaereo).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il congresso annuale a Rovigno dell'Istituto biologico italo-tedesco

ROVIGNO, 18

Si è svolto a Rovigno l'annuale congresso dell'Istituto biologico italo-germanico presieduto dal dal Grand'Ammiraglio Thaon di Revel, alla presenza dei rappresentanti dell'Italia e della Germania.

NOTIZIE BREVI

Una folla di disoccupati privi di sussidi si è istallata nel Municipio di Cleveland, in attesa che venga ripresa la distribuzione degli aiuti settimanali.

Il Governo inglese ha deciso di concorrere con un primo fondo di 70.000 sterline all'impianto a bordo di piroscafi mercantili di speciali piattaforme per cannoncini che verrebbero poi piazzati a bordo in caso di guerra.

In occasione della Fiera del Levante le ferrovie bulgare accorderanno la riduzione del 25% ai visitatori e agli espositori e del 50% sul trasporto dei prodotti bulgari destinati alla Fiera.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampe, ingrandimenti LEICA da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

5 GIUGNO
PENTECOSTE
GITE POPOLARI A POSTUMIA
Da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE - GORIZIA per Trieste e Postumia
GRANDE SAGRA NELLE GROTTE
INGRESSO LIRE 5.-
PER GITE AUTOMOBILISTICHE rivolgersi presso: S. A. T. - Uff. Inf. RR. Grotte, Trieste, Piazza Borsa 14 A. S. A. - Fiume, Pal. Adria R. APPIANI - Gorizia Corso Vitt. Eman. 18

TITOLI DI STATO E TITOLI NON QUOTATI da A. BOLAFFIO, via Dante 6 I MIGLIORI PREZZI

Annunzi Sanitari

Grand'Uff. dott. CARLETTI Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11 Piazza Esquilino, 12 - Roma (per informazioni scrivere) Aut. Pref. Roma N. 815/8-3-1938-XVI

Dr. de NICOLA MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77 Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

SUL FRONTE DI TERUEL

Le truppe di Galizia e di Castiglia avanzano verso il mare

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Malgrado la pioggia e la nebbia le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata, vincendo la resistenza del nemico e occupando sul fronte di Castellon importanti posizioni ad ovest di Cali.

Nel settore di Mosquerela sul fronte di Teruel sono state conquistate e oltrepassate varie posizioni fra cui quella di Fuentes Del Canuelo, Gil e Asafranar de las Aceras.

Anche nel settore di Corbalan si è avanzato e sono state occupate posizioni a sud del burrone De la Coubilla e a sud di El Villar, La Barraca Alta, e Penarroja. E' stato anche superato a est e a sud il villaggio di Valdelinares.

Il nemico ha subito gravi perdite ed ha lasciato in nostro potere molti cadaveri; ne sono stati contati più di cento prima di emettere il presente comunicato.

Il numero dei prigionieri fatti dalle nostre truppe si eleva a 283; è stata anche catturata una notevole quantità di armamento e di materiale bellico vario.

E' stato inoltre abbattuto un apparecchio da caccia nemico.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello: *Francisco Maria Moreno.*»

Posizioni occupate

Da altra notizie, pervenute da fonti solitamente bene informate si apprende che sull'intero fronte di Teruel il tempo è leggermente migliorato, consentendo lo svilupparsi delle operazioni in corso dalla montagna al mare. La quarta Divisione del Corpo d'Armata di Galizia, comandata dal Generale Alonzo Vega, vincendo la ostinata resistenza del nemico, ha occupato importanti posizioni che erano notevolmente fortificate, mentre nel settore operativo del Corpo di Castiglia è continuata l'avanzata a sud di El Pobo e di Allecuz. Altre colonne hanno occupato durante la mattinata tutta la linea dominante il villaggio di Castellas.

Il nemico ha tentato stamane un violento attacco contro le posizioni nazionali, ieri occupate, ma è stato respinto ed ha dovuto abbandonare sul terreno numerosi morti e feriti e ingente materiale.

Approfittando delle migliorate condizioni atmosferiche, anche la caccia rossa ha fatto oggi una breve apparizione nel cielo di Alcalà de Chivert. Il pronto intervento della caccia legionaria, in perenne crociera ad alta quota ha posto in fuga le squadriglie avversarie dopo breve combattimento, durante il quale come è accennato nel bollettino ufficiale dei nazionali, un «Curtiss» è caduto al suolo.

A tarda ora si apprende da Burgos che è stato colà pubblicato un decreto governativo con il quale vengono stabilite alcune promozioni negli alti gradi dell'esercito nazionale. Fra gli altri il Generale Varela è nominato Generale di divisione, mentre i colonnelli Francisco Garcia Escamez e Battista Panchez, vengono nominati Generali di brigata.

Da Irun a Bilbao

Si tratta dell'autore del libro «The march of a nation», il quale fu corrispondente del *Daily Mail* presso l'esercito nazionale dal luglio 1936 al luglio 1937 e che ha potuto osservare e scrivere con grande convinzione le varie fasi della guerra di quel periodo, dalla occupazione di Irun a quella di Bilbao.

Egli ha potuto rendersi conto della lealtà dei metodi di guerra delle truppe di Franco. Dall'altra parte sono i rossi, brutalissimi sul campo di battaglia, vigliacchi nel preparare trabocchetti, tiranni contro la popolazione civile a loro soggetta.

L'autore ha potuto osservare i volontari italiani in giornate importantissime di preparazione e di battaglie. La sua testimonianza è dunque preziosa. Ebbene, egli dice che durante l'azione per la presa di Malaga, la parte delle legioni volontarie italiane «ammirevolmente equipaggiate» con gli ultimi modelli di artiglieria meccanizzata, tanks, artiglierie, aeroplani e mezzi propri di trasporto, non diventò mai predominante.

Viene però sempre citata con alta parola d'encomio la partecipazione delle truppe italiane nei vari combattimenti.

Riferendosi alla battaglia intorno a Madrid, osserva che l'offensiva nazionalista fu arrestata dalla mancanza di buoni soldati. «I legionari e i marocchini erano le sole truppe d'assalto che non superavano i 15.000 uomini e venivano usati in ogni offensiva». Ma per la mancanza di altre truppe abili i vantaggi strategici da essi raggiunti non venivano opportunamente sfruttati e si lasciava sempre al nemico il tempo di riprendersi e di contrattaccare.

Egli deplora la menzogna diffusa sulla stampa britannica e francese circa l'esito della guerra di Spagna ma, pur condannando la facilità davvero considerevole con cui veniva prestata fede alle notizie diffuse dal comando dei rossi, afferma che la cattiva organizzazione del servizio di propaganda dell'esercito nazionale e lo zelo di quella censura che ostacolava l'attività dei corrispondenti, resero possibile la diffusione in malafede, e talora in buona fede, delle notizie rosse.

Le menzogne su Guadalajara

Egli giudica particolarmente calunniosi i commenti della stampa britannica-francese sulla battaglia di Guadalajara: si volle allora colpire l'Italia. L'autore fa una drammatica descrizione di quell'episodio, rilevando l'eroico comportamento delle truppe italiane e scagionando il comando da ogni responsabilità: una quantità di sciocchezze sono state dette e scritte sulla cosiddetta sconfitta italiana a Guadalajara e poi su di un'altra presunta sconfitta a Bermeo durante l'offensiva di Bilbao».

Egli attribuisce solo alla volontà di creare dissensi fra Italia e Granbretagna le «deliberate menzogne» pubblicate sui giornali inglesi. «Ciò che accadde a Guadalajara fu che gli italiani si lanciarono avanti di gran carriera, forse troppo presto».

Il tempo pessimo privò il Generale Moscardo del concorso della aviazione e le condizioni delle strade resero impossibile il transito delle truppe che da Brihuega dovevano andare in rinforzo dei legionari italiani.

La valorosa piccola compagnia italiana cercò allora di ritornare indietro e ricongiungersi al suo corpo principale sulla via di Aragona e fu quasi completamente distrutta. Molti vennero fatti prigionieri cadendo nei trabocchetti dei rossi, i quali collocarono il battaglione Garibaldi così vicino alle truppe italiane che molti soldati marciavano direttamente fra le linee nemiche, convinti di essere ancora tra i loro uomini.

Del resto, osserva l'autore, il famoso «disastro» si limitò ad un incidente di poca importanza che non tornava vergogna, nè dei volontari italiani, nè del comando delle forze nazionali spagnole. E la migliore prova di ciò è che il Generale Miaja, dopo la sua tanto vantata vittoria, trovò che la posizione delle sue forze non era affatto migliorata e dopo pochi giorni dovette abbandonare i pochi villaggi che aveva conquistato.

Un'analoga situazione si verificò a Bermeo, dove per alcune ore i battaglioni italiani si trovarono isolati con la strada tagliata. Ma essi non furono mai «cacciati dalla città» e dopo alcune ore sopravvennero i rinforzi e l'avanzata italiana continuava.

Altri rifornimenti ai rossi denunciati da un giornale francese

PARIGI, 18

Sui rifornimenti francesi ai rossi di Spagna il *Jour* dà oggi nuove informazioni fornitegli dal suo corrispondente da Montauban:

«Noi abbiamo avuto occasione — scrive il corrispondente — di segnalare il passaggio in Tarn en Garonne, per via di terra, di parecchi autocarri di rifornimenti diretti verso la Spagna marxista attraverso il colle del Perthus. I convogli per via ferroviaria non sono meno frequenti. Infatti, il 12 aprile passava dalla stazione di Montauban un carico partito l'11 da Bassens nella Gironda e a destinazione di La Thour e Carol. E questa scoperta venne fatta accidentalmente; infatti un vagone, il cui asse di una ruota si era troppo scaldato, fu messo su un binario morto per procedere al trasbordo designato sotto la voce «utensili». Si trattava invece di bombe leggere da aeroplano; tuttavia esse furono ugualmente trasbordate sopra un altro vagone che fu subito messo in viaggio.

Il sabato 14 maggio, eguale accidente: ancora un vagone messo in un binario morto a Montauban perchè l'asse di una ruota si scaldava. Questa volta si trattava di artiglierie: tre bocche da fuoco chiuse in tre casse, tre affusti e delle ruote. Punto di partenza Bassens; il destinatario di questi «utensili e derrate» — così era designato il carico — era il signor Cruzel, agente di transito a Cerbère.»

Le testimonianze d'un inglese sul contributo dei legionari

ROMA, 18

Sono note le menzogne pubblicate a più riprese da una parte della stampa britannica e francese contro l'armata di Franco e contro i volontari e il Governo italiano a proposito della guerra di Spagna. A smascherare questi complici dei rossi vi è oggi una nuova importante testimonianza di un giornalista inglese.

Equipaggio d'una nave inglese disertato in Australia

LONDRA, 18

A bordo dell'incrociatore britannico «Dorsetshire», a breve distanza da Sidney, ove l'incrociatore si recò in occasione delle feste per il centenario dell'Australia britannica, è scoppiata una rissa fra alcuni marinai, uno dei quali è stato ucciso. L'assassino è stato immediatamente messo agli arresti, ma giunto il «Dorsetshire» a Sidney, le autorità australiane hanno fatto un sopraluogo, e solo dopo aver constatato che il reato era stato commesso mentre l'incrociatore navigava oltre il limite delle acque territoriali, hanno consentito di lasciare al comandante della nave piena giurisdizione.

Si apprende ora da Hongkong, dove il «Dorsetshire» è arrivato lunedì scorso, che, in seguito a questa decisione delle autorità australiane, 15 marinai del «Dorsetshire» hanno disertato in Australia; quattro di essi sono stati arrestati, ma gli altri sono tuttora irreperibili. Il «Dorsetshire» è un incrociatore di 9975 tonnellate ed appartiene alla squadra britannica dei mari della Cina.

La pubblicazione del decreto sullo statuto del P. N. F.

ROMA, 18

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente Regio Decreto in data 28 aprile 1938-XVI: Articolo unico: E' approvato lo statuto del P.N.F., composto di una premessa «dottrina politica e sociale del Fascismo» e di 37 articoli, munito di visto e firmato d'ordine nostro dal Duce.*

«Foglio di Disposizioni» I nuovi soci della G. I. L.

ROMA, 18

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. reca un elenco di iscritti nella G.I.L. quali soci perpetui per la provincia di Bologna e un elenco di soci temporanei per le provincie di Agrigento, Aosta, Arezzo, Avellino, Bari, Belluno e Bologna.

Il Papa riceve 600 sposi e 750 pellegrini grossetani

CASTEL GANDOLFO, 18

Il Pontefice ha concesso oggi udienza generale a 300 coppie di sposi novelli e a vari pellegrini dei quali 750 della Diocesi di Grosseto con a capo il Vescovo Mons. Galeazzi. Questo pellegrinaggio era stato organizzato per commemorare l'8.o centenario della Bolla emessa nell'aprile del 1138 con la quale il Castello di Grosseto veniva elevato a Città. I pellegrini hanno recato al Pontefice in dono ricordi del primo secolo cristiano e cimeli etruschi del V secolo unitamente a pavoni, fagiani, capretti e perfino cinghiali e vitelli e vari prodotti della terra.

Il Papa ha rivolto paterne parole di saluto e di augurio agli sposi, e quindi ha ringraziato i grossetani che, dopo le celebrazioni svoltesi a Grosseto, erano venuti a fare atto di filiale omaggio al Padre comune.

La Cecoslovacchia e le minoranze

I tedeschi respingono nettamente lo statuto governativo per le nazionalità

PRAGA, 18

Il deputato del partito dei tedeschi dei Sudeti Ernst Kundt ha conferito oggi con il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza e, a quello che si sa, gli ha comunicato bruscamente che il partito dei tedeschi dei Sudeti respinge la proposta governativa dello statuto delle minoranze.

Successivamente uno dei dirigenti del partito ha dichiarato: «Siamo sufficientemente informati sulle linee generali dello statuto in elaborazione per sapere che esso non offre a Henlein alcuna base per negoziare un accordo. Sappiamo che esso non soddisfa il cinque per cento delle nostre rivendicazioni, le quali comprendono per i tedeschi, che vivono nel territorio tedesco della Cecoslovacchia, degli stessi diritti goduti dei cechi in territorio ceco. Noi vogliamo autonomie locali, finanze locali e polizia locale. Esattamente come le hanno i cechi». *(United Press).*

L'agrario *Venkov* del partito di Hodza, riassumendo gli sviluppi della situazione dopo il passo franco-inglese, constata che le due Potenze occidentali, pur concordi nei principi, non lo sono nei metodi, perchè l'una è alleata e l'altra no della Cecoslovacchia. Questa circostanza permette all'Inghilterra una maggiore libertà nella sua azione mediatrice. Il giornale rileva che la situazione interna è sempre molto inquietante e confusa. All'azione concomitante e centrifuga delle minoranze fa riscontro quella violentemente disgregatrice delle forze ceche attraverso le lotte tra i vari partiti. L'atmosfera elettorale potenzia i vecchi rancori ed ostacola il lavoro proficuo di quegli uomini che nel Governo, comprendendo la gravità della situazione, si sforzano di regolare i problemi nazionali. I socialisti, socialdemocratici, popolari cechi e comunisti, nella loro furia rabbiosa contro i partiti dell'ordine, non tengono conto alcuno degli interessi vitali dello Stato, ora pericolosamente in giuoco e creano un'atmosfera quanto mai gravida di incognite. Il Ministro degli Interni, che è un agrario, viene attaccato dalle sinistre, le quali non risparmiano neanche lo stesso Presidente del Consiglio nel quale invece, la grande parte dell'opinione pubblica, tedeschi compresi, nutrono molta fiducia. In questa situazione — conclude il giornale — l'avvento di un Governo autoritario, continua ad essere auspicato in molti ambienti cechi sia pure con riserva per quanto concerne il programma che dovrebbe adottare nei riguardi delle minoranze.

Krofta ha affermato che lo statuto delle minoranze sarà ispirato a principii estremamente liberali, ma con grande energia ha escluso ogni soluzione che ponga a repentaglio l'integrità dello Stato e le sue garanzie internazionali. Ora se Henlein ha dimostrato, a quello che pare, a Londra propositi più moderati, non ha però receduto dalla sua richiesta che la Cecoslovacchia abbandoni l'amicizia sovietica. Le dichiarazioni di Krofta non sono, naturalmente, bene accolte a Berlino, come lo dimostrano i primi commenti della stampa.

Il fronte Roma-Berlino baluardo inesorabile al bolscevismo

BERLINO, 18

Nel suo discorso di Genova, Mussolini ha messo il dito sulla piaga e il problema delle relazioni italo-francesi si staglia oggi sullo sfondo rosseggiante di quello spagnolo.

Mentre le truppe di Franco proseguono nella loro avanzata, non sfugge agli osservatori tedeschi il supremo tentativo di Mosca e della Francia del Fronte popolare di dare altro ossigeno agli agonizzanti bolscevichi spagnoli, anche se i nuovi rifornimenti di armi e di uomini non riusciranno, nella migliore delle ipotesi, che a prolungare la lotta.

Mosca non si fa certo illusioni, ma poichè la partita è perduta, vuole almeno cercare di sommuovere le acque europee fino all'ultimo. Litvinof ha ancora una speranza; e se non riuscirà a impedire che le orde rosse vengano buttate definitivamente a mare, ritarderà la vittoria di Franco e terrà viva la discordia fra le Potenze europee.

La *Nachtausgabe* ricorda ai francesi che il piano di Mosca in Spagna mirava a costituire una formidabile base di operazioni per muovere, in un secondo tempo, all'attacco della Francia. Il Generale Franco e tutti coloro che lo hanno sostenuto e lo sostengono nella sua strenua lotta, hanno salvaguardato la Francia dalla minaccia bolscevica. Ma la Francia non è ancora guarita della peste rossa ed è ancora in balìa di Mosca. «Tutto quello che avviene — conclude il giornale — dimostra quanto sia giustificata la doccia fredda somministrata da Mussolini alla Francia con il suo discorso di Genova e quanto abbiano ragione l'Italia e la Germania di combattere a fondo il bolscevismo dovunque esso appaia».

Alcune dichiarazioni del Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta all'*Intransigeant* forniscono maggiori lumi sulle direttive di Praga per la soluzione del problema delle minoranze e sul suo atteggiamento nei confronti delle richieste di Henlein.

Il Cancellierato in Romania? Si fa il nome di Tatarescu

BUCAREST, 18

Nei circoli politici si parla con insistenza della possibilità della creazione della carica di Cancelliere nell'organizzazione statale romena. Al Cancelliere verrebbe riservata la direzione della politica estera e di quella interna. Il nome che si fa, come primo eventuale Cancelliere, è quello dell'ex Presidente del Consiglio Giorgio Tatarescu.

Rialzo a Londra delle azioni aurifere per la scoperta di ricchi filoni nell'Orange

LONDRA, 18

Nella città vi è stata oggi straordinaria attività sul mercato dell'oro. Le azioni di una grande compagnia aurifera sudafricana hanno segnato una valutazione del quintuplo. In generale tutte le azioni aurifere hanno segnato aumenti considerevoli. Si calcola che fra ieri ed oggi siano state vendute 250.000 azioni di queste compagnie. Questa corsa alla speculazione è conseguenza delle voci che corrono da vari giorni della scoperta di ricchissimi giacimenti di oro che sarebbe avvenuta nello Stato libero di Orange.

Moto secessionista in Georgia affogato nel sangue dalla Ghepeù I 37 capi dell'organizzazione fucilati

STOCCOLMA, 18

Alcune notizie giunte ora dalla Urss informano di un nuovo tentativo per l'autonomia e la scissione dal Governo sovietico centrale avvenuto nella Repubblica della Georgia. A causa di alcune delazioni, il movimento separatista, che già si diffondeva da Tiflis in tutta la Georgia, è stato scoperto dagli organi centrali della polizia sovietica. Immediate indagini hanno individuato gli organizzatori del tentativo di secessione georgiana che sono risultati essere 37 capi della locale Ghepeù. Forti contingenti della Ghepeù, inviati immediatamente da Mosca, hanno annegato nel sangue il movimento, ed i 37 capi sono stati fucilati a Tiflis dopo un processo sommario.

Il padiglione italiano all'Esposizione di New York in una conferenza dell'on. Buratti

TORINO, 18

L'on. Vittorio Buratti, vicecommissario per la partecipazione italiana all'Esposizione mondiale di New York, ha illustrato in una applaudita conferenza quanto ha fatto e quello che sta facendo l'Italia per degnamente figurare in quel grande programma del mondo che sarà visibile sulla baia di Flushing, nei pressi di Long Island. L'oratore, esordendo, ha ricordato che il Collegio degli architetti dell'Esposizione mondiale non soltanto aveva approvato all'unanimità il progetto del Padiglione italiano, ma lo aveva trovato di gran lunga il migliore e più perfetto di quanti erano stati presentati ed ha posto in rilievo il grande valore che assumerà la presenza del nostro Paese a questa grande rassegna che, aprendosi il 30 aprile 1939 e restando aperta sei mesi, accoglierà i 48 Stati dell'Unione, il Canadà e 56 Nazioni d'Europa.

L'on. Buratti si è poi soffermato a parlare delle caratteristiche del padiglione italiano, che dovrà essere veramente degno dell'Italia imperiale di Mussolini e che adunerà i reparti delle varie Mostre, così suddivise: industrie tessili e abbigliamento, industrie in genere, turismo, opere sociali del Regime, arte applicata, toccando infine i vari problemi che interessano la produzione italiana e la sua nuova capacità di esportazione, quali quelli riferentisi ai generi alimentari, ai vini, ai tessili, ai merletti ecc. in rapporto a questa grande Esposizione mondiale americana, nella quale l'Italia dovrà dare la misura netta e precisa del suo valore commerciale e industriale.

A chi il primo premio di Tripoli?

Supplizio di Tantalo

per i familiari del presunto vincitore e per il venditore del biglietto

ROMA, 18

Lungi dal dipanarsi la matassa del vincitore del primo premio della lotteria di Tripoli tende ad aggrovigliarsi sempre di più. Mentre fortemente si adombrano le speranze della signora Giustini (consorte dell'autista dato il primo momento come vincitore ad Addis Abeba) quelle del Vittori e del De Angelis sono addirittura in frantumi.

Ignoto e contumace

Quanto al Giustini in persona egli sembra scomparso dalla circolazione, dato che nè alla famiglia nè agli amici o conoscenti dà notizie di nessun genere (ci sia permesso incidentalmente di esprimere un giudizio: noi siamo convinti che il Giustini la sappia lunga e che per non avere le seccature della notorietà, preferisca tacere anche con sua moglie, dato che le donne, si sa, hanno l'abitudine di chiacchierare e sia in viaggio zitto zitto per Roma, per intascare il dovizioso premio della lotteria).

Ciò detto, e potremmo naturalmente sbagliare, torniamo ai fatti. Questi sono piuttosto misteriosi ed hanno la tendenza a complicarsi sempre di più. Come si sa, secondo notizie raccolte ad Addis Abeba, il vincitore del primo premio della lotteria di Tripoli non sembra nessuno dei tre autisti, ma una persona che è riuscita finora a mantenere l'incognito. Oppure il fortunato proprietario del biglietto vincente, trovandosi attualmente in qualche località sperduta dell'Impero, ancora non è a corrente della fortuna capitatagli.

La radio di Addis Abeba continua perciò in tutte le sue trasmisioni a dare il numero e la serie del biglietto vincente, comunicando nello stesso tempo che il vincitore è ancora sconosciuto.

Una cosa intanto è assolutamente certa. Il biglietto D 10665 è stato venduto ad Addis Abeba e, siccome fin dalla prima comunicazione data dalla radio sui primi 30 numeri estratti la serie D 10665 è apparsa ben chiara come secondo estratto della lotteria, tanto che tutti i giornali l'hanno riportata, senza errore alcuno, non si riesce a spiegare come si può essere verificato l'equivoco — ancora uno — dei due numeri diversi e delle conseguenti rettifiche ufficiali.

Stamane i giornalisti sono tornati alla trattoria in via Vespasiano, il cui proprietario è parente della signora Giustini. Qui i colleghi hanno avuto la fortuna di trovarvi la signora Giustini in persona che stamane, non potendo più resistere nella situazione angosciosa in cui si trova, ha fatto nuovamente ritorno a Roma.

Telegramma senza risposta

E' stata chiesta alla Giustini qualche notizia fresca, ma la povera donna, che vive in uno stato di grave apprensione, non ha avuto fino a questo momento alcuna notizia precisa.

«Ieri in mattinata — ha detto la signora Giustini — subito dopo la notizia dell'equivoco, il Podestà di Civitacastellana ha telegrafato a mio marito pregandolo di rispondere telegraficamente e chiarire la cosa, ma ancora non ho ricevuto il telegramma di risposta.

Stasera gli invierò io stessa un altro telegramma. Non so altro. Solo vorrei che questa storia fosse già finita, o con i milioni o senza i milioni. Mi toglierei di dosso l'apprensione da cui non riesco a liberarmi».

Mai angoscioso stato d'animo può essere capito e in un certo senso commiserato come questo. Rinnoviamo l'augurio di denari e felicità alla signora Giustini e passiamo alla nuova complicazione sorta su questo tanto movimentato primo premio della lotteria di Tripoli.

Alla Direzione del Lotto, che si interessa della lotteria, è pervenuto il seguente telegramma inviato dall'O. N. D. di Addis Abeba:

«Per ogni eventuale riserva diritto premio informasi che rivenditore vincitore biglietto D 10665 primo estratto è Dopolavoro postelegrafonico Addis Abeba a mezzo dopolavorista Giorgi Carlo, cui non spetta alcun diritto. Per presidente Dopolavoro: Dott. *Borgiotti*».

Se la rivendicazione è assodata, al Giorgi capiterebbe un'amara delusione: egli infatti con la somma che ritiene di aver vinta ha già fatto progetti su progetti ed ha già espresso il desiderio di impiegare la sua fortuna nei territori dell'Impero.

"Sono sicuro del fatto mio,,

Il Giorgi naturalmente insiste rivendicando il suo diritto e la questione minaccia di diventare lunga e di avere, come spesso accade, uno strascico in Tribunale. Il venditore in contestazione è stato interrogato stamane a Roma, dove, appena avuta conoscenza del fermo posto dal Dopolavoro di Addis Abeba sul suo gruzzolo, è piombato da Carrara come un bolide. Il Giorgi è un giovanotto di una trentina d'anni. Egli ha fatto la guerra in A. O. I. e dopo le ostilità è divenuto impiegato postale a contratto ad Addis Abeba.

Egli ha venduto 2200 biglietti e tutte le matrici sono firmate col suo nome. A norma dell'articolo 21 del regolamento sulle lotterie, l'incasso del primo premio spettante al rivenditore del biglietto primo vincente, dovrebbe andare al Giorgi.

Un caso analogo si presentò l'anno scorso per l'impiegato ai Telegrafi che a San Silvestro aveva esitato il biglietto vincente il secondo premio.

Il Giorgio ha dichiarato che si tratterrà in Italia fino al 14 luglio, epoca in cui farà ritorno ad Addis Abeba.

— Sono sicuro del fatto mio. Dinanzi alla lotteria, sempre in base all'art. 21, il venditore del biglietto sono io. Mi sembra già di avere i denari in tasca...

Tanta sicurezza meriterebbe di essere premiata, ma chi può sapere come andranno le cose?

Interrogato sui suoi propositi, il Giorgi ha confermato ciò che aveva già detto e cioè che vuole impiegare il capitale in qualche fruttifera impresa nelle terre dell'Impero, ma ha soggiunto che la prima immediata cosa che avrebbe fatto sarebbe stata quella di coronare un suo lungo romanzo d'amore e di impalmare la sua fidanzata.

Auguri anche a loro. E per oggi il capitolo del primo premio finisce con un matrimonio in vista.

Gli esami di maturità artistica

ROMA, 18

Gli esami di maturità artistica avranno inizio nel corrente anno scolastico, il giorno 18 giugno per la sessione ordinaria e il giorno 17 settembre per la sessione autunnale.

Ai sensi del R. D. L. 8 luglio 1937-XVI n. 1392, gli esami dovranno essere espletati nella sessione estiva entro il 15 luglio e nella sessione autunnale entro il 15 ottobre. Gli esami avranno inizio in tutti gli Istituti alle ore 8.30 e si protrarranno secondo gli orari fissati dal R. D. L. 29 giugno 1924, n. 1239.

I candidati, i quali non abbiano raggiunto il 22.o anno di età, devono aver superato almeno quattro anni prima gli esami di ammissione al Liceo artistico, ai sensi degli articoli 64 e 65 del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3123. Tutti i candidati in possesso del titolo di maturità classica o scientifica, di abilitazione tecnica o magistrale o di licenza della R. Accademia di Belle Arti di Carrara, saranno esonerati dal sostenere le prove di ammissione al Liceo artistico.

Da tali prove sono anche esonerati i licenziati dai R. Istituti d'Arte, sempre che sia decorso dal conseguimento del titolo predetto un numero di anni non inferiore all'eventuale differenza esistente fra la durata dello studio del Liceo artistico considerata in 7 anni (3 anni di corso medio di primo grado e 4 anni di Liceo artistico) e quella degli studi compiuti. Inoltre, limitatamente al corrente anno scolastico e ai candidati che si trovino nelle condizioni previste dall'ordinanza del 14 febbraio u. c., ogni intervallo di tempo può essere ridotto di uno o due anni.

Le domande di ammissione agli esami debitamente documentate dovranno pervenire alla presidenza delle singole Accademie entro il 31 maggio del corrente anno.

Traffico di brillanti con l'estero Numerose condanne a Roma

ROMA, 18

La R. Questura di Roma svolgendo indagini per la repressione del traffico clandestino di valute e di speculazioni nei cambi, venne a sapere che tale Armando Nardoni aveva cercato di contrabbandare sulla piazza di Roma valute a prezzo superiore al cambio ufficiale. Risultò tra l'altro che il Nardoni trafficava in brillanti che gli pervenivano dall'estero e che era riuscito a piazzare presso vari orefici rilevanti lotti di preziosi importati in tal modo. In una perquisizione operata nel suo domicilio furono trovati una busta con 41.25 carati di diamanti, due polizze del Monte dei pegni da lire 32.000 per brillanti impegnati e lire 102.818 in biglietti di banca. Il Nardoni confessò di aver ricevuto dalla ditta Francesco von Elsen di Anversa brillanti da smerciare, di essere stato messo in relazione con tale ditta da tale Angelo Colombo di Milano residente ad Anversa e di essere stato anche in relazione col cugino di costui a nome Emilio Colombo, abitante in Milano, riuscendo a vendere notevoli quantità di preziosi vari e rimettendo il prezzo alla ditta von Elsen, servendosi, con l'aiuto di tali Giuseppe e Giulio Costantini, della posta della Città del Vaticano.

La polizia tributaria applicò ad alcuni dei prevenuti una multa di 300.000 lire ridotta dalla finanza a 150.000 lire per contravvenzione al divieto di esportare valuta. Furono poi rinviati a giudizio il Nardoni, i due cugini Colombo e il von Elsen per rispondere di contrabbando di 273 carati di brillanti, di 16 carati di smeraldi introdotti clandestinamente in Italia e di evasione della tassa scambi sui preziosi e i due Costantini, in casa dei quali furono trovate sigarette estere, del relativo contrabbando.

La causa si è svolta oggi dinanzi alla 14.a sezione del nostro Tribunale e si è conclusa con la condanna di Angelo Colombo e di Francesco von Elsen a 600 lire di multa, Armando Nardoni a 700 lire per concorso in contrabbando semplice di pietre preziose dei primi due, inoltre a un mese di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno e il Nardoni a un mese e cinque giorni di reclusione e 1100 lire di multa per il reato di abusiva importazione di oggetti preziosi, con l'aggiunta per ciascuno di lire 10.000 di ammenda. La sentenza ha poi ordinato la confisca degli oggetti preziosi sequestrati, mentre ha assolto Emilio Colombo per non avere commesso i fatti e i due Costantini dalla imputazione di contrabbando di tabacco per amnistia.

La caccia alla quaglia sarà chiusa il 26 corr.

ROMA, 18

In accoglimento dell'analogo voto espresso dalla Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che la caccia alla quaglia si chiuda il 26 corrente.

Facilita l'azione del pettine...

Non affannatevi se i vostri capelli sono ispidi e vi rendono difficile l'acconciatura. Lo Shampoo Palmolive, grazie alle proprietà dell'olio di oliva impiegato nella sua fabbricazione, vi darà benefici immediati!

La sua morbida ed efficacissima schiuma lava con facilità e perfettamente la capigliatura, rendendola vaporosa e soffice. In tal modo agevola l'opera del pettine e prepara i capelli a qualsiasi acconciatura.

Lo Shampoo Palmolive è venduto in due tipi: per brune, ed alla camomilla per bionde. E costa così poco!

DOPPIA DOSE - UNA LIRA

PRODOTTO IN ITALIA

Rappr. CARLO PAGANUZZI Trieste, via G. Galilei 16 - Tel. 71-32

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo; Guerra ed Olmo del ciclismo;

ARRIBA

è l'asso dei purganti

In tutte le Farmacie

A.P.Trieste 3219/18497. 3.8/35-XIII

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.— PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/313-19-3-35

Anche voi ne avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua ed il suo uso pulisce e rafforza i vostri capelli.

Deposito generale: **VAJ, Piacenza.** Trovasi: **TRIESTE**, profumerie: Cillia, via Roma; Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1; Caris, via S. Giovanni - **GORIZIA**, profumeria Grapulin, piazza Verdi - **UDINE**, Gabassi, via Canciani.

IL VOSTRO FORNITORE VI DIRÀ:

Due e cinquanta una scatola da mezzo chilo di Confettura Cirio è un affarone! Signora, queste sono vere Confetture Cirio, prodotto famoso, composte di frutta fresca matura, ancora piena del suo prezioso succo. Due e cinquanta è un affarone, e vale proprio la pena di acquistarne una dozzina!

il prezzo di lire 2,50 è valido solo durante la "Vendita Straordinaria Primaverile„ Maggio 1938

2,50

VENDITA STRAORDINARIA PRIMAVERILE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 17 di domani alla Casa del Fascio.

Pro attività assistenziali del Partito

Il segretario interprovinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 121.70 a favore delle attività assistenziali del Partito, devoluto dai sottonotati enti: Cooperativa edile «Gen. Petitti di Roreto» lire 96.70; Assoc. Triestina di mutuo soccorso lire 25.

Uguale importo è stato rimesso alla R. Prefettura pro E. C. A.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Elargizione a favore del G.R.F. «Crena»

Il dott. Werner Engelmann, per onorare la memoria della madre, ha elargito al Gruppo rionale fascista «Angelo Crena» l'importo di lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si sono iscritti quali soci perpetui della «Gil» l'Arsa S. A., l'«Acegat» e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, versando ciascuno l'importo di lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Augusto, lo Stato e le leggi all'Istituto di cultura fascista

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante, Viale Margherita 5, il prof. Marino Szombathely, parlerà di «Augusto, lo Stato e le leggi», lumeggiando l'opera del secondo Cesare dal punto di vista dell'adeguamento costituzionale e legislativo dello Stato romano alle nuove esigenze che derivavano dalle mutate condizioni politiche, economiche, militari, ecc. ecc., e alla sua missione d'imperiale universalità. Egli esaminerà anche le leggi, particolarmente interessanti, con le quali Augusto cercò di provvedere ai problemi familiari e demografici.

Il Sabato teatrale con la Compagnia Falconi-Besozzi

Sabato al Teatro Verdi avrà luogo, organizzato dal Dopolavoro provinciale uno spettacolo di «Sabato teatrale» con la Compagnia Falconi-Besozzi. Lo spettacolo si inizierà alle ore 15.30 e gli ingressi del Teatro saranno aperti al pubblico alle ore 14.45.

I biglietti, al prezzo di lire 2 palchi e platea con garanzia di posto, lire 1 gallerie e lire 0.50 loggione, verranno messi in vendita questa mattina, con inizio alle ore 10 al Dopolavoro provinciale. Verrà richiesta la tessera O. N. D. per l'Anno XVI munita dell'apposito bollino. Il capofamiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari anche se sprovvisti di tessera.

I dipendenti dell'industria all'adunata del Fante

L'Unione provinciale fascista degli industriali invita le aziende rappresentate a concedere ai dipendenti iscritti all'Associazione nazionale del fante, in possesso della speciale tessera di partecipazione all'adunata, che ne faranno richiesta e compatibilmente con le esigenze tecniche, i necessari giorni di permesso per partecipare all'adunata nazionale dei Fanti.

Adunata dei granatieri

Anche i ritardatari possono partecipare all'adunata di Vicenza purchè si presentino ancora oggi e domani sera in sede (Casa del Combattente). I prenotati invece si affrettino in sede per ritirare la tessera dell'adunata, indispensabile per la riduzione ferroviaria.

Il dott. Lunder al Dopolavoro Chimici

Domani, venerdì, alle 21, nella sede in via Conti n. 11, il prof. Dante Lunder dell'U. Propaganda dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà una conferenza sul tema «Le direttrici di marcia della colonizzazione dell'A. O. I.». La conferenza sarà completata da una serie d'interessanti diapositive.

Alla interessante manifestazione, cui sono tenuti ad intervenire gli iscritti al Dopolavoro chimici, sono invitati ad assistere gli altri dopolavoristi, gli iscritti ai corsi di coltura coloniale e le iscritte ai corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.

I funerali del dott. Pio Amodeo

Di rado si vide un corteo funebre così numeroso e così raccolto in un'afflizione unanime come quello che ieri alle 17, nel quartiere di San Sabba, accompagnò all'estrema dimora il compianto veterinario civico dott. Pio Amodeo. Alle molte rappresentanze di gerarchie fasciste, di enti comunali, di circoli culturali e sportivi, si era aggiunto lungo stuolo di cittadini del rione e di altri scesi dal vicino altipiano per la funebre onoranza. Centinaia di persone erano venute da Villa Opicina, da Trebiciano, da Padriciano, da Gropada, recando numerose ghirlande, e attestando l'affetto e la gratitudine che il dott. Amodeo s'era acquistato nel lungo recente periodo in cui fu segretario del Fascio di Villa Opicina. Fra le alte benemerenze politiche del fervido fascista, che fu uno dei più intelligenti e più coscienziosi organizzatori dell'altipiano, si ricordava da tutti la sua assidua e benefica opera per il progresso di quelle ville. Fu questa dei carsolini, venuti di così lontano, una delle partecipazioni più commoventi ai funerali dell'uomo che, dovunque si fosse svolta l'azione sua, lasciò tanta traccia d'affetto.

IL CONCORSO IPPICO

Oltre cinquanta iscritti fra cui i migliori cavalieri d'Italia

Il Concorso ippico nazionale si inaugurerà ufficialmente martedì prossimo con la prova di presentazione per la categoria militare a cui seguirà, il giorno seguente, la prova di campagna per la medesima categoria. Le gare in campo ostacoli invece s'inizieranno giovedì 26 nel pomeriggio e continueranno il 27 e il 29 corrente. Perciò, mentre per le due prime giornate l'Ippodromo di Montebello non ospiterà gli spettatori, l'affluenza del pubblico s'inizierà nel pomeriggio 26, appunto con le prove in campo ostacoli.

Grazie alla fattiva collaborazione del col. Bonietto, Comandante militare ippico di zona, ed uno fra i quotati organizzatori di concorsi, il campo di Montebello sarà perfettamente attrezzato dal punto di vista tecnico ed i tracciati delle gare saranno simili a quelli del Concorso ippico internazionale di Roma, che è indubbiamente la più completa manifestazione ippica d'Italia.

Il pubblico potrà seguire le movimentate fasi delle gare prendendo posto sul tratto della pista fino al limite del terreno erboso e tale spazio sarà convenientemente preparato per offrire agli spettatori la più completa visuale e ogni comodità.

Questa sera intanto si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni che fino a ieri avevano superato la cinquantina. Giova rilevare che hanno dato la loro adesione i componenti della squadra ippica del Comando generale della M. V. S. N., che formano uno dei più forti complessi ippici italiani. Comanda la squadra il console Alessandro Alvisi e ne fanno parte i centurioni Riccardo D'Angelo e Aurelio Colletti ed il capo manipolo Fabio Mangilli. Fra l'imponente lotto di cavalli di fama internazionale che disputeranno le gare di questo Concorso ricorderemo «Vagante», «Tarquinio III», «Il Maremmano», «Fanfara», «Galletto» e «Lilla». Una folta partecipazione di amazzoni è prevista nel premio Diana dove si esibirà la signora Loredana Chilesotti, classificata fra le primissime nella graduatoria generale del 1937 e che sarà in sella al meraviglioso esemplare ippico «Gold Flower».

Oltre ai premi di cui abbiamo già fatto cenno precedentemente, son pervenuti in questi giorni al Circolo Ippico Triestino, tre altre ricchissime Coppe offerte dall'avv. Oberti di Valnera per la Provincia di Trieste dal conte Mario Tripcovich e dal dott. G. Jacchia.

Nei prossimi giorni saranno posti in vendita alla biglietteria centrale i biglietti d'ingresso e tessere di abbonamento per le quattro giornate.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 19 alle ore 19, istruzioni teorico pratiche ai goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del terzo settore, nonchè alle ore 19.30 istruzioni mitraglieri per capisquadra, capiarma e puntatori, tiratori del 303 e 320 manipolo. Domani 20 alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta del terzo settore, nonchè istruzione dei posti vedetta di Trieste (C. R. N.) sala convegno. Domenica 22 alle ore 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del terzo settore (batterie 140, 141 e 142), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303 e 302 manipolo mitraglieri.*

58.o Battaglione CC. NN.

Seconda Compagnia. *Tutte le Camicie Nere in forza alla seconda Compagnia sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera il giorno di domenica 22 maggio alle ore 8 precise in uniforme di marcia.*

G. I. L.

Corso di colonia. *Oggi 19 continuano gli esami del corso vigilatrici di colonia. Tutti i candidati si trovino alle 18.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma 28, primo piano).*

Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni per il corso di canto corale, le Giovani Fasciste che intendono partecipare a detto corso si rivolgano per informazioni nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) durante le ore d'ufficio.*

Accademia di canto corale. *I componenti l'Accademia di canto corale che hanno preso parte ai concorsi nazionali negli anni 1937-'38 sono convocati per oggi alle ore 18.30 in sala Dante.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi 19 alle ore 19.30 verrà tenuta la prima lezione del «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» per le fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane; le iscritte potranno in seguito partecipare al campeggio coloniale.*

G. R. F. «A. Olivares». *Oggi 19 alle ore 19 in sede del gruppo, via S. Michele 18, si inizia il corso di preparazione della donna alla vita con una lezione del dott. Modugno. Tutte le fasciste, le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane sono invitate ad intervenire numerose. In luglio ci sarà un campeggio coloniale per le iscritte.*

Nido Regina Elena. *Sabato 21 alle 16 seguirà al Nido Regina Elena l'inaugurazione dei lettini intitolati ai nomi di: Lina Rodriguez, Da Costa, Marcello Giudici, Silvia Camaioli Forlì, tenente Bruno Salvi. Le gerarchie del centro e quelle dei gruppi rionali sono invitate ad intervenire alla cerimonia.*

«Quis contra nos?». *Tutte le Giovani Fasciste sono comandate a trovarsi nella nuova sede del Gruppo giovedì 19 corr. alle ore 20.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Con oggi giovedì 19 m. c. si riprendono i convegni delle camerate al Gruppo. Si tratteranno consigli utili alle massaie.*

O. N. D.

Tutti i capisquadra *delle squadre maschili e femminili del concorso ginnico atletico, sono invitati a ritirare al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) il bollettino n. 3.*

Il Senato accademico dell'Università al Federale

Al Segretario federale è pervenuto il seguente telegramma dal Magnifico Rettore dell'Università: «Senato accademico Università Trieste nella odierna adunanza mi ha pregato di esprimervi sentimenti di vivissima riconoscenza per la vostra opera appassionata al fine del potenziamento dell'Ateneo triestino».

Il Federale ha ringraziato vivamente, dicendosi certo che il nostro Ateneo saprà fascisticamente assolvere l'alto compito affidatogli dal Duce.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco n. 12, padre Petazzi studierà l'origine della religione, secondo le teorie evoluzionistiche e delle scientifiche, questione di somma importanza che farà affollare la sala di un attento uditorio. La lezione per le signore sarà tenuta sabato alle 19.

LA SAGRA DEL MOTORE

Tutti gli automezzi di Trieste sfileranno sabato in Piazza Carlo Alberto

Le numerosissime adesioni e iscrizioni pervenute al «Raci» in questi ultimi giorni assicurano il pieno successo della manifestazione tanto cara agli automobilisti triestini.

La benedizione dei veicoli

Tutte le autorità civili e militari, Enti pubblici e privati, società, privati, sabato saranno presenti coi loro automezzi a questa Sagra del Motore resa solenne dalla presenza di S. A. mons. l'Arcivescovo che personalmente impartirà la sacra Benedizione.

Effettuato il concentramento degli autoveicoli secondo le norme più sotto specificate, tutti gli autoveicoli sfileranno davanti al palco delle autorità e alla Chiesetta di S. Rita da Cascia protettrice degli automobilisti triestini.

Il pubblico potrà assistere alla grande manifestazione motoristica lungo tutti i marciapiedi che circondano la Piazza Carlo Alberto. Gli autoveicoli sfileranno nel seguente ordine: 1) macchina del «Raci» con gagliardetto; 2) macchina del comando Vigili Urbani e macchina del comando Milizia della Strada; 3) sei motociclisti Vigili Urbani e sei motociclisti Milizia della Strada; 4) autoveicoli militari; 5) autieri in congedo; 6) autovetture private; 7) motociclette e motofurgoncini; 8) autotassametri; 9) autocorriere, autocarri ed autoveicoli pesanti in genere. La sfilata avviene per uno. E' vietato il sorpassamento durante la sfilata. Si raccomanda caldamente a tutti gli automobilisti di osservare disciplinatamente gli ordini che verranno impartiti sul posto dai Vigili Urbani per la migliore ed ordinata riuscita della manifestazione.

I possessori d'autoveicoli che non avessero ricevuto lo speciale invito del «Raci» possono egualmente partecipare alla manifestazione.

Norme per i partecipanti

Per le 15.30 tutti gli autoveicoli dovranno trovarsi incolonnati nei punti loro assegnati secondo le disposizioni che saranno date sul posto dai Vigili Urbani, tenendo presente che l'ingresso alla Piazza Carlo Alberto viene così suddiviso per specie di autoveicoli e che dopo tale ora sarà vietato l'ingresso alla piazza.

Autovetture: dalla via Murat, via Hermet, da via Franca, da via M. Luzzatto.

Autotassametri, autocarri, autocorriere ed autoveicoli pesanti in genere: dal Passeggio S. Andrea (Fabbrica Macchine), viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi.

Motociclette e motofurgoncini: da via Murat, via Tagliapietra, con la testa della colonna all'altezza della Piazza Carlo Alberto.

Autoveicoli militari: da via Murat, viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi. I possessori di biglietti di invito alla tribuna dovranno trovarsi sul posto alle 15.45 entrando nella Piazza Carlo Alberto da via Franca e da via M. Luzzatto.

Posteggi per gli autoveicoli non partecipanti alla sfilata: autorità nella via G. Reni; privati nella via Hermet (da via Murat a Piazza Carlo Alberto).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 9 al 15 maggio: Difterite casi 8 (1 morto); scarlattina 4 (1 morto); febbre tifoidea 8; paratifo 1; morbillo 5 (1 morto).

La seconda giornata istriana del Ministro Bottai

I riti di Pola alla presenza del Duca di Spoleto e la visita agli istituti e alle scuole della Provincia

POLA, 18

Accolto da una festa di bandiere e da una folla che popolava tutte le vie della città, è giunto stamane alle 9, proveniente da Rovigno, Valle e Dignano.

L'omaggio ai Caduti

S. E. Bottai, accompagnato dal suo seguito, si portò subito al cimitero della R. Marina a deporre una corona sulla tomba di Nazario Sauro e a rendere omaggio agli Eroi.

S. E. il Ministro ha visitato quindi le scuole Alessandro Manzoni e Giuseppe Giusti, accolto festosamente dagli scolari e dagli insegnanti. Seguirono l'omaggio ai Caduti della Rivoluzione alla fontana votiva di Piazza Alighieri, la visita alla Scuola Dante Alighieri e a tutte le scuole medie della città, fermandosi specialmente alla Mostra dell'istruzione tecnica della R. Scuola industriale Fratelli Liani.

La prima pietra dell'Istituto Magistrale

Alle 10.15 S. E. Bottai compì il significativo rito della posa della prima pietra del nuovo grande Istituto magistrale in via Carducci.

Dopo una visita al magnifico anfiteatro romano, il corteo delle autorità si diresse alla Federazione del P. N. F. in una sala del quale era atteso dai direttorii e dai rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni del Regime.

Qui il Federale Sommariva, dopo avere presentato a S. E. Bottai le gerarchie, rivolse a S. E. il Ministro nobili parole di saluto assicurandolo della piena efficienza del Partito fascista istriano e della scuola fascista.

S. E. Bottai rispose al Federale dicendosi lieto di avere di persona potuto ammirare gli sforzi che furono fatti in Istria per mantenere integro il suo carattere italiano, cui contribuirono specialmente le maestre e i maestri sparsi in ogni parte della provincia.

S. E. ha detto che per fare la storia dell'Istria basta fare la storia della scuola istriana. Ha promesso di recare al Duce l'impressione meravigliosa da lui riportata attraverso i luoghi istriani.

La benedizione dei vessilli al Foro

Al Foro ebbe poi luogo la cerimonia della benedizione del gagliardetto del Provveditorato della associazione fascista della Scuola media ed elementare nonchè di tutte le scuole elementari della provincia. La cerimonia è seguita alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale al suo arrivo fu calorosamente acclamato dalla autorità e dalla folla che gremiva il Foro romano.

Dopo un fervido discorso di S. E. Cimoroni, il Ministro rivolge fra deliranti applausi il suo cordiale ed entusiastico saluto alle popolazioni istriane e al Provveditore agli Studi, agli insegnanti medi ed elementari nonchè alle scolaresche dell'Istria.

Appena finita la cerimonia della benedizione S. A. R., ossequiato dal Ministro e dalle altre autorità lasciava il Foro per recarsi alla propria residenza.

Ebbe inizio poi nella sala massima del palazzo di città il raduno degli insegnanti. Qui portarono il saluto al primo gerarca della Scuola il Provveditore agli Studi, comm. Arcidiacono, e per gli insegnanti delle scuole medie ed elementari il prof. Bernardino Fabro, fiduciario dell'Associazione fascista della Scuola media.

L'offerta della figlia di Sauro

A questo punto la figlia di Nazario Sauro, intervenuta alla cerimonia, offriva a S. E. Bottai un cimelio del sommergibile «Pullino», una «bocca da rancio» che il gerarca accettò con profonda commozione. S. E. Bottai si disse fiero della Scuola istriana e di tutti gli insegnanti, che con il loro diuturno lavoro hanno saputo tenere alto lo spirito della scuola della provincia, per cui essa è all'avanguardia di ogni più bella iniziativa culturale e politica.

Alle 13 ebbe luogo al Circolo Savoia un pranzo a cui presero parte S. A. R. il Duca di Spoleto, il Ministro con il seguito, il Prefetto, il Federale e poche altre autorità.

L'inaugurazione ad Arsia della Scuola «Marconi»

La giornata polese si chiuse con la visita all'Istituto magistrale di Pola, con la visita alla Casa della «Gil», da dove poi l'illustre ospite e le autorità si diressero, attraverso Barbana ad Arsia, per l'inaugurazione della Scuola Guglielmo Marconi. Dopo Arsia il Ministro visiterà le scuole di Albona, Pedena, Lindaro e Pisino.

La partenza da Trieste

Col treno delle 21.50 S. E. Bottai ha lasciato Trieste. Per salutarlo erano convenuti alla stazione il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione, il Rettore dell'Università, il R. Provveditore agli Studi col Corpo accademico, il Vicefederale, la Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile ed altre personalità, fra cui alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, e rappresentanze delle varie scuole.

In attesa della partenza del treno, il Ministro si è intrattenuto affabilmente con le autorità, rinnovando l'espressione della sua viva soddisfazione per le visite fatte in questi giorni e promettendo di ritornare a Trieste entro l'estate. Quando S. E. Bottai, salito sul suo vagone riservato, si è affacciato al finestrino, è partito dai presenti un vibrante alalà accompagnato da vivi applausi. Il Ministro, sorridente e visibilmente compiaciuto, ha lanciato il saluto al Duce, a cui la folla dei convenuti ha risposto con un entusiastico «a noi!», e con applausi e grida di «Duce, Duce!», che sono continuati anche quando il convoglio si è messo in movimento.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 14 — NATI MORTI —
maschi 7, femmine 7 — MORTI 8
MATRIMONI . . . 12

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 22, alle ore 19, si terrà in piazza Perugino un gioco di tombola a beneficio del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto bandistico. Le cartelle sono in vendita a lire 1.

La gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà la prima gita della stagione per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian N. 2, nell'Ufficio Viaggi di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistiro dell'Adriatico, via Imbriani N. 11, nella Biglietteria Centrale e prima della partenza della motonave al chiosco del Molo Pescheria.

All'Oratorio Salesiano. Nella chiesa di Maria Ausiliatrice venerdì 20, alle 10 avrà luogo una Messa funebre in suffragio della baronessa Ursula de Parisi. S'invitano le zelatrici, le cooperatrici e le varie sezioni dell'Opera Salesiana a inviare una rappresentanza.

L'Istituto di cultura fascista al Montenevoso, Fiume e Abbazia. Per domenica 29 maggio, l'I. C. F. organizza in comode autocorriere, una gita con il seguente itinerario: Trieste, Corgnale, S. Canziano, Ribenizza, Primano, Villa Nevoso, Rifugio d'Annunzio, Rifugio Angheben, Clana, Fiume, Abbazia e ritorno per Castelnuovo, Cosina, ecc. La colazione, compresa nella quota, verrà consumata a Fiume, dove si farà una lunga sosta, dopodichè si partirà per Abbazia e vi si rimarrà sino a sera. Quota, tutto compreso, lire 34. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, 19-20.30.

Torneo scacchistico provinciale di prima categoria. Questa sera, avrà inizio, presso la sede del Dopolavoro «Acegat», il torneo cittadino provinciale di scacchi di prima categoria, indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

Conferimento di graziale. In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, l'Ente Comunale di Assistenza ha assegnato, nell'anniversario della morte del dott. Silvestro Nicolini, una grazia dotale di lire 340 a una nubenda qualificata, dalle rendite della Pia Fondazione dott. Silvestro Nicolini.

ASTERISCHI

Onorificenze

In riconoscimento di particolari servizi prestati in occasione della recente visita del Führer in Italia il seniore cav. dott. Ruggero Deretto Comandante della Coorte Autonoma «F. Rismondo» è stato insignito della croce al merito dell'Aquila germanica di seconda classe; i capimanipolo prof. dott. Carlo Fabrizi, dott. Luciano Roth e il sottocapomanipolo Carlo Conetti della stessa Coorte, sono stati insigniti della croce al merito di terza classe. Vivi rallegramenti.

Una culla

La casa del camerata Giuseppe Mosconi è stata allietata dalla nascita di un bello e forte maschietto. Al babbo, alla mamma signora Gina e al Figlio della Lupa Pierpaolo vivi auguri.

Momento poetico guastato da un cane lupo

Recatosi ieri sera a fare una passeggiata sulla via Capitolina, il litografo Luciano Minghinelli, di 17 anni, abitante al n. 4 di via Vidali, colpito dalla bellezza panoramica del paesaggio, si sedette su un muricciolo ad ammirare il verde del clivo, il mare i monti e altre cose belle avrebbe ammirato senonchè un grosso cane lupo, gli fu addosso e, puntandogli le zampe alle spalle, lo morsicò al petto sotto alla mammella sinistra. Come potè sottrarsi alle furie del cagnaccio, il Minghinelli si recò all'ospedale Regina Elena.

Caduta. Paola Ovsez, di 30 anni, abitante al n. 10 di via Biasoletto, è caduta ieri sera nella sua abitazione ed è rimasta ferita alla faccia ed alla spalla destra. E' ricorsa per cure all'ospedale Regina Elena.

Ferito in rissa. In una baruffa sorta ieri sera per futili motivi in via della Madonna del mare, un inquilino della casa sita al n. 15, Egidio B., rimaneva ferito al parietale destro ed allo zigoma sinistro. Le cure al ferito sono state prestate dalla Guardia medica.

Cuocendo due uova. Ciro Spinalpesce, di 24 anni, marinaio sul piroscafo «Italia», cuocendo due uova si rovesciò l'acqua bollente sul polso sinistro e riportò una scottatura di terzo grado, per la quale ricorse all'ospedale Regina Elena.

Il sasso dell'ignoto. Riccardo Simonit, di 16 anni, abitante al n. 502 di Chiadino San Luigi, ieri sera mentre rincasava è stato colpito da un sasso lanciato da qualche ragazzo e riportò una contusione escoriata. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

Mons. Santin resterà Amministratore Apostolico a Fiume

FIUME, 18

La notizia che S. E. Mons. Antonio Santin, Vescovo di Fiume, è stato destinato alla Diocesi delle chiese riunite di Trieste e Capodistria ha suscitato un senso di rammarico nella popolazione del Carnaro, presso la quale Mons. Santin si era saputo accattivare la più grande stima per la sua opera. Mentre tutta la popolazione rivolge al suo Vescovo i migliori voti per la nuova Diocesi che andrà a reggere, apprende con vivo piacere che fino a che sarà designato un nuovo successore egli continuerà a svolgere nella nostra Provincia la sua opera quale Amministratore apostolico.

RADIO

Programmi del 19 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Quintetto campestre. — 13.15: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Musica varia: Orchestra da camera. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17.15: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 17.20: Concerto vocale col concorso del soprano Fulvia Trevisani e del baritono Marcello Venturini. — 19.30: Musica varia: Orchestra da camera. — 20.20: Commento e impressioni sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Radiorchestra. — 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: **«Madonna Imperia»**, commedia musicale in un atto di Arturo Rossato, musica di Franco Alfano. **«Notturno romantico»**, opera in un atto e due quadri di Arturo Rossato, musica di Riccardo Pick Mangiagalli. **«Gli uccelli»**, suite di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Baroni.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **«Fior di campo»**, operetta in tre atti di Giovanni Drovetti, musica di Antonio Contegiacomo, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Sestetto mandolinistico bolognese del Dopolavoro Dipendenti comunali. — 20.30: **Concerto** del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 21.30: Maggiolata di canzoni, Orchestra da camera. — Indi: Musica da ballo.

Recite di filodrammatici

Giovedì filodrammatico al Dopolavoro Commercio e Industria. Questa sera alle 21 avrà luogo nella galleria del Tergesteo la terza serata del ciclo filodrammatico, organizzato dal Dopolavoro Commercio e Industria, con la rappresentazione della commedia «Mario e Maria». Questa brillante commedia di Sabatino Lopez verrà interpretata dal valente complesso filodrammatico del Dopolavoro «Crda». Lo spettacolo è riservato ai soli dopolavoristi del «Ditci» e familiari. L'ingresso e i posti a sedere è stato fissato in lire 1. I biglietti sono già in vendita presso la segreteria del «Ditci» (Tergesteo).

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita a Monte Santo, Gorizia e Moncorona. Lire 10. Biglietti in sede e al bar Alzetta. Questa sera, lezione sezione banda. Aperte iscrizioni giro turistico Val d'Aosta, torneo bocce sociale e crociera di Zara.

Cooperative Operaie. Domenica gita turistica a Fiume, salita al Monte Maggiore e Abbazia. Lire 12. Biglietti in sede, via Raffineria 6.

XXX Ottobre. Domenica escursione sul Monte Sernio (2190 m.). Percorso in comodo e veloce automezzo fino a Nevea. Possibilità per chi vuole effettuare ancora una gita sciatoria di salire al rifugio «Gilberti» e Sella Prevalla.

«Acegat». Domenica gita turistica alla volta di Gorizia, Montesanto, Caporetto e Cividale. Sono ancora disponibili alcuni posti al prezzo di lire 12.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 19 saggio annuale di scherma. — Sezione B. Domenica consueto trattenimento danzante. Lunedì 23 inizio torneo di briscola e tressette; iscrizioni sino a tutto domani. — Sezione C. Domenica consueto trattenimento danzante.

Mutua Impiegati. Domenica gita sul Monte Re con discesa per San Brizio e Castello di Lueghi, attraversando la Selva di Piro. Quota di trasporto con l'automezzo lire 10. Gita ciclistica con salita al Monte Re e gita per familiari a Monrupino, Duttogliano, Pliscovizza della Madonna, Vallegrande.

«Crda». Tutti i giocatori di pallacanestro sono convocati questa sera alle 20.35 in palestra sociale per disputare la partita di campionato. Domenica gita con automezzo attrezzato al rifugio «G. d'Annunzio» e Monte Nevoso. Quota di partecipazione lire 10 per soci e lire 12 per non soci.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domenica pellegrinaggio a Monte Santo con comode autocorriere e gita a Tolmezzo.

Assicurazioni Generali. Domenica escursione al lago di Cavazzo e al Monte Festa. Partenza da piazza Oberdan alle 5.30, ritorno alle 21. Quota di partecipazione soci lire 10, non soci lire 16. Iscrizioni presso la segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione a Pontebba con salita alla Forcella Bieliga e Monte Schenone. Viaggio ferrovia. Chiusura iscrizioni domani alle 21.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 21.15: La Comp. Riv. «Maresca» pres. «Specchio del mondo», novità. Prezzi: Poltr. 10, poltroncine 6 tutto compreso. Loggione 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Falconi-Besozzi. 21: «Trenta secondi», di De Benedetti (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Segue il V Doc. Luce: «La terza giornata romana».
NAZIONALE. 16: C. Colbert, G. Cooper in «Ottava moglie di Barbablù», e 5.o Doc. Luce: «Terza giornata romana».
EXCELSIOR. 16.15: Ultimo giorno: «Una donna si ribella», con Katharine Hepburn. Domani: «Dinamite doppia», con James Cagney.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «I due derelitti», il film che appassiona. Segue: La rivista imperiale sulla Via dei Trionfi. Domani: «Amore e dolore di donna», con Magda Schneider e Ivan Petrovich.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un colosso Warner Bros: «Vivo il mio amore», B. Davis, H. Fonda. Varietà Comp. Cecchelin in «Robe che toca».
ITALIA. 16: «Il signor Max», film brillantissimo, ricco di gustosi equivoci, il più divertente con Assia Noris e Vittorio De Sica.
REGINA. 16: «Il trionfo della Primula Rossa», l'estremo cimento, con Barry Barnes, Sophie Stewart. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La vita a vent'anni», con Robert Young, James Stewart e Lionel Barrymore. Colosso Metro.
REALE. 15.30: «I filibustieri» con Fredric March e Francisca Gaal. Il più grande colosso della cinematografia. Segue: Giornata romana del Führer.
GARIBALDI. 16: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «La camera della morte». Domani: «Non ho ucciso!», con John Barrymore. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Nozze vagabonde», con Leda Gloria e M. D'Ancora. L. 1.
MODERNO. 15.30: «La fuga di Drummond». Poliziesco. Domani l'atteso colosso Metro «Lucciola», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
ODEON. 15.30: «Parnell», il grande film di Clark Gable e Myrna Loy.
ARMONIA. 15.30: «Irene», L. Dagover. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Fiore delle Haway», con Marta Eggerth e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 15.30: «Il re dell'opera», con Lawrence Tibbett e V. Bruce.
POPOLO. 15.30: «La principessa Tam-Tam», Josephine Baker, pass. music.
VITTORIA. 16: «Resa d'amore», con F. M.Murray, C. Lombard. 3.a puntata «Viaggio del Duce in Germania».
CENTRALE. 15.30: «Vecchia Russia», con il noto soprano Maria Ieritza.
ADUA. 15.30: «I lancieri del Bengala», il capolavoro di Gary Cooper. Succ.
VENEZIA. 15.30: «Amore in otto lezioni» con Dick Powell e J. Blondell.
BELVEDERE. 15.30: «Il segreto dei candelabri». Oggi ultimo giorno.
ARGENTINA. 15: «Casta Diva», con M. Eggerth, e «Frenesia del cinema».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 21: Trattenimento danzante. Orchestra brillante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti. Sabato: grande festa «Una notte nella luna».

Successo di una soluzione Fiat

La Fiat è stata la prima a semplificare il problema della lubrificazione riducendo a due soli tipi fondamentali - estivo invernale - le gradazioni dell'OLIOFIAT. Due tipi fondamentali che, presentando variazioni minime nella loro viscosità col variare della temperatura, servono ottimamente l'uno e l'altro anche per le stagioni intermedie.

Soluzione scientifica di grande portata pratica, per l'economia e per la buona conservazione del motore.

Soluzione che fa scuola.

ora: oliofiat estivo

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL DRAMMA GIALLO DEL GIRO D'ITALIA

Canavesi a meno di un minuto

dalla Maglia Rosa Valetti

Di Paco primo ad Ascoli Piceno

(Nostro servizio particolare)

ASCOLI PICENO, 18

Questa non lunga Lanciano-Ascoli Piceno, che non presentava neppure asperità di rilievo, è terminata, contro tutte le previsioni, in un modo abbastanza drammatico. Diamo uno sguardo alla classifica e vedremo che il terremoto avvenuto nei suoi numeri si è rinnovato alla distanza di un giorno a tutto favore di un atleta che per la vittoria assoluta era il meno quotato, cioè Canavesi. Egli ha approfittato di una buona giornata per risalire a quel secondo posto della graduatoria dal quale era stato cacciato sul Terminillo, ed eccolo ora di nuovo alle spalle di Valetti.

Ancora colpi di scena

Del Cancia è retrocesso al terzo posto, minacciato da Cecchi, mentre lo svizzero Litschi è relegato al quinto. Tutta questa rivoluzione è avvenuta non per lo sviluppo di un piano prestabilito ma per lo sfruttamento immediato da parte di Canavesi di una situazione favorevole che si è venuta delineando a metà circa della tappa odierna.

Dopo le solite schermaglie di quelli che chiameremo gli irresponsabili, Canavesi, che con Gotti e Del Cancia era rimasto in posizione d'attesa, si è accorto d'un tratto che nè la Maglia Rosa, nè Del Cancia, nè Litschi erano in condizione di poter rispondere in pieno ad un attacco portato in grande stile. Ambedue gli italiani denunciavano lo sforzo sostenuto alla vigilia. Canavesi ha allora dato ai suoi uomini l'ordine di mettere in azione un programma lì per lì progettato, allo svolgimento del quale nè Valetti nè Del Cancia hanno saputo opporre una reazione adeguata.

Una volta distaccata la Maglia Rosa, Canavesi ha insistito nel suo sforzo non facendo che aumentare il proprio distacco. Ed è per questo che l'uomo che era questa mattina quarto a 5'57" da Valetti e a 4'30" da Del Cancia, domina ora il pistoiese e minaccia Valetti da cui non lo separano ormai che 39". Questa la nuova situazione creata dalla tappa odierna e dalla quale il Giro d'Italia trae nuovi motivi di interesse.

Abbiamo lasciato Lanciano esattamente alle 11.45 discendendo verso l'Adriatico. Subito l'elvetico Zimmermann fugge verso San Vito inseguito da Gotti e da Bizzi, filando veloce verso Ortona a Mare. E' un tentativo però che apparirà troppo prematuro per poter avere successo. Il gruppo si mette di buona volontà alla caccia del trio dei fuggitivi. Però la brezza marina deve eccitare i muscoli degli atleti ed ecco d'improvviso scattare Generati e fuggire imitato da Piubellini, Cerasa e Cinelli.

Partenza fulminea

Intanto con queste fughe una dopo l'altra, l'andatura si è fatta molto sostenuta e in breve la mezza centuria di uomini si scinde in tre plotoni davanti ai quattro che sappiamo. Poi viene un gruppetto con Gotti, Ducazeau, Simonini, Rogora, Marabelli, Christiansen, Rossi, Guidi, Sacchetti e Mantini e infine la coda del serpente ad anelli spezzettati è costituito dai cosiddetti cannoni, cioè la Maglia Rosa Valetti, Canavesi, Del Cancia e Litschi con i quali è Cottur.

Di queste tre pattuglie, la seconda è quella che marcia più forte e a Rosetto degli Abruzzi, chilometri 77, raggiunge il quartetto comandato da Generati, che continua il suo ritmo offensivo mentre Valletti e i suoi compagni sono ormai in ritardo di un minuto.

A Teramo, chilometri 110, Camusso e Rogora trascinano a forte velocità il loro caposquadra Canavesi, e Valetti è già lontano quattro minuti, ciò che vuol dire che il possesso della Maglia Rosa è in grande pericolo.

Così si raggiunge la vetta della Traversa, chilometri 118, ad un altitudine di metri 505 sul livello del mare, e i distacchi rimangono immutati. Nuoce anche a Valetti la non perfetta obbedienza di qualche compagno, come Bizzi, il quale, nonostante abbia ricevuto l'ordine di attendere il torinese per coadiuvarlo nell'inseguimento, continua a fare il suo giuoco personale, mirando evidentemente ad una vittoria in volata.

Nella successiva discesa, verso il bivio di Civitella, Di Paco, che sembra tuttora in possesso del brio che gli ha fatto vincere la tappa di Napoli, è vittima di una foratura, ma Gotti si ferma con lui e fulmineamente gli passa la sua ruota, permettendo così al veloce corridore toscano di riprendere il contatto con i primi che stanno ora affrontando la salita che ci porterà all'abitato di Civitella del Tronto.

In volata

A questo punto, il più alto della tappa odierna, a 589 metri sul livello del mare, si piomba in discesa ad Ascoli Piceno, lungo una strada piena di polvere e irta anche di pericoli ed è proprio in quest'ultimo tratto che Di Paco, non gradendo un arrivo in gruppo, scatta e riesce così a prendere circa 300 metri agli avversari prima dell'ingresso della pista, dove ha luogo l'arrivo.

Il colpo di sorpresa di Di Paco riesce perfettamente e così il «bel Raffaello» può vincere indisturbato la tappa, mentre gli altri del gruppo devono accontentarsi di disputare fra loro una volata che è dominata da Bizzi.

Col grave ritardo di 5'18" arrivano poi Valetti, Del Cancia e Litschi e così la graduatoria generale ne esce completamente sconvolta.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) DI PACO, che copre il percorso di 149 chilometri della tappa in ore 3.47', alla media oraria di chilometri 39.365; 2) Bizzi a 38"; 3) Marabelli a due lunghezze; 4) Guidi; 5) Gotti; 6) Generati; 7) Rossi; 8) Galateau; 9) Benente; 10) Canavesi, tutti col tempo di Bizzi.

Litschi, Del Cancia e Valetti arrivano in ore 3.52'56" e Cottur è 55.o in ore 4.13'.

Ecco l'ordine generale della classifica generale:

1) VALETTI, con ore 56.39'12";
2) Canavesi con ore 56.39'51";
3) Del Cancia con ore 56.40'39";
4) Cecchi con ore 56.40'52";
5) Litschi con ore 56.44'50";
6) Balli con ore 56.46'14";
7) Bizzi con ore 56.46'30".

Cottur è cinquantesimo con ore 59.7'10". Non è arrivato Leoni che si è ritirato. Crippa non è partito.

Il totalizzatore ha pagato per Di Paco vincente lire 146, piazzato lire 82; per Bizzi secondo arrivato lire 29.50, piazzato lire 9; Marabelli lire 23; Guidi lire 381.50; Gotti lire 29.

Il plauso del Federale a Cottur

In occasione della brillantissima vittoria riportata nella tappa Napoli-Lanciano dal giovane ciclista triestino, il Federale ha inviato a Giordano Cottur un telegramma di vivo elogio anche a nome dei camerati triestini ed un cordiale augurale alalà per ogni nuova vittoria.

L'arrivo della 15.a tappa

e l'incontro atletico Trieste-Milano

Domenica prossima si svolgeranno allo Stadio del Littorio, due avvenimenti sportivi di importanza nazionale: mentre il pubblico attenderà l'arrivo della tappa Treviso-Trieste del Giro d'Italia, sulle piste e sulle pedane gli atleti della SS. Giovinezza, della S. G. T. e della formidabile squadra milanese Oberdan-Pro Patria, saranno in gara per il primo turno dell'incontro valevole per il campionato italiano di atletica leggera.

Saranno in gara i più rinomati campioni dell'atletismo nazionale, da Toetti a Beccali, da Oberweger a Caldana, e più di qualche primato nazionale potrà crollare nell'ardente disputa delle gare. Il triestino Oberweger tenterà di superare il limite nazionale del lancio del disco e a tal uopo interverranno alla riunione, oltre all'allenatore federale Boyd Comstock, due misuratori ufficiali della F. I. D. A. L.

Negli intervalli, il pubblico verrà informato mediante gli altoparlanti sulle fasi della tappa che appositi incaricati comunicheranno dai posti telefonici di Monfalcone, Gorizia, Rifembergo, Duttogliano e Opicina.

Sono stati fissati i seguenti prezzi popolari: tribune lire 5 e 4, gradinate lire 3 e 2.

Il Giro della Francia Sud-Est

Un italiano secondo

nella prima tappa

NIZZA, 18

Si è disputata quest'oggi su un percorso di 223 km. la Marsiglia-Cannes, prima tappa del circuito ciclistico della Francia del Sud-Est, cui prendono parte 114 corridori fra i quali numerosi italiani. Il circuito comporta nove tappe. Ecco l'ordine di arrivo della tappa odierna: 1) Giannello (Francia), in ore 6.3'47"; 2) Camellini (Italia, in ore 6.4'; 3) Aymar (Francia), in ore 6.5'12"; 4) Trogi (Italia), stesso tempo. Seguono gli altri in tempo massimo.

Una smentita della Triestina

Nessuna trattativa

per cessioni di giuocatori

In questi giorni imperversa sulle colonne sportive della stampa nazionale la notizia circa la pretesa cessione dei giuocatori Colaussi e Chizzo alla Lazio.

Attinte informazioni presso i circoli ufficiali della Triestina, siamo in grado di smentire categoricamente tali voci che sono prive di ogni fondamento. I dirigenti della Triestina negano di aver non solo concluso ma addirittura di aver acconsentito ad iniziare qualsiasi trattativa in merito.

Siamo anzi lieti di poter rassicurare che gli esponenti della Società locale sono fermamente decisi di continuare nell'opera di potenziamento della compagine onde non deludere il pubblico che con tanto entusiasmo e passione ha seguito gli alabardati nell'ultimo campionato. Possiamo andare ancora più oltre e rallegrarci per la identità di vedute esistente ormai tra l'opinione pubblica e i dirigenti della Triestina; identità e collaborazione che sono sommamente lusinghiere per le sorti future del nostro sport.

Ondina Valla a Budapest

ROMA, 18

Siamo informati che è stata invitata per il 12 giugno alla riunione internazionale femminile, che avrà luogo a Budapest, l'azzurra olimpionica Ondina Valla. La «Fidal» ha già dato il suo nulla osta e così pure la Virtus Bologna.

I campionati mondiali di scherma

Quattro italiani nelle finali

del torneo individuale di fioretto

PIESTANY, 18

Si sono disputate stamane le eliminatorie del campionato mondiale individuale di fioretto. Combattimenti scoloriti per la malavoglia dei tiratori, sia per la giornata grigia, sia per la stanchezza di quella laboriosa di ieri.

Gli schermidori sono stati divisi in quattro gironi composti di sei tiratori ciascuno, ai quali hanno partecipato i nostri Bocchino, Guaragna e i due Nostini; Marzi, purtroppo col ginocchio dolorante ha dovuto mantenere il più stretto riposo.

Bocchino, Guaragna e Renzo Nostini hanno vinto chiaramente il loro girone conquistando un numero pieno di vittorie; il solo Giuliano Nostini, in cattiva giornata, ha dovuto subire l'iniziativa di Gardère ed è finito così al secondo posto. Per le semifinali, che si disputeranno domani insieme alla finale per il titolo di campione del mondo di fioretto, si sono classificati quindi 4 italiani, 6 francesi 4 cecoslovacchi, un belga e un romeno.

La classifica odierna è stata la seguente: I girone: 1) Gardère (Francia), 2) Giuliano Nostini (Italia), 3) Lion (Francia), 4) Vorhyzek (Cecoslovacchia). II girone: 1) Renzo Nostini (Italia), 2) Buhar (Francia), 3) Van Der Verve (Belgio), 4) Rybka (Cecoslovacchia). III girone: 1) Guaragna (Italia), 2) Lemoine (Francia), 3) Jesensky (Cecoslovacchia), 4) Coutte (Francia). IV girone: 1) Bocchino (Italia), 2) Duvez (Romania), 3) Bougnol (Francia); 4) Kirschmann (Cecoslovacchia).

Questi quattro classificati per ogni girone disputeranno domani le semifinali.

Oggi, poichè ieri la nostra vittoria fu conseguita a tarda ora, si è avuta la cerimonia dell'alzabandiera nella piazza della cittadina, alla presenza delle autorità e delle squadre premiate. Sul pennone più alto è salito il nostro tricolore al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

La domenica degli azzurri

Contro la Nazionale jugoslava e la Germania Sud-Est

ROMA, 18

Domenica prossima si svolgeranno a Genova, come è stato annunziato, gli incontri internazionali Italia A - Jugoslavia A e Italia B - Germania Sud-Est. Detti incontri, che come quelli di domenica scorsa svoltisi a Milano, sono in preparazione dei campionati del mondo, si giocheranno allo stadio Ferraris di Genova. La partita Italia-Jugoslavia sarà diretta dall'arbitro Birlem della Federazione germanica, quella Italia B - Germania Sud-Est sarà diretta dall'arbitro Marenco della Federazione francese. L'incontro Italia B - Germania Sud-Est avrà inizio alle ore 14.30 e quello Italia A - Jugoslavia A avrà inizio alle 16.30.

La squadra jugoslava, accompagnata dal proprio presidente, arriverà a Genova venerdì

Elogio del Federale

alle ginnaste dei campionati di Venezia

Il Federale ha espresso il suo compiacimento alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ispettrice federale della «Gil», per le brillantissime affermazioni conseguite dalle sportive del Fascio Femminile e dalle Giovani Fasciste ginnaste nel campionato nazionale conclusosi a Venezia. Ha rivolto inoltre un vivo elogio a tutte le partecipanti ed in modo particolare agli istruttori: fascista De Iurco e alla fascista Spanghero, per l'appassionata opera svolta durante la preparazione delle squadre stesse.

Il concorso ippico di Pisa

I risultati della seconda giornata

PISA, 18

Quest'oggi si sono svolte le gare della seconda giornata del concorso ippico nazionale. Ecco i risultati: Premio Provincia, terza classe: 1) «Gloriosa», capomanip. Coccia, penalità 0 tempo 1'65"1/5; 2) «Fringuella», cap. Vitucci, penalità 0 tempo 1'8"; 3) «Montebello», capomanipolo Poliaga, pen. 3 tempo 1'15". Premio Agricoltura e Foreste, prima classe: 1) «Oreste», ten. col. Massini, pen. 4 tempo 1'39"; 2) «Alona», capomanipolo Poliaga, pen. 8, tempo 1'31"; 3) «Ausonia», cap. Guttierrez, pen. 8 tempo 1'39". Seconda classe: 1) «Selva», cap. Rastelli, pen. 0 tempo 1'39"; 2) «Flavia», console Olivieri, pen. 0 tempo 1'42"; 3) «Pompilio», cap. Conforti, pen. 4 tempo 1'23"3/5. Terza classe: 1) «Viola», cap. Rastelli, pen. 0 tempo 1'27"4/5; 2) «Vergine folle», cap. Guttierrez, pen. 8 tempo 1'34"3/5; 3) «Gloria», capomanipolo Coccia, pen. 12 tempo 1'22"3/5.

LE FASI DECISIVE DEI LUDI DI NAPOLI

Oggi terminano i Littoriali

I nuovi titoli: il fiorentino Marsichi nell'ippica, Montano di Pisa nella sciabola, Padova nella scherma, Pietrofraccia di Genova nella pallacorda e Roma nel doppio, Napoli nella pallanuoto, Milano nel pugilato.

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, 18

(V. Lisiani) Di canottaggio, che si può dire la disciplina dominante nelle ultime giornate fervidissime dei Littoriali, quest'oggi si sono disputate soltanto le finali dei secondi che rivestono un interesse relativo in ispecie per quanto riguarda il «Guf» Trieste che infatti questo oggi ha avuto in lizza soltanto l'equipaggio della otto di punta con timoniere che si è classificata al quarto posto.

Cinque nostri armi in finale

Domani invece ci sarà la giornata campale dello sport remiero ed insieme la prova del fuoco dei vogatori triestini, che avranno in gare ben cinque armi, nel singolo, nel due e nel quattro di punta con e senza timoniere. Le competizioni, che avranno inizio alle otto del mattino, termineranno verso le undici, ora in cui si avranno i titoli di Littore di tutte le categorie.

Il «Guf» Trieste era ancora in gara oggi nella seconda prova di fondo dell'equitazione, sport al quale le Maglie Gialle partecipano con Livio Dieghi e Luciano Visintini e nel quale i due atleti si sono comportati con onore, pur non conquistando i primissimi posti in graduatoria. Il primo posto è stato conquistato quest'oggi dal fiorentino Marsichi.

Al torneo di sciabola individuale della scherma, il «Guf» Trieste aveva inscritto un solo partecipante, Baldi, che nel disputatissimo incontro eliminatorio è stato battuto per una sola stoccata e non ha quindi potuto entrare nella finale essendo stato eliminato dal romano Brai. Il titolo di Littore in questa specialità è stato conquistato dall'universitario Aldo Montano del «Guf» di Pisa che è riuscito ad ottenere sette vittorie su 7. Col torneo di sciabola individuale hanno avuto termine le gare di scherma ed il titolo Littoriale è stato assegnato al «Guf» di Padova che ha totalizzato 118 punti, mentre al secondo posto si è piazzato Torino e al terzo Milano. Il «Guf» Trieste ha ottenuto il 13.o posto definitivo mentre Pisa, il «Guf» diretto concorrente di categoria delle Maglie Gialle, precede di due posti.

Undicesimi nella graduatoria

Veramente da ieri a fianco di Pisa ha cominciato a sollevare delle autentiche pretese pure il «Guf» Pavia, che finora aveva recitato piuttosto sottovoce e che adesso non solo è avanzato minacciosamente, ma è riuscito pure a sorpassare in classifica generale compilata dopo le prove della neve, del ghiaccio, del nuoto, dell'atletica, della scherma e del tennis, tanto Trieste che Pisa. La graduatoria quindi dei «Guf» di seconda categoria risulta la seguente: 1) «Guf» Pavia punti 337.5 (rispettivamente 9.o nella classifica generale); 2) «Guf» Pisa punti 319; 3) «Guf» Trieste punti 254, (11.o nella classifica generale). Le ultime speranze nostre vengono riposte nel canottaggio, nella pallacanestro e nella pallanuoto che ci apporteranno un cospicuo gruzzolo di punti, arrotondato di poco dal calcio che però non ha fornito prove troppo soddisfacenti.

A dire il vero, la poco fortunata squadra triestina di calcio è riuscita a cogliere quest'oggi una bella vittoria sul «Guf» di Catania che pur vincendo in un primo tempo per ben tre punti a uno, ha dovuto soccombere in seguito all'incalzante ripresa dei giallo-rossi che hanno prima pareggiato e si sono quindi portati in vantaggio terminando vittoriosamente l'incontro per 6 a 3. I punti per il «Guf» Trieste sono stati segnati nel primo tempo da Host, su calcio di rigore, e nella ripresa da Cappello al 12' da Giuli al 18', al 35' e al 38' e da Ferghina al 27'. L'attesa vivissima per l'incontro che doveva dare il «Guf» Littore del calcio è andata delusa: Padova e Napoli dopo i due tempi supplementari non sono riusciti a superarsi nè a segnare alcuna rete. La partita sarà ripetuta domattina.

Terzi nella pallanuoto

La pallacorda ha dato i Littori del singolo e del doppio. Pietrafraccia di Genova, battendo Scotti di Milano, è Littore per l'anno XVI; il doppio è stato vinto da Levi della Vida e Cavriani di Roma su Traverso-Correa di Genova.

Si è concluso questa sera nella piscina con gli incontri in programma il torneo di pallanuoto con la vittoria definitiva del «Guf» di Napoli, mentre il «Guf» Trieste che ha disputato l'ultima partita con gli universitari milanesi, si è classificato al terzo posto a pari punti col secondo che è il «Guf» di Genova; ciò che costituisce più che una vera e propria affermazione per i nostri giocatori, presentatisi a questi Littoriali, a causa della mancanza di una piscina, quasi del tutto privi di allenamento. L'incontro col «Guf» Milano è stato disputatissimo ed è terminato davanti ad un pubblico molto numeroso ed entusiasta con una nuova brillante vittoria dei triestini per tre a uno. I punti per il «Guf» Trieste sono stati segnati da De Veglia al primo e al quinto minuto del primo tempo e al terzo minuto della ripresa. Nel pugilato il titolo di Littore è stato conquistato dal «Guf» Milano.

Vivissima è l'attesa per la cerimonia di domani alla quale parteciperanno tutti gli sportivi di Napoli e della campagna nonchè gli atleti partecipanti al Littoriali. Alla sfilata che avrà luogo alla presenza di S. E. il Segretario del Partito prenderanno parte tutti i gagliardetti delle Federazioni sportive affigliate al C.O.N.I. venuti espressamente da Roma. Ciò a significare l'unicità di indirizzo e l'armonia organizzativa che regna in tutte le branche della vasta attività sportiva nazionale. Nel corso della cerimonia sarà fatto l'appello fascista di Giovanni Borgiani, il valoroso atleta caduto sul campo

Oggi le due squadre di calcio, l'italiana e la Germanica, sono state a riposo. In mattinata accompagnati dagli ufficiali di atleti italiani e tedeschi si sono recati in gita al Vesuvio. Molti atleti della squadra italiana nel pomeriggio hanno assistito all'Arenaccia all'incontro Napoli-Padova.

L'incontro internazionale di pallacanestro

Ginnastica-Kalev 24-18

Vittoria inoppugnabile in una partita scadente

(v. d. m.) Non possiamo accingerci a commentare la partita di pallacanestro svoltasi ieri sera tra la nostra Ginnastica e lo Sport Klub Kalev di Tallinn senza riandare con la memoria alle due passate esibizioni della squadra estone nella nostra città.

I nostri sempre in vantaggio

Due anni or sono la compagine triestina, allora in istato di grazia, aveva piegato gli avversari dopo una memorabile gara, l'anno scorso, invece, i giocatori del Kalev si erano presi una brillante rivincita ed avevano chiuso l'incontro vittoriosi non solo, ha protagonisti di una partita stupenda, improntata a quel classico gioco che aveva avvinto le folle di altre città d'Europa. Sia nella vittoria che nella sconfitta il pubblico triestino aveva trovato motivi per un vero godimento sportivo. Ieri tutto questo non è accaduto. Pur nella gioia di una vittoria — che è vittoria internazionale — la partita è stata una delusione.

Il pubblico sperava nella vittoria, ma esigeva una bella partita. E' venuta sì la vittoria — una vittoria cristallina ed inoppugnabile — ma è mancata completamente l'incertezza e con l'incertezza il calore e l'atmosfera particolare delle grandi partite. Basti pensare che la Ginnastica ha iniziato le segnature, si è portata a dieci contro zero, ha chiuso il primo tempo con tredici punti in favore e quattro contrari ed ha condotto in vantaggio tutta la ripresa, mantenendo sempre un margine favorevole di otto o dieci punti e terminando 24-18. Ciò significa che le sorti sono state decise in partenza, che gli avversari non hanno mai preoccupato gli ospitanti, che la gara è vissuta sull'esibizione puramente strategica di due squadre poco convinte sulla qualità del gioco che stavano offrendo.

Gli estoni deludono

Il Kalev pur nel temperamento prettamente nordico dei suoi giocatori, pur nei tratti essenzialmente statici del suo metodo, aveva, negli anni scorsi, saputo infondere al gioco ben altre qualità. Nell'impossibilità di adattare il loro tipo di gioco a quello degli avversari, gli estoni avevano saputo sopperire quella volta alla scarsa spettacolarità della loro tattica puramente speculativa, con un impegno ammirevole ed avevano in certi momenti offerto un'impagabile esibizione di abilità maestra negli smarcamenti, nei tiri in canestro sorprendenti per precisione, negli inaspettati guizzi conclusivi. Ieri la stessa squadra si è troppo presto rassegnata al risultato, è mancata nei suoi punti di forza, ha deluso specialmente nei tiro in rete che troppe volte è andato dal lontano bersaglio.

Ottima prova dei triestini

Le cause di questo regresso del Kalev ci sono ignote. Soltanto in singoli episodi ha potuto talvolta brillare la sigla di una classe che non può tramontare da un giorno all'altro, ma nel bilancio totale, la compagine estone non ha saputo dimostrarsi degna della sua fama. Il suo capitano Altosar l'ha, ad ogni modo sorretta con estremo vigore ed accanto a lui si sono sollevati dal livello di mediocrità Amon e Nooni.

Questi rilievi negativi non sminuiscono, in ultima analisi, la prova della squadra triestina. In difficoltà per il tipo di gara imposto dagli ospiti, la Ginnastica è passata con la baldanza del suo velocissimo gioco e con la spericolata attività dei suoi atleti. Segolin è stato il numero uno fra le maglie bianco-azzurre e la sua prova va classificata sulla linea delle migliori in senso assoluto. Ma se al massiccio giocatore triestino va la citazione d'onore, non sono meno meritevoli di una sincera lode Bessi, Premiani e Novelli, attori di primo piano nell'esibizione collettiva della squadra.

Cordiali manifestazioni

Facilitato dalla cavalleria degli atleti, Cenni ha diretto con precisione la partita. Prima dell'inizio, Novelli ha offerto al capitano degli ospiti un gagliardetto e l'allenatore dei Kalev ha consegnato a sua volta ai triestini, con brevi parole di circostanza, il gagliardetto della società estone. In tribuna un rappresentante del Prefetto, il Console d'Estonia e tutti i dirigenti della Ginnastica.

Le squadre hanno giocato nell'ordine seguente: Ginnastica Triestina: Novelli (6), Bessi (10), De Feo, Segolin (2), Renner (6), Premiani, Calzolari, Orlandini. S. K. Kalev: Altosar (7), Amon (5), Kaasik (2), Mohl (5), Mikk, Nooni (2), Pohlberg, Roes (3).

America-Europa di pugilato

Sergo fra i favoriti

20 mila biglietti venduti

CHICAGO, 18

Più di 20 mila biglietti sono stati venduti per la riunione pugilistica di questa sera prima del torneo per il Guanto d'Oro tra dilettanti europei e americani. I pronostici sono molto vari e riflettono più la simpatia del pubblico per questo o quel pugile, perchè si ammette l'esistenza quest'anno di una eguaglianza di valori sulla carta pressochè senza precedenti. Comunque Lentinen nei mosca e Sergo nei gallo sono i grandi favoriti di questa sera.

La riunione sarà iniziata da due incontri di tre riprese ciascuno, che però non faranno parte del torneo vero e proprio. Li disputeranno i mosca Jimmy Noto di Chicago e gli italiani Nardecchia e i gallo Edy Dempsey dell'Illinois e Bondi dell'Ungheria.

Gli incontri di questa sera valevoli per l'aggiudicazione dell'ambitissimo Guanto d'Oro saranno i seguenti: pesi mosca: Walter Cavaliera di Chicago contro Lentinen, Finlandia; pesi gallo: Kainrat di Chicago contro Sergo Italia; pesi mosca: Billy Eddy di Flint nel Michigan contro Saunders, Irlanda; pesi leggeri: Milton Bessi di Indianapolis contro Nurnenberg di Germania; pesi medio leggeri: Jimmy O' Malley di Chicago contro Kolcynsky, Polonia; pesi medi: Booker Beckwith di Indiana contro Baumgarten, Germania; pesi medio massimi: Linto Guernieri di Rochefall, Illinois, contro Voigt Germania; pesi massimi: Dan Merritt di Cleveland contro Runge, Germania. (United Press).

Il peso gallo Serpi

batte per la seconda volta Bouillet

PARIGI, 18

Quesa sera il peso gallo torinese Beniamino Serpi ha incontrato a Montmartre il francese Bouillet. Serpi, che la settimana scorsa aveva ottenuto la vittoria per abbandono dell'avversario, stasera ha riservato la stessa sorte a Bouillet che, di fronte alla potenza del pugno del piemontese, è stato costretto ad abbandonare alla quarta ripresa per getto della spugna.

La serata al Jovinelli

alla presenza dei figli del Duce

ROMA, 18

Stasera, al Teatro Jovinelli, si è svolta una riunione pugilistica. Erano presenti Bruno e Vittorio Mussolini. Ecco i risultati: Dilettanti pesi medi: Serra batte Zaccardi ai punti; pesi mosca: Urbinati, campione d'Italia, batte Matta di Sassari ai punti; pesi piuma: Efrati di Roma e Grisoni di Spezia, semifinale per il titolo, incontro nullo; pesi leggeri: Gualandri di Roma e Di Jorio di Roma, incontro nullo; pesi piuma: Fabriani di Roma, ex campione d'Italia dilettanti, e Nicolai di Roma, incontro nullo.

La riunione pugilistica di Milano

Casadei batte Rossi

e conserva il titolo dei medio massimi

MILANO, 18

Questa sera al Teatro Puccini, Casadei ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi mediomassimi nonostante i generosi sforzi del suo avversario, Fausto Rossi di Roma. Le dodici riprese dell'incontro hanno offerto spunti interessanti e movimentati, nel corso dei quali Casadei ha totalizzato un lievissimo vantaggio ai punti.

Ecco i risultati della riunione: pesi leggeri: Kid Romeo di Roma batte Garbelli di Milano ai punti in 8 riprese; pesi medio-leggeri: Dejani di Genova batte Crespi di Roma ai punti in 8 riprese; incontro valevole per il titolo italiano dei medio-massimi: Casadei di Milano batte Fausto Rossi di Roma ai punti in 12 riprese; pesi medio-leggeri: Orlandi di Milano batte Hudditsch, campione austriaco, ai punti in 10 riprese.

L'attualità cestistica

e una riunione della Federazione

ROMA, 18

Domenica 22 corrente si riunirà a Napoli il direttorio della Federazione italiana pallacanestro. Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti: campionato europeo femminile; programma preolimpionico; campionato Anno XVII; movimento femminile; varie.

Goliardi italiani e jugoslavi

in un incontro natatorio

Zellermaier di Trieste tra i convocati

NAPOLI, 18

Il giorno 26 maggio A. XVI, si disputerà nella piscina XXVIII Ottobre a Napoli, alle ore 21, un incontro di nuoto e pallanuoto tra i goliardi italiani e jugoslavi. Sono stati convocati per formare la rappresentativa italiana, i seguenti nuotatori: Lombardi-Boccia di Milano, Gambetta di Torino, Ravera di Torino, Burla di Torino, Adami di Genova, Lecce di Napoli, Arena di Napoli, Buoncore di Napoli, Grimaldi di Napoli, De Silva di Napoli, De Filippis di Napoli, D'Errico di Napoli, De Luca di Napoli, Goggioli di Firenze, Zellermeyer di Trieste, Lusardi di Roma, Luciani di Milano e Cascione

Tennisti italiani in Svizzera?

ROMA, 18

Il Tennis Club di Lugano ha invitato la F. I. T. a designare alcuni giocatori per partecipare al torneo internazionale indetto dallo stesso circolo e che avrà inizio il 25 maggio. Con ogni probabilità la Federazione italiana tennis aderirà all'invito.

Il programma sportivo

dell'Estate Triestina

La Commissione sportiva del Comitato dell'Estate Triestina ha compilato il seguente programma della stagione:

MAGGIO

22: Arrivo tappa Giro d'Italia.
22: Incontro atletico Giovinezza-Oberdan Pro Patria.
24/29: Concorso ippico nazionale.

GIUGNO

5: Riunione motociclistica internazionale.
5: Giro di Trieste di marcia.
12: Riunione nazionale di atletica leggera.
12: Incontro pugilistico Trieste-Zagabria.
19: Incontro atletico internazionale.
25/29: Giro del Golfo (vela).
29: Incontro di nuoto Triestina-Ilirja (Lubiana).

LUGLIO

3: Inaugurazione del campo di hockey del Dop. Ferroviario.
6: Incontro di nuoto Triestina-Jadran (Spalato).
13: Incontro di nuoto Triestina-Fiumana.
27: Incontro di nuoto Triestina-Victoria (Susak).
29: Partenza crociera internazionale istriano-dalmata (vela).
30/31: Regate remiere internazionali.

AGOSTO

6/7: Campionati nazionali di nuoto della Milizia ferroviaria.
6/7: Campionati nazionali di canottaggio della Milizia ferroviaria.
15: Arrivo Crociera internazionale istriano-dalmata (vela).
18/24: Torneo internazionale di tennis.
20: Incontro di pugilato Italia-Ungheria.
18/20: Campionati di nuoto della M. V. S. N.
22/24: Campionati d'Italia jole olimpioniche.

SETTEMBRE

4: Campionato italiano allievi lotta libera.
11: Incontro Italia-Jugoslavia di nuoto femminile.

OTTOBRE

1/9: Riunione autunnale velica.

NOVEMBRE

4: Trofeo della Vittoria (ciclismo).
10: 75.o anniversario fondazione Società Ginnastica Triestina.

SALUTE GIOIA di VIVERE

— *dopo una cura di Pillole Pink.*

Se le vostre guancie sono emaciate o pallide, se vi sentite sfinita, esausta di forze e senza appetito, ciò è spesso da attribuirsi allo stato del vostro sangue, deficente probabilmente di globuli rossi, forse al di sotto dei 5 milioni per mmc. e egualmente deficente in emoglobina, che costituisce la parte importante per la nutrizione dei tessuti. Occorre quindi normalizzare il sangue.

A base di sali di ferro, le Pillole Pink sono un vero normalizzatore e un ricostituente che agisce sia direttamente sia indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Le Pillole Pink contengono, associati ai sali di ferro, alcuni tonici fra i quali: il *manganese* di azione ricostituente pronta, che determina una maggiore attività organica. La *genziana* attiva la tonicità dello stomaco, stimolante dell'appetito. La *noce vomica* tonico cardiaco e diuretico molto indicato nelle astenie nervose. L'*aloe* energico attivante delle funzioni digestive.

Opportunamente dosati, questi elementi si completano l'un l'altro, ingenerando una «sinergia» delle più attive e di grande efficacia.

Il valore terapeutico delle Pillole Pink è stato confermato di recente anche in Italia da esperienze mediche

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti. Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque, presso la nostra Agenzia: Via Stelvio, 48, Milano.

Ricuperate voi pure forze, appetito, colorito, gioia di vivere e salute, rigenerando il vostso sangue con una cura di Pillole Pink.

PILLOLE PINK

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano N° 8290. 19-2-38. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

Sorridere... ridere, senza tema...

GIBBS

Ricorrete a GIBBS e non potrete sbagliare:
SAPONE DENTIFRICIO
o
PASTA DENTIFRICIA
a base di sapone speciale
ed avrete sempre denti sani e perfettamente bianchi; potrete concedervi la gioia di ridere senza il timore di mettere in mostra una dentatura imperfetta.
I Dentifrici Gibbs grazie alla loro base di sapone speciale, puliscono in modo razionale i denti e li lasciano di uno scintillante biancore, senza intaccarne minimamente lo smalto.

733
Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

Stitichezza
Atonia intestinale
Disturbi emorroidali

Evacuol
l'ideale dei purganti
normalizzatore delle funzioni gastrointestinali.
Trovasi in tutte le farmacie: Bustina L. 1.- Tubetto L. 4.-
Aut. Pref. Trieste. 3219/3112, 20-11-35

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

TEATRI E CONCERTI

"Compleanno,,
sei capitoli di L. Bus-Fekete al Verdi

Una vita, la vita di Nino, uomo mediocre, meschino egoista, svolta in sei capitoli dal 1884 al 1934: cinquant'anni, tre generazioni, dagli ultimi barlumi del romanticismo alla guerra mondiale, dall'epilessia morale del dopoguerra all'avvento della società contemporanea. Sullo sfondo di questa vita l'autore ha appena accennato ai movimenti sociali, alle vicende politiche, al carattere del costume, e questa mancata illuminazione sullo spirito dei cinque decenni, ha tolto forse alla commedia l'essenza di quello che avrebbe potuto essere la sua prospettiva storica. Giacchè la meschinità morale e mentale di Nino, uomo qualunque, profilata sulla drammatica vicenda del cinquantennio ch'egli ha vissuto e sulla grandiosità degli eventi che egli non ha saputo comprendere, nè misurare, avrebbe costituito un contrasto magnifico tra il gigantesco destino della storia, e il piccolo destino della creatura, della quale la storia si serve come materiale da costruzione. Ma Bus-Fekete ha evocato in sordina il tumulto degli avvenimenti umani, ed ha ristretto il suo quadro alle vicende amorose, coniugali, erotiche di Nino. Noi conosciamo il futuro omino appena quindicenne, ma già intraprendente con la sua governante francese. Nel suo compleanno Nino getta la preoccupazione e la costernazione nella famiglia dei nonni e dei genitori; il ragazzo, figlio di un farmacista, è già esperto di libri licenziosi, e cresce svelto e bramoso di vita in una famiglia ossequiente alle regole morali e alla tradizione ottocentesca della costumatezza. Eccolo Nino ormai venticinquenne, orfano della mamma, adorato dalla nonna e dal papà che pagano le cambiali firmate dallo scavezzacollo agli usurai. Nino passa la vita tra le canterine del caffè-concerto e non mette giudizio, nè ha voglia di lavorare, mentre suo cugino Ernesto, occhialuto, cerimonioso, timido e compunto è un bravo giovine, che diventerà avvocato ed è già fidanzato alla dolce Eva, la figlia dei ricchi contadini Gurkovich che possiedono ogni ben di Dio a Debreczin. Ernesto sarà il marito ideale per Eva, e gli sposi faranno il viaggio di nozze a Venezia. Ma Nino travolge il programma nuziale e in quattro ardenti proposizioni d'amore alla bella Eva, riesce a condurla in giardino e scappare con lei. Svenimento della signora Gurkovich, imprecazioni del marito di lei, perplessità rassegnata di Ernesto che vede svanire il bel sogno d'amore.

Nino ha sposato Eva, ma non ha cessato di amare altre donne, suscitando gelosie e dolori e provocando la fuga della moglie presso i genitori, in campagna. Eva è tornata tra le braccia della madre, ch'è in perpetuo disaccordo col marito, violento, brontolone, autoritario e litigioso. E' l'anno della guerra russo-giapponese e Gurkovich si prepara ad una fruttuosa vendita di grano per i bisogni militari, ma il prezzo del mercato viene fissato dal Governo, e il ricco latifondista brontola. Quando Nino viene a riprendersi Eva, dopo aver inviato come mediatore di conciliazione l'amico Ernesto, trova in casa dei suoceri Gurkovich una ragazza sedicenne, una certa Lizzi, che impara il pianoforte, ed è civetta e scaltra e intraprendente, con gli stessi istinti di Nino. Ella è la fanciulla della nuova generazione, la donna del nuovo secolo, che entrerà fatalmente nella vita di Nino. Scocca l'ora della grande guerra. Budapest è tutta un canto di soldati e suono di fanfare e marcia di reggimenti. Nino è già in divisa da ufficiale, e vive oppresso e tormentato tra il dolore e la gelosia silenziosa della mite ed onesta Eva e le brame amorose di Lizzi, la sua amante. Eva è all'ospedale, malata di cuore. Lizzi viene a visitarla. La moglie e l'amante temono per Nino che dovrà andare al fronte, ma è l'amante, è Lizzi che si aggrappa all'uomo disperatamente, e lo scongiura di non abbandonarla e urla in faccia a Eva la tremenda verità di quella relazione finora segreta. Il colpo è troppo forte e la moglie di Nino ne muore. Altri dieci anni sono passati. Nino è già vecchio di esperienze, di lavoro, di amori. Ha sposato Lizzi e passano l'estate in Abbazia. Una società internazionale, carica di denaro e di vizi, passa le notti tra orgie di danze e di vino. Lizzi è felice tra quella gente depravata che ha per regola di vita l'adulterio. Giovani avventurieri la corteggiano e la cameriera, una notte, rinviene su un portacenere di una camera, l'orologio con brillanti che Lizzi aveva dimenticato certo durante una conversazione con un bellimbusto. Così Nino ha la rivelazione del tradimento di Lizzi e risoluto decide il divorzio. Ancora dieci anni, gli ultimi della storia di Nino: 1934. Egli ne ha sessantacinque, ma è ancora vegeto e instancabile cacciatore di donne: la governante di suo nipotino gli stuzzica l'appetito. Ella gli promette un convegno verso regalo di una pelliccia e Nino attende che mademoiselle, secondo il segno convenzionale, spenga la luce. La luce non si spegne, ma giunge invece il vecchio amico Ernesto, saggio ma astemio di tutto nella vita, e poi arriva anche la prima governante di Nino, ormai vecchia ottantenne, povera e ostinata di vivere. Su quel rudere umano, che cinquant'anni prima gli insegnò i primi elementi dell'amore vissuto, Nino rievoca la storia della sua vita: una successione di avventure, col primo grande amore, con altri amori più piccoli. Una storia di egoismi, una vita spesa mediocremente in soddisfazioni, in avventure che stanno per concludersi nell'ultima fatale avventura: la morte. In queste meditazioni, non un momento di elevazione, non un palpito di nostalgia e di rimpianto per la vita che avrebbe potuto essere e non è stata. Nulla. Nino resta sempre uguale a sè stesso: mediocre e meschino e nessun riflesso doloroso Bus-Fekete getta su quest'uomo della vita quotidiana. Se ne partono Ernesto e la vecchia governante. La lampada si spegne: mademoiselle attende Nino, ma il vecchio si è addormentato sulla poltrona e allora mademoiselle con femminile pietà lo ricopre perchè non prenda freddo.

Ascoltando la vita di Nino, ripensavo a «La vita dell'uomo» di Andreieff, svolto con la stessa visuale, ma con ben altra potenza e significazione. Sotto il dialogo di questi sei capitoli non si sente mai il riverbero di un pensiero che esprima e sia il commento e lo spirito intimo della vita di Nino. Tutta la commedia cammina alla superficie, piena di colore, di vivacità, ma ristretta alla vicenda dell'uomo, spesso staccato dal suo tempo, più spesso ignaro di sè stesso, senza richiami al suo dolore. La recitazione ha mostrato ieri le belle, e per me nuove, possibilità drammatiche di Nino Besozzi che al quinto episodio ha trovato accenti caldi e profondi e della signorina Ferrati incisiva ed espressiva nell'impeto e nella ripulsa, e della signorina Petrucci che ha recitato con grazia e spontaneità intelligente, e del bravo Martini, del pittoresco Falconi, della signora Giusto, della Dondini, del Verdiani e degli altri. Bellissima la regìa di Angelo Besozzi, le scene e i costumi del Sansani. Molti applausi calorosi, meritati, replicati alla commedia ed agli interpreti.

V. T.

"Trenta secondi,, di De Benedetti
stasera al Verdi

Stasera, alle 21, la Compagnia Falconi-Besozzi reciterà la nuova commedia di Aldo De Benedetti: «Trenta secondi» ch'è naturalmente attesa con interesse dopo i successi conseguiti altrove.

Il Quartetto "Giuseppe Tartini,,
al Castello

Domenica alle 18 il Quartetto «Giuseppe Tartini» eseguirà al Castello — tempo permettendo al Bastione fiorito — un poderoso programma particolarmente interessante per l'inclusione del Sestetto d'archi di Arnold Schönberg «Notte trasfigurata», da molti anni non più suonato in un nostro concerto. Il Sestetto è un'opera giovanile, e pertanto non ancora attuato con procedimento atonale. L'autore si è ispirato a una poesia di Richard Dehmel: un uomo e una donna, amanti, camminano nella notte. La donna, che ha sposato un uomo che non amava, porta in seno il frutto di quell'unione che le sembra colpevole, ma l'uomo che con lei fugge la rassicura col suo amore comprensivo. Il nascituro sarà il loro figlio, il figlio d'entrambi. E come la notte s'illumina di stelle, così anche il buio ch'era nell'animo della donna è vinto dalla luce dell'amore: notte trasfigurata.

Il programma reca ancora il Quartetto in mi bem. maggiore di Cherubini e un Adagio e fuga di Mozart.

Musica di Zuccoli per Radio

Nel programma di musica per organo d'autori italiani contemporanei trasmesso ieri sera dall'auditorio di Roma ed eseguito con chiara maestria dall'organista Marika Campic, ha figurato molto degnamente un «Allegro sinfonico» di Gastone de Zuccoli. Il lavoro, ch'ebbe già qualche esecuzione a Trieste, possiede vigore e grazia ed è condotto con tecnica sempre eletta. V'erano inoltre alcune interessanti novità del Mattey e del Desderi.

Maresca alla Fenice
Oggi: "Lo specchio del mondo,,

La grande Compagnia del cav. Achille Maresca, diretta da Alfredo Orsini, presenta oggi alla Fenice la nuova rivista «Lo specchio del mondo», azione satirica coreografica in due tempi e 24 quadri di Bixio, Cherubini e Marchionne.

Divisione dei quadri: Primo tempo: Il Planetario - Il Casino della Esposizione mondiale - La giostra delle opere - Haarem di Alì Babà - Gran quadro finale - Le gioie della vita. Secondo tempo: Il piccolo caffè - Ieri ed oggi - Giulietta e Romeo - Haway - Se si potesse aver - Il mondo in vacanza - La parata azzurra - Finalissimo.

Anche di questo attraente spettacolo, che si preannuncia divertentissimo, sono principali interpreti Sandra Ravel, Lidia Maresca, Gondrano Trucchi, Alfredo Orsini, Marisa Maresca, Joe Frey, Angela Ippaviz ecc. Prezzi: poltrone lire 10 e poltroncine lire 6 (compreso l'ingresso e tutte le tasse), ingresso platea lire 4 e loggione lire 2. Prenotazione e vendita posti alla Biglietteria Centrale.

Cecchelin al Filodrammatico

Nel simpatico locale di via degli Artisti continuano con vivissimo successo le recite offerte da Angelo Cecchelin e dai suoi bravi collaboratori. Nelle rappresentazioni odierne si replica la divertentissima bizzarria di Giordano Balbi «Robe che toca» eccezionalmente ricca di trovate dinamiche, spunti comici e scene indiavolate, alle quali si alternano suggestive canzoni interpretate con arte squisita da Aura Grisi, Maria e Menotti Fulvio. Prossimamente andrà in scena «Il mistero del moro» parodia gialla di Brenno Cavedali e nella stessa serata il tenore Vincenzo Cheri eseguirà la canzone tango «Dormi bambino» di Roberto Repini Zoccou premiata nell'ultimo concorso balneare.

La serata popolaresca al Dopolavoro «Boscarolli». Domani sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro del G. R. F. «Boscarolli» di S. Giacomo, vi sarà la replica della divertente serata popolaresca offerta dal gruppo folcloristico del Dopolavoro «Trevisan», diretto da Alberto Catalan. Il programma promette delle piacevoli novità e altre gustose interpretazioni «triestine». Il coro, diretto dal maestro Occini, eseguirà le più belle canzoni dell'800 e del '900. In chiusa, due graziose attrici eseguiranno una vivace scenetta.

Attività del Ferroviario. Questa sera, dalle 17 alle 19, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, spettacoli cinematografici. Domani alle 21, prove d'archi per gli appartenenti alla filarmonica e sabato, alle 16.30, ultima lezione di igiene elementare domestica.

Pubblicazione benefica. E' stata ultimata la vendita dei volumetti di poesie dialettali «Fiamme bianche» di Alma Sperante, editi a favore del fondo assistenziale della Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti. La vendita ha fruttato l'importo di lire 1998. L'Associazione ringrazia gli affezionati e gentili acquirenti per il loro spirito d'umana solidarietà verso i bisogni assistenziali dei sordomuti.

OGGI al Filodrammatico

Il dramma di tutte le donne che hanno amato, di tutti coloro che hanno sofferto:

Vivo per il mio amore

Smagliante interpretazione di

BETTE DAVIS e HENRY FONDA

In questo film rivivrete le vostre ore di felicità e d'amore

Nella varietà, trionfale successo della COMPAGNIA CECCHELIN in «ROBE CHE TOCA»

BORSA DI TRIESTE

Maggio	17	18
Rendita 5%	93.90	94.10
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 5%	93.80	93.90
Redimibile 3½%	70.60	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.15	89.—
Buoni Tes. nov. 1940	101.25	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.35	102.45
Buoni Tes. nov. 1943	91.90	91.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.05	98.05
I. R. I.	459.50	459.50
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3910.—	3910.—
Assicuratrice Italiana	545.—	545.—
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1890.—
Riun. Adriatica II »	1805.—	1805.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	796.—	804.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	304.—	303.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	220.—	221.—

CAMBI: Londra 94.40; New York 19; Francia 53.10; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 433.25; Polonia 358.40.

Sostenuti i valori di Stato, che segnano qualche miglioria; trascurato il rimanente con transazioni in Rendita 5%, Riunione A, Istriana Cementi, Viscosa, Unione Manifatture, Edison, Montecatini, Stampati, Sade, Breda, Fiat e Vizzola.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 fuochista nafta.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Intollerabile. La verità è — come insegnava Epitteto — che ogni cosa ha, per maniera di dire, due manichi: a pigliarla dall'uno la si sopporta, dall'altro no. Ora la scelta giusta è difficile, si sa, ma nel vostro caso io sarà assai meno se, deposta l'ira, vi lascerete guidare dal buon senso.

Mammina. Riteniamo che Comeno e Corgnale sieno da preferirsi, perchè l'aria del nostro Carso è diversa da quella che spira in pianura e al mare e costituisce quindi un leggero cambiamento.

Inesperto. L'articolo cui fate cenno si riferisce al termine fissato al 30 giugno per la presentazione dei reclami relativi alle istanze «già prodotte», entro i termini a suo tempo prescritti, per il cambio delle corone e la valorizzazione delle lettere di pegno dell'Istituto Fondiario della Dalmazia. Non avendo voi fatto alcuna pratica in merito, sarà bene che vi rivolgiate ad una banca locale, la quale sarà in grado di darvi tutte le informazioni.

Olga. Non ci risulta, nè quel nome esiste in alcun Annuario. — *Piccolofilo.* Perchè non scrivete direttamente? — *Giov. Dom., Gorizia.* Al plurale, naturalmente.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

DECESSI (18 maggio 1938-XVI): Suselj ved. Richter Giuseppina, a. 72; Mazzaroli Celestina, m. 1; Miazzi ved. Stuperich Anna, a. 54; Miloslavic ved. Perthen Giovanna, a. 88; Pastorino Anna Franca, m. 1; Amodeo dott. Pio, a. 46; Vodopivez in Bolle Paola, a. 25; Brandolin Severino, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Seriani Innocente, sbavatore con Ferluga Luigia, casalinga; Crismani Giovanni, meccanico con Ferfoglia Maria, impiegata; Stricca Luciano, ragioniere con Salon Nerina, casalinga; Liberali Augusto, bracciante con Sturolo Pierina, giornaliera; Olivieri Mario, barbiere con Segulin Marcella, casalinga; Massaini Dario, macchinista con Donaggio Maria, casalinga; Cesar Luigi, cuoco con Harrauer Elena, casalinga; Zorzetti Nicolò, commesso con Petronio Alice, casalinga; Giorgi Milano, muratore con Rauber Eugenia, casalinga; Guzzo Gelmino, ferroviere con Sossi Ida, casalinga; Mari Pietro, parrucchiere con Antoniolli Amelia, casalinga; Rosin Ferruccio, tipografo con Bertotti Alice, casalinga.

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

TEATRO FENICE

Gestione E.N.I.C.

OGGI

la Compagnia di Riviste **«MARESCA»** formazione 1938, presenta la sfarzosa rivista

"Lo specchio del mondo,,

in 2 tempi e 24 quadri di BIXIO - CHERUBINI MARCHIONNE

Poltroncine L. 6.-

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA, buoni attestati offresi. Via Roma 23, portineria. 37082 A

DONNA offresi prestaservizi, dalle 8 alle 16, con attestati. Carucci 32, Lugnani. 68194 A

DONNA capace cucina offresi rattoria. Toti 18, secondo. 37055 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi tutto giorno. Feriera 31, primo, Gasparini. 68198 A

PRINCIPIANTE 15-enne, volonterosa, raccomandata, miti pretese, offresi. De Cesco, Scussa 3, quinto. 19192 A

RAGAZZA offresi, dalle 7-10. Via della Guardia 11, secondo. 68188 A

RAGAZZETTA 15-enne robusta pratica tutti lavori. XX Settembre 66, portinaia. 19201 A

VEDOVA, cucinare, tutti lavori, offresi. Sansovino 2, primo, Sossi. 68164 A

50-ENNE educata, persona di fiducia, brava cuoca con lunghi attestati, cambierebbe posto. Cassetta 1906 A, Unione Pubblicità. 19006 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Civana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19224 B

A. BAMBINAIA brava cercasi, 18-25 anni, bambino 3-enne. Referenze. Buonarroti 21. 37085 B

BAMBINAIA tedesca, ragazza media età, altre brave tuttofare, prestaservizi mattina, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 19184 B

CAMERIERA, sappia bene cucinare, cucire, stirare, cercasi. Filzi 23, portiere. 19225 B

DOMESTICA onesta, capacissima tutto fare, compreso bene cucinare, cercasi. Weiss, via Trento 1. 37056 B

DOMESTICA media età, onesta, sana, paziente bambino, attestati, cercasi subito. Presentarsi dalle 8 alle 10.30, Scala Belvedere 4, primo, Calvani. 58143 B

DOMESTICA stabile, con attestati, per tutto fare cercasi. Via della Zonta 9, portineria, dalle 10-12. 37077 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, referenze, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Ludwig, Rossetti 59. 68181 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, cercasi per dopopranzo. XX Settembre 32. 37088 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, dalle 7.30 alle 20.30, 80 mensili e vitto completo. Indirizzo Piccolo. 68170 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare cercasi. Via Roma 12, primo. 37068 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Lamarmora 16, terzo. 68157 B

RAGAZZA brava tutti lavori, anche cucinare, con buoni attestati, dai 25 ai 30 anni, cercasi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37051 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cerca distinta famiglia. Trattamento familiare, paga buona. Indirizzo Piccolo. 37049 B

RAGAZZA o donna stabile, buone referenze, cercasi. Presentarsi dopo le 11. Diaz 16, primo, destra. 68153 B

RAGAZZA tuttofare, giovane, presenza, solo attestati, cerca piccola famiglia. Via Franca 24, Spagnol. 68187 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi in mattinata. Via S. Lazzaro 4, secondo. 37079 B

RAGAZZA brava, pratica tutti lavori, anche cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Via Tigor 10, porta 3. 68178 B

RAGAZZA, anche principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 19138 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

EX-BANCARIO con moglie offresi per custodia, pulizia ufficio, anche eventuale servizio quale commesso, usciere, esattore, annessa abitazione, mitissime pretese. Cassetta 19154 C, Unione Pubblicità. 19154 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, altri lavori. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 19227 C

GIOVANE tedesca, perfetta dattilografia, cerca prontamente posto quale corrispondente tedesca. Offerte Cassetta 19180 C, Unione Pubblicità. 19180 C

PENSIONATO statale 52-enne occuperebbesi ore giornata. Miti pretese. Referenze. Cassetta 19152 C, Unione Pubblicità. 19152 C

SIGNORA 24-enne, dattilografia, nozioni stenografia, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 19178 C, Unione Pubblicità. 19178 C

SIGNORINA pratica vigilanza bambini o guardarobiera stabilimento, cassiera o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso offresi. Cassetta 19171 C, Unione Pubblicità. 19171 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza francese, dattilografia, cognizioni contabilità, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 19008 C, Unione Pubblicità. 19008 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco e francese, licenziata quadriennale commerciali, pratica ufficio, contabile corrispondente, offresi anche Trieste vicinanze, modeste pretese. Cassetta 19162 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE robusta, pratica infermiera, offresi, disposta fare stagione fuori assistenza ammalati, è capacissima qualunque altro lavoro. Cassetta 13159 C Unione Pubblicità. 13159 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. CIANI, Salone Ciani: la permanente di fiducia. Via Carducci 47, primo. Attenzione (quarantasette), angolo Madonnina. 19212 CC

A. A. A. PERMANENTI, capelli tinti, ossigenati, liquidi oleosi e permanentista viennesi. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 19188 CC

A. BAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. SARTA capace offresi, prezzi modici. Via Timeus 12, pianoterra. 37065 CC

CALZE elastiche, ventriere gomma, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 7031 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi 9, suste 15. Bramante 13, Pasini. 68182 CC

PELLICCIAIO concia tinge confeziona, prezzi ridotti. Censky, via Bosco 18, terzo. 68148 CC

PERMANENTI macchina «Fuva», ondulazioni acqua, ferro, manicure, lavoro accurato. Prezzi modicissimi. Battisti 4, mezzanino. 19196 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 68192 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 97081 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 19193 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 19208 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MEZZA lavorante, lavoro tutto l'anno, cerca Modisteria Pucci, Mazzini 26. 37053 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 19206 D

CAMERIERA per albergo, perfetta conoscenza tedesco, assumesi prontamente. Presentarsi Ghiberti 8. 19218 D

DONNA giovane, bella presenza, per leggeri lavori ufficio, abitazione persona sola, cercasi. Scrivere Cassetta 19172 D, Unione Pubblicità. 19172 D

FATTORINO giovane, volonteroso, cercasi. Offerte dettagliate, referenze: Cassetta 19230 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi. Battisti 15, secondo, sartoria. 19221 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Sartoria, via Conti 44. 68160 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, via San Spiridione 1, secondo. 68175 D

GRANDE albergo cerca primo segretario, quattro lingue, posto annuo. Offerte con certificati e fotografia Cassetta 7455 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5337 D

IMPIEGATO-(a) corrispondente contabile veramente capace cercasi. Offerte dettagliate, referenze: Cassetta 19229 D, Unione Pubblicità. 19229 D

LAVORANTI sarte donna capacissime cerca subito sartoria piazza S. Giovanni 4, primo, sinistra, porta destra. 68177 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Molino vento 3, terzo, sinistra. 9441 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi subito. Guglielminetti, Battisti 26. 19222 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 19189 D

PARRUCCHIERA e garzona pratica cercansi. Marceglia, via dell'Istria 44. 37076 D

RAGAZZA pratica gelateria-caffè cercasi. Riva N. Sauro 24. 37063 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Foscolo n. 22. 68142 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Crispi 39. 19213 D

SIGNORA gioviale cercasi, capace assistere ammalata nervi fuori Trieste. Referenze, pretese: Cassetta 19158 D, Unione Pubblicità. 19158 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 19169 D, Unione Pubblicità. 19169 D

SIGNORINA seria, con attestati e referenze, cercasi per bambina 4-enne. Melingò, XX Settembre 74, ore 9-11. 68176 D

35-ENNE seria, fiducia, attestati, possibilmente pratica buffet, cercasi. Nicolò Machiavelli 16. 37046 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO semplice cerca donna. Indicare prezzo. Cassetta 19160 E, Unione Pubblicità. 19160 E

CENTRALISSIMA vuota, ingresso libero, per studio cercasi. Offerte Cassetta 19179 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA, comodo cucina, presso sola, cercano coniugi (statale). Cassetta 19177 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA tranquilla, comodo cucina, cerca pensionata, famiglia distinta. Cassetta 19170 E, Unione Pubblicità. 19170 E

MOBILIATA tipo salotto, ingresso scale, bagno, cura vestiario, unico subinquilino, cerca impiegato stabile per 1.o giugno nei pressi di piazza della Borsa. Offerte Cassetta 19219 E, Unione Pubblicità. 19219 E

STANZA vuota o semivuota, e pranzo, cerca pensionata distinta presso piccola famiglia, possibilmente centro. Cassetta 19153 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, bellissima, centralissima, con tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termo, volendo salottino, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Pregasi scrivere Cassetta 4343 F, Unione Pubblicità. 4343 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso libero, comodità bagno, vitto. San Nicolò 2, primo. 19216 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile, anche breve, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 68195 F

A. MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 37047 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 37070 F

CAMERA centrale, volendo bagno, affittasi. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 19217 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Francesco Denza 4, porta 6. 37078 F

MATRIMONIALE, soleggiatissima, comodo cucina, ascensore, Boccaccio 29, portinaia. Visite 14-16. 0024 F

SEMILIBERA affittasi, una-due persone. Valdirivo 15, secondo, porta 7. 19214 F

STANZA affitterebbesi maestra, impiegata serissima, presso sola. Donizetti 3, Rossi. 68171 F

STANZA grande, vuota, affittasi, desiderando ottimo vitto. Giulia 20, porta 10. 68189 F

STANZA mobiliata davanti, affittasi. Coroneo 9, quarto, sinistra. 37073 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta signora, signorina seria. Kertel, Lavatoio 1, porta 15. 37048 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente presto imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68173 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco ragioneria. Ginnastica 30, primo. 19194 G

DATTILOGRAFIA, autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 37057 G

SCUOLA di taglio. Metodo su misure dirette. Conte, Tarabochia 5. 37084 G

SIGNORINA colta cercasi tutto pomeriggio per bambino elementari, possibilmente conoscenza tedesco o francese. Cassetta 19175 G, Unione Pubblicità. 19175 G

VIOLINO (prestandolo), solfeggio (Magistrali), lire 5 mensili. Vidali 12 (Scuola). 68140 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GONNA smarrì povera ragazza pressi d'Azeglio-via Istituto. Mancia competente chi la riporta. Via Istituto 12, Vorich. 68196 H

OCCHIALI fusto bianco smarriti sabato via Dante-piazza Malta. Rinvenitore pregato portarli via Vittoria Colonna 6, porta 9. 68174 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, due ingressi, grande poggiuolo, primo piano, via Bosco 2, affittasi. Informazioni telefono 3604. 37058 I

APPARTAMENTO soleggiato 7 stanze, bagno, camerino, affittasi Paduina 2, primo, angolo XX Settembre; altro 5 stanze, Paduina 4, secondo. 37067 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, 290 mensili, affittasi luglio. Crispi 74, primo. 37069 I

APPARTAMENTO via Roma 26, secondo, quattro camere e accessori, tutto nuovo, affittasi prontamente. 68180 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o luglio, 7 stanze, riscaldamento. Via Cellini 1. Visita dalle 15-17. 19200 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19198 I

LOCALE fori uno e mezzo, adatto pescheria o altro, affittasi 1.o luglio. S. Vito 5. 19195 I

LOCALI bellissimi adatti qualsiasi azienda affittansi. Informazioni farmacia Commerciale 26. 36953 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, accessori, 140 mensili, piccola famiglia, affittasi. Vicolo Ospedale Militare 17. 37064 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, in villa, vista mare, affittasi. Ronchetto 838 (Servola). 68138 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, cercano coniugi entro settembre. Offerte Cassetta 19164 L, Unione Pubblicità. 19164 L

LOCALE piccolo, uso negozio (centro), cercasi. Offerte Coroneo 1, Medici. 37060 L

QUARTIERE cercano sposi, 3 camere, bagno installato, posizione centro città. Indirizzo Piccolo. 37059 L

STANZE due, camerino, cucina, cercano due persone distinte. Cassetta 19183 L, Unione Pubblicità. 19183 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

A. VENTILATORE Marelli nuovo, stufa gas economizzatore, fotografica Ernemann, calzoni nuovi avanguardista, vendonsi. Gatteri 31, porta 10. 68186 M

APPARATO elettrico massaggio, fotografica 6 per 9, incubatrice piccola, motorino aria calda, radio galena, telefono interno, vendonsi. Via Canova 2, secondo. 68184 M

ASPIRAPOLVERE, lucidapavimenti, anche corrente industriale, vendesi occasionissima. Battisti 11 primo. 19207 M

CALDAIE Strebel Eca II, come nuove, occasionissima, per riscaldamento termosifone, vendonsi subito. Via Galatti 20. 68190 M

CARRO 4 ruote, a mano, vendesi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 68162 M

CARROZZINA sport 65, doppiofondo 90, altra Phoenix occasione. Tarabochia 6. 19186 M

CASSA «National» mogano 999.95, vendesi. Ginnastica 6. 68168 M

DIVISA fascista uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68185 M

FORNO gas, semicupo, diversi oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68169 M

FOTOGRAFICA studio, altra piccola, vendonsi, scambiansi con altro. Corridoni 5, secondo, sinistra. 68183 M

GRAMMOFONO e dischi d'ogni sorta vendonsi occasione. Dietro Municipio, negozio libri usati. 19215 M

LIBRI italiani, tedeschi, romanzi vendonsi anche volumi singoli. Visitare pomeriggio Palestrina 6, terzo. 68146 M

MACCHINA Singer lussuosa vendesi, altra semplice lire 120. Maiolica 13, terzo, porta 8. 19223 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, lire 550 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19202 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19205 M

MACCHINE cucire d'occasione, nuove, usate, vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 68166 M

NAZIONALE elettrica 6 totali occasione. Valigeria Ancona, Volti di Chiozza. 68098 M

PIASTRELLE bianche 20 per 20 occasione vendonsi. Bracco, Udine 23. 68154 M

RADIO tre valvole, perfetta, vendesi occasione 120 lire. Indirizzo Piccolo. 68172 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi occasione. Valdirivo 18, trattoria. 37087 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Consultate prima decidere unico attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44, interno. Visitateci. 68191 M

SERVIZIO, piatti porcellana sei persone vendesi. Timeus 4, secondo, destra. 37083 M

TAPPETO orientale vendesi miglior offerente. Visitare pomeriggio. Palestrina 6, terzo. 68147 M

VASCHETTA bagno, seggiolino, vendonsi. Machiavelli 17, secondo. 68152 M

VESTITO ragazzo comunione, occasione vendesi. Scoglietto 89, villa. 68159 M

VESTITO cresima vendesi occasione. Via Felice Venezian 22, terzo. Paoli. 37066 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA per spruzzare piante cercasi. Offerte via Ginnastica 51, pianoterra. 68179 N

«RETINA» Kodak acquisterebbesi se occasione. Offerte prezzo: Cassetta 19155 N, Unione Pubblicità. 19155 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 19019 NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 19126 NN

A. A. A. CUCINE ultimi modelli, matrimoniali bellissime, di propria produzione, prezzi bassissimi. Madonnina n. 21. 68015 NN

A. A. «ALABARDA», Mobili, Rossetti 4, assortimento, eleganza, massima convenienza. 36962 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Salotto 550! Matrimoniali da 1150! Persuadetevi! Crispi 39. 68036 NN

A. LETTINO bianco, nuovo, cucina massiccia perfetta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37052 NN

ARMADIO, specchiera, comò, lavamani, letto ferro piazza-mezza, ventilatore vendonsi. D'Alviano 38, barbiere. 68139 NN

ARMADIONE, lavabo, letto una piazza, divano, mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Scoglio 1, pianoterra. 19191 NN

ATTACCAPANNI 110, matrimoniali 1150, piene 1550, cucine 580, lussuose 850, salotti 550, divanoletto 130. Tarabochia 6. 19187 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale moderna, attaccapanni vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 68199 NN

CAMERA pranzo viennese perfetto stato vendesi. Palestrina 6, terzo. 68145 NN

CUCINA con marmi lire 700 occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 68149 NN

LETTO ferro, susta metallica, pulitissimi, vendonsi. Giuliani 5, secondo, sinistra. 37071 NN

LETTO con materasso di lana vendesi. Via Pietà 4, quinto. 37050 NN

MATRIMONIALE nuova, occasione sposi, due letti, suste. Torrebianca 39, secondo. Morandi. 68141 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, come nuovi, causa partenza vende distinta famiglia. Telefonare 7776. 37054 NN

MATRIMONIALE 900, suste, materassi, pranzo, cucina, camera una persona, vendonsi, partenza. Giacinto Gallina 2, portinaia. 68163 NN

MATRIMONIALE bellissima, garantita, vendesi, grande occasione. Viale XX Settembre 19, Mobilificio San Giusto. 9442 NN

MATRIMONIALE modernissima prezzo conveniente vendesi. Facilitazioni pagamento. Via Corridoni 21, falegname. 19210 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Molino vento 44, porta 2. 19203 NN

MATRIMONIALE modernissima, salotto, macchina chiusura moderna, occasione. Raffineria 4, porta 15. 19226 NN

MATRIMONIALE due armadi, porte piene, vendesi occasione. Guardia 50, porta 1. 19220 NN

MOBILI diversi usati vendonsi; dalle 10 in poi; esclusi rivenditori. XX Settembre 17, primo. 68193 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero vendesi occasione. Leone Fortis 32, terzo, Gorza. 68165 NN

PRANZO seminuovo, valore 3500, vendesi 2200. Benevenia, Carducci 39, barbiere. 68167 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Mazzini 47, terzo. 68155 NN

VETRINA salumi, scrivania, letto, lavandino pietrisco, vendonsi. Bracci, Udine 23. 68156 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 68161 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 19199 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI agenti varie zone per vendita a rate mensili stoffe, abiti, soprabiti, impermeabili, telerie, seterie, tendaggi, tappezzerie. «La Fiduciaria» via Aquileia 55, Udine. 18889 P

VIAGGIATORE volonteroso, capace, cercasi. Dettagliare offerte, referenze: Cassetta 19228 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Noleggia Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 68151 Q

BIANCHI S. 8 berlina seminuova, 514 Fiat revisionata, occasione vendonsi. Commerciale 31. 68150 Q

BIANCHI S 9 quasi nuova vende privato. Viale XX Settembre 1, portiere. 37074 Q

MOTO N. S. U. 175 ottime condizioni lire 850. Cologna in Monte 241. 68144 Q

MOTO MM 175 vendesi. Ghirlandaio 5. 19197 Q

PNEUMATICI ricostruiti col macchinario modernissimo, perfetti, garantiti, in grande assortimento. Ditta Marchi, telefono 9027. 67193 Q

509 berlina, fuori serie, gommata nuovo, vendesi occasione. Zovenzoni 4, tintoria. 37061 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA chincaglieria vendesi occasione ottima. Cassetta 19182 R, Unione Pubblicità. 19182 R

NEGOZIO articoli correntissimi vendesi prezzo irrisorio, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 68197 R

NEGOZIO commestibili centralissimo, angolo ricca mostra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37072 R

SALONE lussuosamente arredato, occasionissima, affittasi prontamente, piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 37075 R

SOCIO per commercio lucroso cercasi. Cassetta 19174 R, Unione Pubblicità.

STATALE cerca 3000-4000 restituzione mensile, buon interesse. Offerte Cassetta 19176 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA smercio 40 ettolitri mensili comprovabili vendesi. Carducci 5, bottiglieria. 37080 R

TRATTORIA spaccio acquistasi. Serie offerte: Vasari 20, vini, telefono 49-06. 19185 R

TRATTORIA avviata, centrale, buona clientela, vendesi straoccasione. Bisiach, Caffè Venezia. 68158 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CONDOMINIO cercasi 3 o 4 stanze, esclusi mediatori. Indicare prezzo. Cassetta 19166 S, Unione Pubblicità.

TERRENO fertilissimo tutta polpa 47 ettari, Istria, 52.000 viti, 560 olivi, 2000 noccioli vendesi. Demarchi, Mercato Vecchio 3. 19211 S

VILLA vendesi causa partenza. Informarsi Bar Littorio, piazza Oberdan 4. 19110 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GIOVANE aitante, colto, simpatico, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina bella, intelligente. Tessera 225995 fermo posta Portogruaro. 19010 U

SIGNORINA distinta 45-enne, con appartamentino, conoscerebbe signore anziano, anche sofferente, reciproca assistenza e affetto. Serietà. Scopo matrimonio. Cassetta 19161 U, Unione Pubblicità. 19161 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OSTI! Per rinforzare i vostri vini: via Zonta 7, Vini Verona Bressani. 37086 V

PORTACIPRIA tartaruga bionda, profumi, bigiotterie occasione. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 19209 V

Giovanni Giacomini Gorza

Pensionato dei RR. Magazzini Generali

non è più.

La dolente moglie, il figlio **BRUNO,** i nipotini **BIANCA** e **NEREO,** i fratelli, le sorelle, le congiunte famiglie **GIACOMINI, PAOLI, BARULLI, MEROLA** e **ROSANI** ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla via Montecucco N. 38.

GIOVANNI PREGI [PREGL]

impiegato all'«Acegat» a r.

d'anni 62, si spense serenamente ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Luigia,** i figli **Ernesta** col marito **Vittorio Salvi, Vanda** col marito **Franco Zaccaria** (assente), **Lino** con la moglie **Norma,** i nipotini **Eneo** e **Nives,** a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, alle ore 15, dalla via Donato Bramante N. 6.

Trieste, 19 maggio 1938.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, unito ai congiunti, ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al dolore, per la irreparabile perdita della cara

EUGENIA

ANTONIO MERSINI

Dopo breve malattia, si spense questa mane

GIUSEPPE CERIANA

Commerciante

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIUSEPPINA,** la mamma **LUIGIA,** le sorelle **SABINA** e **LINA,** i cognati ed i nipoti i quali, unitamente agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno sabato 21 corr., alle ore 10, a S. Salvatore Monferrato (prov. di Alessandria).

Trieste-S. Salvatore Monf., 15 maggio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La notte del 17 corrente è spirata

CLEMENTINA USIGLIO ved. LEVY

La sorella **ERNESTA FARCHI-USIGLIO** ed i nipoti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Domani all'Excelsior

WARNER BROS presenteranno

JAMES CAGNEY

nella parte più dinamica che gli sia mai stata affidata:

DINAMITE DOPPIA

Un film che vi farà vivere l'ora più emozionante della vostra vita.

Oggi al POLITEAMA ROSSETTI

«MANENTI FILM» presenta

Ragazzaccio

(AMORE IN TOGA)

con

Danielle DARRIEUX e Henry GARAT

Il capolavoro della più bella attrice francese in un film giocondo, leggero, pieno di brio

Segue il V documentario «Luce»

"La terza giornata romana,,